



**OSSERVATORIO
SULL'ECONOMIA E IL LAVORO
IN PROVINCIA DI RIMINI**

Numero6

a cura di

Alessandro Daraio

IRES Emilia-Romagna

Ires Emilia-Romagna

Presidente: Giuliano Guietti

Autore: questo rapporto è stato realizzato da Ires Emilia-Romagna per conto della Camera del Lavoro di Rimini e curato da Alessandro Daraio.

Responsabile Appendice statistica: Carlo Fontani.

Si ringrazia in particolare: Maurizio Marengon (*Servizio Statistica ed Informazione Geografica, Direzione Generale Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematici, Regione Emilia-Romagna*).

Indice

Sintesi dei principali indicatori	4
CAPITOLO 1 - GLI SCENARI ECONOMICI PER IL SISTEMA ECONOMICO RIMINESE	6
CAPITOLO 2 - IMPRESE E SETTORI PRODUTTIVI	8
2.1 - L'analisi della congiuntura	10
2.2 - Apertura internazionale e competitività.....	11
2.3 - Prosegue il trend positivo per il turismo	13
CAPITOLO 3 - STABILITÀ E TRASFORMAZIONI DEMOGRAFICHE	16
CAPITOLO 4 - IL MERCATO DEL LAVORO	19
4.1 - Il lavoro transfrontaliero e gli impatti nella provincia di Rimini	22
CAPITOLO 5 - APPROFONDIMENTI SU FRAGILITÀ E PRECARIETÀ NEL MERCATO DEL LAVORO	24
5.1 - La diffusione del lavoro accessorio	25
5.2 - Cassa integrazione e sottoutilizzo della forza lavoro.....	26
5.3 - La riduzione dell'intensità di lavoro	28
APPENDICE STATISTICA	31

Sintesi dei principali indicatori

- La congiuntura economica complessiva della provincia di Rimini continua a migliorare molto lentamente. Secondo le stime degli scenari territoriali elaborati da Prometeia, nel 2016 si sarebbe registrato un tasso di crescita del valore aggiunto dell'1,3%, sostanzialmente in linea con l'andamento regionale e sopra la media italiana. Per i prossimi anni è prevista la prosecuzione del lento recupero della produzione, anche se a ritmi non superiori all'1%. È ormai evidente che dopo gli anni acuti della crisi e la lunga recessione, non si prospetta un rimbalzo e il ritorno alla situazione economica preesistente, bensì un adattamento a un nuovo scenario più complesso e meno brillante.
- La crescita del valore aggiunto nel 2016 ha interessato tutti i settori produttivi, compreso quello delle costruzioni che rivede il segno positivo dopo molti anni; l'incremento è stato meno intenso per l'ambito dei servizi, che sono la vera ossatura del sistema produttivo provinciale.
- Il numero di imprese attive continua a ridursi, ma in maniera minima (-0,3%) e meno che nel resto della regione. In questo caso sono soprattutto il settore primario, le costruzioni e l'industria a consolidarsi. Nell'ambito dei servizi ci sono 85 imprese in più rispetto all'anno precedente, come risultato del saldo negativo del commercio e quello positivo di tutti gli altri segmenti principali (in particolare servizi alle imprese). Diminuisce il numero di imprese assoggettate a procedure concorsuali rispetto al dato molto negativo del 2015 (92 contro 128).
- Balzano le esportazioni con un +12,3%, superando per la prima volta i due miliardi di euro di valore assoluto. Dopo diversi anni la performance riminese è migliore della media regionale, ed è trainata dai comparti dei macchinari (+16%), degli altri mezzi di trasporto (+68%), degli altri prodotti in metallo (+14,8%) e delle apparecchiature elettriche (+17,7%).
- Per il turismo è stato un anno positivo sia in termini di arrivi (+3,1%) che di presenze (+1,6%), aumentate sia dall'Italia che, soprattutto, dall'estero con una ripresa anche della spesa dei turisti internazionali. Nonostante i segnali di miglioramento il turismo riminese è ancora fortemente dipendente dai flussi domestici (80% del totale) provenienti in particolare dalle regioni del centro nord.
- La popolazione è cresciuta in modo moderato sia nel 2015 sia nel 2016 (dati provvisori) con una variazione di 0,2-0,3 punti percentuali ogni anno. Si accentua però spopolamento delle aree più interne a favore dei comuni di pianura.
- Come negli anni passati, la crescita demografica è guidata dal saldo migratorio (sia dalle altre province e regioni italiane sia dall'estero) che bilancia il saldo naturale negativo. Si è arrestato però l'aumento dei residenti stranieri, che nel 2015 diminuiscono leggermente in termini assoluti.
- Nonostante la crescita (stimata) del valore aggiunto, la performance del mercato del lavoro è stata sostanzialmente piatta, non riuscendo ad allinearsi al positivo andamento regionale trainato dalle province emiliane. Il tasso di occupazione è rimasto immobile, ma è leggermente diminuito quello di disoccupazione anche a causa di una riduzione della propensione a cercare lavoro (tasso di attività).
- C'è stata una netta biforcazione delle dinamiche di tra uomini e donne: gli indicatori sono tutti positivi per le donne e frenati dalla performance relativa agli uomini. Il numero di donne disoccupate, dopo aver pagato il prezzo della recessione, torna a convergere rispetto a quello degli uomini.
- Nel 2016 sono cresciuti soprattutto gli occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca (+46%), ma anche nei servizi e nel commercio. Al contrario continuano a diminuire gli occupati nelle costruzioni (-15,7%), e nell'industria, sebbene e meno rapidamente (-3,7%).

- Pochi progressi rispetto alla qualità e stabilità dell'occupazione: dopo il boom del 2015 calano drasticamente gli avviamenti al lavoro con contratto a tempo indeterminato così come le trasformazioni contrattuali verso il tempo indeterminato.
- Sul fronte opposto è aumentata la diffusione del lavoro retribuito con i voucher, da tempo usciti fuori dall'ambito del lavoro accessorio. Nel 2016 nella provincia di Rimini sono stati venduti quasi 2 milioni di buoni lavoro, con una crescita che è stata ancora una volta superiore alla media regionale. Quasi la metà dei voucher venduti per cui si conosce il settore di attività, sono destinati al turismo e quasi il 30% al commercio. Meno del 5% dei buoni riguarda il lavoro domestico e le attività di giardinaggio e pulizie.
- Diversi indicatori descrivono una situazione di maggiore fragilità e instabilità del mercato del lavoro di Rimini rispetto alla media regionale: una maggiore diffusione del lavoro autonomo, una incidenza minore dei contratti a tempo indeterminato e maggiore dei contratti stagionali (legati al settore turistico) tra i lavoratori subordinati, un maggiore ricorso al part-time. Sono tutti fattori che concorrono a ridurre l'intensità di lavoro e conseguentemente le retribuzioni e il reddito dei lavoratori.

CAPITOLO 1 - GLI SCENARI ECONOMICI PER IL SISTEMA ECONOMICO RIMINESE

Il 2016 è stato, come il precedente, un anno segnato da una lenta ripresa del prodotto interno lordo, sia a livello nazionale sia, come vedremo, a livello regionale e locale. Gli ultimi dati diffusi dall'ISTAT¹ confermano per l'Italia una crescita in termini reali dello 0,9% sostanzialmente in linea con il +0,8% registrato nel 2015. Le esportazioni continuano a crescere a un buon ritmo (+2,4%), ma le importazioni sono cresciute più che proporzionalmente; nel complesso quindi la domanda estera ha contribuito negativamente alla crescita del PIL, sostenuta invece dalla domanda interna, con un maggiore apporto rispetto all'anno precedente degli investimenti e dei consumi della PA. Si consolida quindi l'uscita dalla lunga recessione, ma con una velocità inferiore a quella fatta registrare dai principali paesi sviluppati (Germania 1,9%, Regno Unito 1,8%, Stati Uniti 1,6%, Francia 1,1%). Siamo tornati ai livelli del 2012, ma con questo ritmo sarà difficile rivedere i valori toccati nel 2007 prima del 2024.

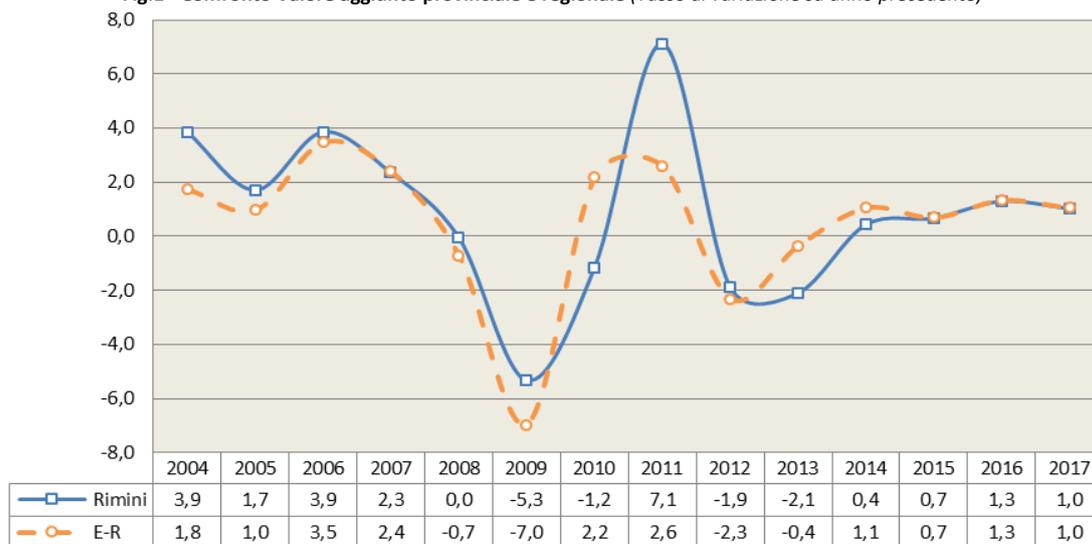
Non abbiamo a disposizione dati ufficiali a livello territoriale per il 2016, quindi per le stime aggiornate dei dati a livello regionale e provinciale si fa riferimento agli scenari per le economie locali elaborati da Prometeia, con le previsioni pubblicate a gennaio 2017. Per l'Emilia-Romagna, viene stimata una crescita del PIL nel 2016 dell'1,4% (al primo posto tra le regioni italiane, e ritoccata al rialzo rispetto alle previsioni iniziali), ma le attese per il 2017 si fermano all'1,2%, comunque superiore alle altre regioni. Non sono previste accelerazioni nel triennio 2018-2020, ma una sostanziale stabilità se non addirittura un rallentamento del ritmo di crescita stimato. Secondo queste stime la crescita regionale è stata guidata da un lato dall'aumento dei consumi delle famiglie (+1,7%), legato a un aumento del 2,8% del reddito disponibile, ma aiutato anche dal buon andamento della stagione turistica, ed all'altro da una ripresa più sostenuta degli investimenti (+2,7%). Le esportazioni sono cresciute meno rapidamente (comunque più della media nazionale ferma a +1%), ma dovrebbero riacquistare vigore nel corso del 2017 attestandosi a un +3,4%. A livello settoriale, la crescita è stata nettamente guidata dall'industria, ma tutti i settori hanno registrato il segno più; le previsioni per i prossimi anni sono migliori per industria e costruzioni, più deboli per il settore dei servizi e ancor più per l'agricoltura.

Le elaborazioni di Prometeia offrono stime aggiornate delle principali variabili economiche anche a livello provinciale. Per quanto riguarda il valore aggiunto, nel 2016, così come nell'anno precedente, la provincia di Rimini è sostanzialmente allineata alla performance regionale. La crescita del valore aggiunto in termini reali (a prezzi concatenati) si attesta a +1,3%, il dato migliore degli ultimi anni. Guardando più indietro nel tempo, appare sostanzialmente compiuto il movimento a "W" della recessione degli ultimi anni: una caduta verticale tra 2008 e 2009, seguita da un rimbalzo significativo nel biennio successivo, a cui segue una nuova fase recessiva, meno acuta della precedente, seguita da una nuova ripresa, anche questa più lenta nel tempo. Le proiezioni per i prossimi anni tratteggiano un sistema economico provinciale attestato su un ritmo di crescita lento e costante intorno all'1% annuo, allineato al resto della regione.

Come già evidenziato nelle edizioni precedenti dell'Osservatorio, e come si vede chiaramente dal grafico (Fig. 1) il valore aggiunto nella provincia di Rimini si muove con un anno di ritardo rispetto alla media regionale, sia per l'arrivo dello shock esterno sia per la ripresa successiva. Data la struttura produttiva più sensibile alle dinamiche dei consumi che a quella delle esportazioni, nel biennio 2013-2014 l'andamento provinciale è stato chiaramente peggiore della media regionale, mentre si è nuovamente allineato negli ultimi due anni.

¹ ISTAT, Prodotto interno lordo, indebitamento netto e saldo primario delle Amministrazioni pubbliche. Anni 2014-2016. Report pubblicato il 1 marzo 2017 e disponibile su <http://www.istat.it/it/archivio/197377>.

Fig.1 - Confronto Valore aggiunto provinciale e regionale (Tasso di variazione su anno precedente)



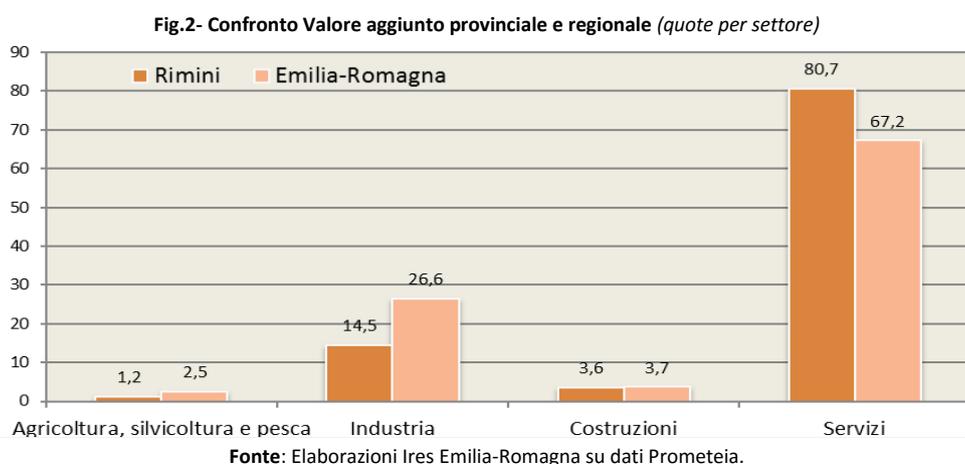
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Prometeia.

A livello settoriale, come già osservato per la regione, tutti i settori sono in crescita, compreso il settore delle costruzioni che rivede il segno più dopo quasi dieci anni consecutivi di cali, anche importanti. Il settore più brillante è quello primario, sebbene sia naturale aspettarsi oscillazioni più ampie data l'esigua consistenza del valore aggiunto dell'agricoltura in termini assoluti (rappresenta meno dell'1,2% dell'economia provinciale). Sopra la media anche la crescita stimata del settore industriale con un +1,9%, mentre più debole è stata la crescita del settore dei servizi che sono la struttura portante del sistema economico riminese.

CAPITOLO 2 - IMPRESE E SETTORI PRODUTTIVI

Il sistema economico riminese ha una struttura settoriale non sovrapponibile con quella regionale, con implicazioni importanti sui livelli di produttività, sul mercato del lavoro, sul rapporto con l'innovazione tecnologica e così via.

Fatto 100 il valore aggiunto prodotto nel 2016, in Emilia-Romagna due terzi sono generati dai servizi, oltre un quarto dall'industria in senso stretto, il 3,7% dalle costruzioni e il 2,5% dal settore primario. A Rimini, anche se l'ordine è lo stesso, i servizi (**in particolare turismo e commercio**) garantiscono quattro quinti del valore aggiunto complessivo, mentre l'industria si ferma sotto il 15%. L'incidenza delle costruzioni è in linea con la media regionale, mentre il settore primario pesa circa la metà.



È interessante notare che queste differenze si sono mantenute sostanzialmente stabili negli ultimi decenni. Rispetto al 2000 infatti c'è stato un leggero aumento del peso dei servizi (cresciuto dell'1,12% a Rimini e soltanto dello 0,38% in regione), e un incremento appena più marcato dell'industria (+9% nel riminese, +6% complessivamente nella regione). L'incidenza di agricoltura, silvicoltura e pesca, già limitata in partenza, è diminuita di quasi il 40% a Rimini a fronte di una quasi stabilità nel resto dell'Emilia-Romagna, mentre in entrambi i casi le costruzioni hanno registrato una diminuzione di oltre un quarto dell'apporto al valore aggiunto complessivo. Il principale cambiamento nella struttura produttiva è stato quindi la riduzione del peso delle costruzioni, che avevano raggiunto l'apice appena prima della crisi del 2008 e che nei dieci anni successivi si sono quasi dimezzate, a favore dei servizi.

Possiamo analizzare la struttura produttiva anche osservando la demografia delle imprese. Il 70% delle imprese attive a Rimini nel 2016 appartengono al settore dei servizi (9.000 sono quelle attive nel commercio e 4.682 nella ricettività e ristorazione), circa il 15% nelle costruzioni, e soltanto il 7,5% circa rispettivamente in agricoltura e nelle attività manifatturiere.

Rispetto all'anno precedente non ci sono stati movimenti significativi a livello aggregato. Sono in contrazione il settore primario (-1,5%), le costruzioni (-2%) e l'industria (-1,3%). Tra i comparti manifatturieri crescono il confezionamento di articoli di abbigliamento e pelle (+3,5%) e la fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica (+5,6%); sono più numerosi però i comparti che si evidenziano in negativo: industrie tessili (-3,4%), industria del legno (-3,1%), fabbricazione di prodotti in gomma e plastica (-9,1%), fabbricazione di macchinari ed apparecchiature NCA (-6,3%), fabbricazione di autoveicoli altri mezzi di trasporto (-3,4%), riparazione, manutenzione ed installazione di macchine e apparecchiature (-3,1%).

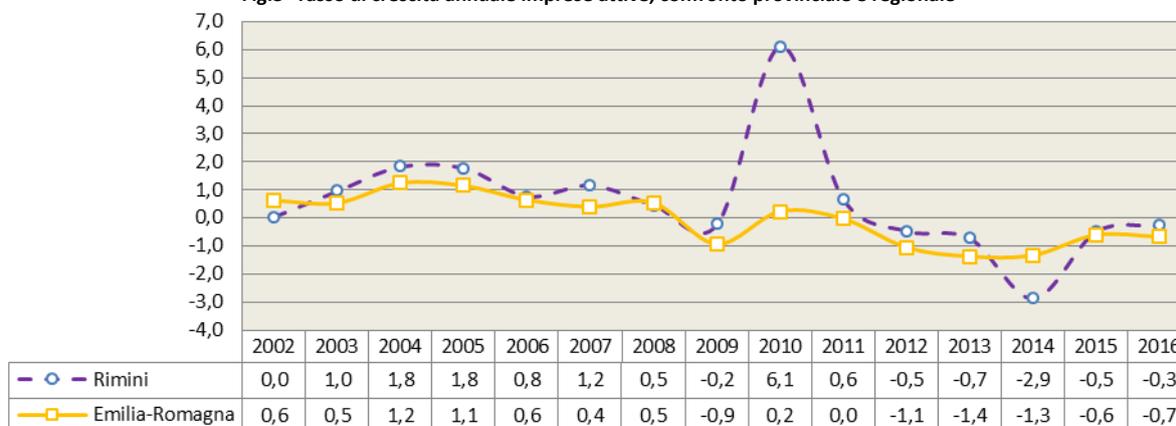
Il bilancio è invece moderatamente positivo nel settore dei servizi con 85 imprese in più rispetto al 2015 (+0,4%), ma con notevoli differenze interne. Diminuiscono le imprese attive nel commercio -in particolare nel commercio al dettaglio, ad eccezione del commercio e riparazione di autoveicoli- e le attività immobiliari. Crescono invece i servizi di alloggio e di ristorazione (+1%), e soprattutto i servizi professionali e per le imprese (ad eccezione di trasporti e magazzinaggio): servizi di informazione e comunicazione (+2,5%), attività finanziarie e assicurative (+4,2%), attività professionali, scientifiche e tecniche (2%), noleggio, agenzie di viaggio e altri servizi di supporto alle imprese (+4,6%).

Più negativo il quadro per le sole imprese artigiane, concentrate nei settori industriali (quasi il 20% nelle attività manifatturiere e il 40% nelle costruzioni) che sono proprio quelli che si sono contratti maggiormente. Ma diminuiscono anche le imprese artigiane nel settore dei servizi, in particolare nella ristorazione e nei trasporti e magazzinaggio.

Se allunghiamo lo sguardo all'indietro, vediamo che prosegue il trend di riduzione del numero di imprese attive, a Rimini come nel resto della regione, anche se nel 2016 la riduzione è stata limitata rispetto agli anni precedenti. Tuttavia l'intensità della variazione della numerosità delle imprese è differente. Nel territorio provinciale infatti, rispetto al massimo storico del 2011 sono sparite 1.701 imprese (il 4,7%), ma il numero resta comunque ben al di sopra del livello del 2007 e degli anni precedenti. In Emilia-Romagna invece le imprese attive nel 2016 sono tornate al livello registrato nel 2000, facendo registrare un calo di quasi il 6% rispetto al picco toccato nel 2008.

Si mantiene nel riminese una maggiore densità imprenditoriale con 102 imprese attive per mille abitanti, rispetto alla media regionale ferma a 91. In entrambi i casi c'è stata una riduzione del 10% rispetto all'inizio degli anni duemila a conferma di un processo di consolidamento non necessariamente negativo (dal 2014 il numero di imprese diminuisce ma in parallelo cresce il valore aggiunto).

Fig.3- Tasso di crescita annuale imprese attive, confronto provinciale e regionale



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

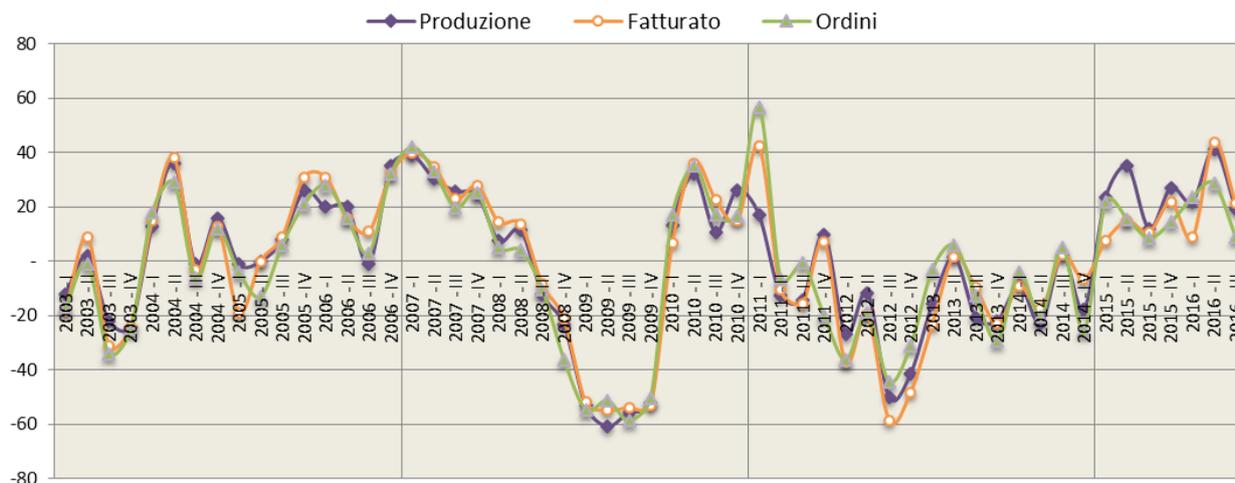
Le variazioni delle imprese distinte per forma organizzativa confermano questa ipotesi: nel 2016 diminuiscono tutte le forme giuridiche (società di persone, ditta individuale, altre forme) tranne le società di capitale che invece aumentano di 203 unità (+3,4%), proseguendo un trend già evidenziato negli anni precedenti. La forma giuridica prevalente in tutti i settori resta comunque la ditta individuale, con un'incidenza del 54% circa, che arriva al 79% tra le imprese agricole, al 72% nel commercio al dettaglio, al 69% nelle costruzioni.

2.1 - L'analisi della congiuntura

L'indagine congiunturale svolta dal sistema delle camere di commercio consente un monitoraggio più ravvicinato di alcune variabili economiche per i settori industria, costruzioni e commercio al dettaglio.

L'indagine sull'industria è condotta sulle imprese con meno di 500 addetti operanti nella provincia. Anche per il 2016, come nell'anno precedente, gli indicatori (produzione, fatturato, ordini) sono in territorio positivo.

Fig.4 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Rimini, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2016 (3° trim)

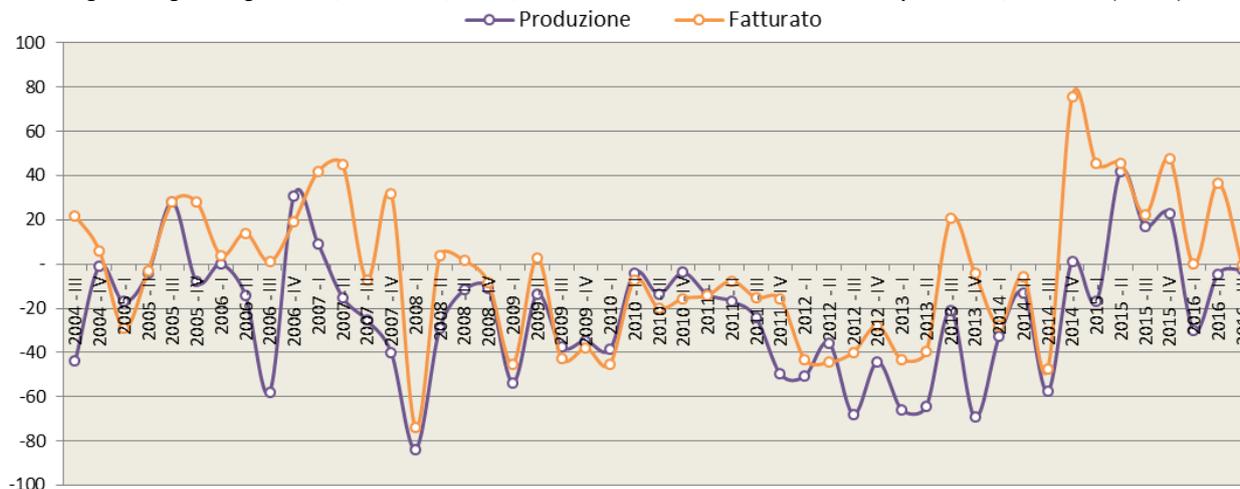


Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna.

Dal grafico(Fig.4) si osservano ampie oscillazioni trimestrali e in particolare un'accelerazione nel secondo trimestre e un rallentamento nel terzo.

Meno positiva e ancora più altalenante la congiuntura del settore delle costruzioni. Dopo un 2015 tutto col segno più, la produzione torna negativa nel primo trimestre del 2016 e risale nei successivi restando comunque in rosso. Il fatturato fa registrare un picco positivo nel secondo trimestre in mezzo a due periodi sostanzialmente stazionari. Sembra esaurita la spinta del rimbalzo registrato l'anno precedenti dopo anni di contrazione, mentre le prospettive future restano ancora incerte (Fig.5).

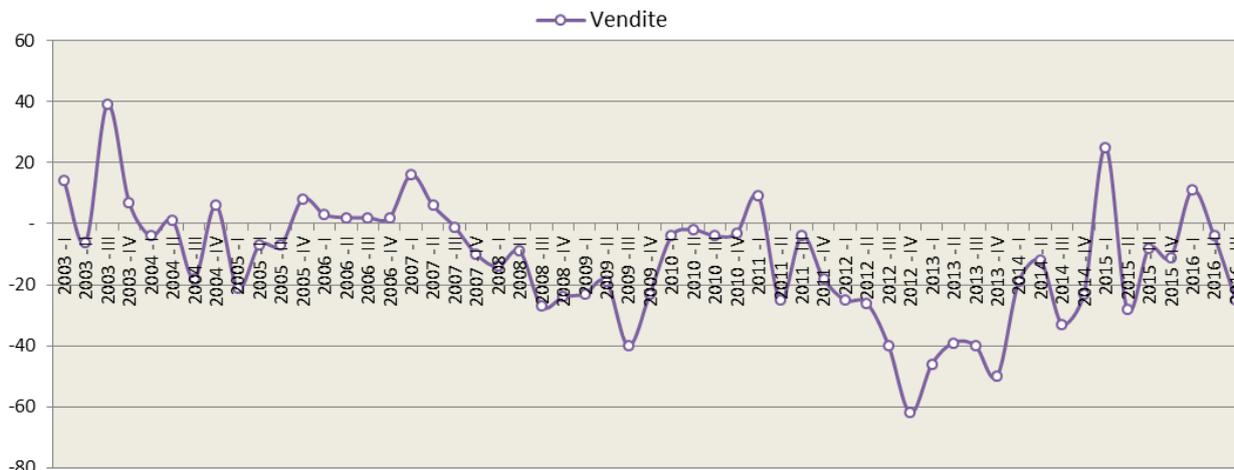
Fig.5 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Rimini, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2004-2016 (3° trim)



Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna.

Debole anche la congiuntura del commercio al dettaglio. Così come nel 2015, il saldo delle vendite risulta positivo nel primo trimestre (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), ma ritorna subito in rosso nei periodi successivi. Più che una ripresa complessiva delle vendite quindi sembra emergere un percorso progressivo di polarizzazione e concentrazione delle vendite nel primo trimestre a scapito dei mesi successivi. Particolarmente negativo è stato il terzo trimestre, un dato che stride con i dati positivi in termini di presenze e di spesa turistica nella stagione estiva.

Fig. 6 - Indagini congiunturale, Commercio al dettaglio, Rimini, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2004-2016 (3° trim)



Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagini congiunturale per la regione Emilia-Romagna.

Comprensivamente quindi, a dispetto delle crescenti tensioni sui mercati internazionali e sul commercio globale, il settore industriale sembra aver imboccato la strada di una ripresa più solida, mentre ancora deboli sono gli andamenti per costruzioni e commercio al dettaglio, sebbene meno critiche di quelle registrate negli anni più duri della recessione fino al 2014.

Un ulteriore indicatore della situazione economico-finanziaria del sistema produttivo viene dai dati amministrativi sulle procedure concorsuali. Secondo i dati di Infocamere nel 2016 nella provincia di Rimini 92 imprese sono state assoggettate a una delle procedure previste dalla legge, di cui 86 fallimenti, 4 concordati preventivi e 2 casi di altre procedure (liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o amministrazione straordinaria). I dati segnano un miglioramento rispetto al 2015 (128 casi di cui 111 fallimenti), in linea con l'andamento regionale, ma non sono distanti dal 2014 (100 casi di cui 67 fallimenti e 31 concordati). Rispetto al 2015 sono invece aumentati i casi di avvio delle procedure di scioglimento o liquidazione delle imprese con 705 nuovi casi contro 674.

2.2 - Apertura internazionale e competitività

La capacità di produrre e vendere i propri prodotti e servizi nei mercati internazionali è uno degli indicatori più usati per misurare la competitività delle imprese, così come l'apertura di un sistema economico a investimenti e flussi internazionali di merci è un segnale di attrattività di un territorio. Da diversi anni inoltre per l'Italia -e molto di più per l'Emilia-Romagna- le esportazioni sono state il vero driver della crescita del valore aggiunto, in particolare per il settore industriale. Negli ultimi due anni questa tendenza si è attenuata -dapprima per una ripresa dei consumi domestici e poi, nel 2016, per un peggioramento del saldo della domanda estera che ha contribuito negativamente alla crescita del PIL nazionale- ma resta valida a livello strutturale.

Il 2016 è stato un anno particolarmente positivo per il commercio con l'estero della provincia di Rimini. Si è registrato infatti un balzo delle esportazioni del 12,3% (i dati non sono ancora definitivi),

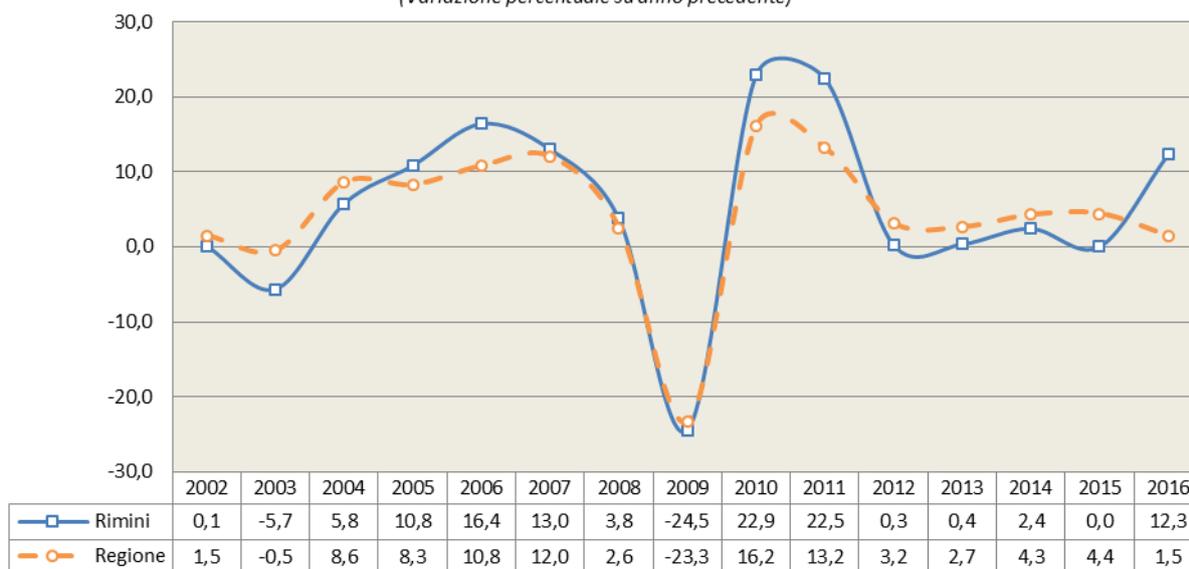
superando ampiamente i 2 miliardi di euro in valore assoluto. Le importazioni sono aumentate meno del 5% e quindi è migliorato il saldo della domanda estera attestandosi sopra 1,2 miliardi di euro.

Il dato è in controtendenza rispetto alla media regionale che invece ha visto ridursi di quasi due terzi il tasso di crescita dell'export, che si è fermato all'1,5%. Nel 2016 la provincia di Rimini quindi recupera le performance meno brillanti registrate dal 2012 (Fig. 7).

L'apertura internazionale delle imprese riminesi è molto cresciuta negli ultimi quindici anni, con esportazioni sostanzialmente raddoppiate in valore (a prezzi correnti) rispetto al 2001 e importazioni cresciute quasi del 150%. È stata una crescita maggiore rispetto alla media regionale ma anche maggiormente sbilanciata verso le importazioni; in Emilia-Romagna infatti nello stesso periodo c'è stato un aumento dei valori sia di esportazioni che di importazioni intorno all'80%.

Non va però trascurato il fatto che il sistema produttivo riminese, anche a causa della struttura produttiva meno centrata sulla manifattura, è decisamente meno proiettato verso i mercati internazionali rispetto al modello emiliano. Le esportazioni provinciali infatti rappresentano circa un quarto del valore aggiunto riminese, mentre pesano per il 40% in generale in Emilia-Romagna. Infatti le esportazioni riminesi sono il 3,8% del totale regionale (un peso cresciuto di qualche decimale rispetto al valore degli anni precedenti) a fronte di una incidenza complessiva quasi doppia del valore aggiunto.

Fig.7- Variazioni tendenziali export Rimini ed Emilia-Romagna
Confronto esportazioni provinciale e regionale
(Variazione percentuale su anno precedente)



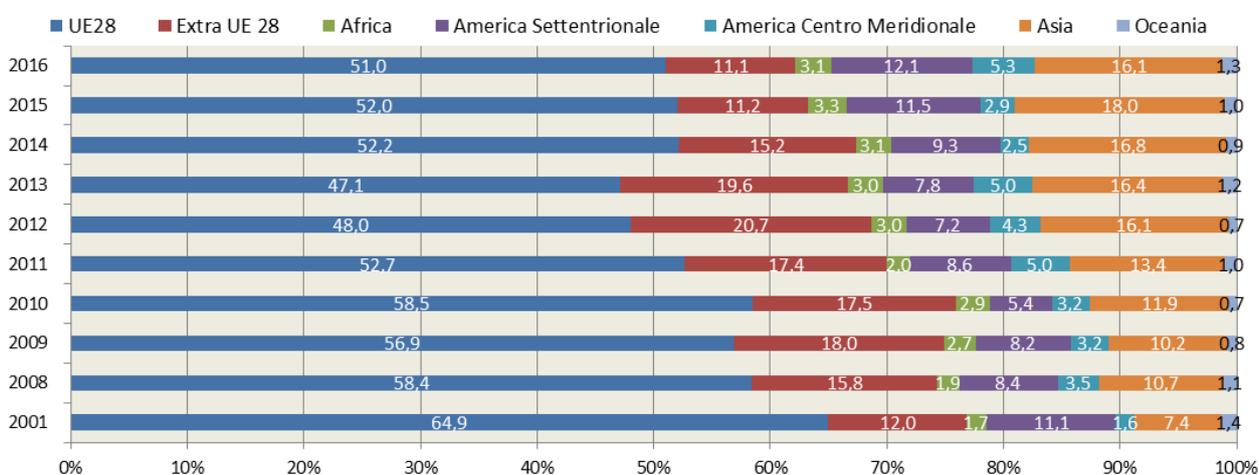
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2015).

Dal punto di vista merceologico, l'export della provincia di Rimini è maggiormente concentrato rispetto a quello regionale: le prime tre divisioni Ateco per ordine di importanza rappresentano il 64% delle esportazioni provinciali (comunque in calo rispetto al 69% registrato nel 2015), mentre in regione si fermano sotto il 50% (si veda tavola in appendice). Dalla provincia di Rimini si esportano soprattutto articoli di abbigliamento (27,8% del totale), macchinari e apparecchiature (26,3%) e altri mezzi di trasporto (10%). Soltanto altre due divisioni (altri prodotti in metallo e apparecchiature elettriche) raggiungono una quota superiore al 5%, mentre gli altri comparti hanno valori molto bassi o del tutto trascurabili.

Tra i settori di punta, l'abbigliamento è cresciuto di un ragguardevole 7%, ma sotto la media e quindi ha perso oltre un punto percentuale sul totale; è invece cresciuta in modo più che proporzionale l'esportazione di macchinari (+16%), altri mezzi di trasporto (+68% garantendo da soli oltre un terzo dell'aumento complessivo registrato nel 2016), altri prodotti in metallo (+14,8%) e

apparecchiature elettriche (+17,7%). L'ottima performance sui mercati esteri del 2016 quindi è legata ai comparti di specializzazione già noti, piuttosto che all'emergere di nuovi settori protagonisti. Dal punto di vista geografico, la crescita maggiore è stata registrata nei mercati americani, sia dell'America settentrionale che consolida la posizione di terza regione di destinazione dell'export con il 12,1% del totale (gli Stati Uniti sono il primo paese in assoluto) sia dell'America Centro Meridionale balzata dal 2,9% del totale al 5,3%, con un raddoppio del valore delle merci vendute. Le esportazioni in Asia sono rimaste invece invariate in valore, e la loro incidenza torna ai livelli precedenti il 2015. Complessivamente, come si vede dal grafico (Fig. 8) metà delle esportazioni restano all'interno dell'Unione Europea, in continuità con il trend di riduzione degli ultimi anni, il 17%% di dirigono in America e il 16% verso l'Asia. I mercati europei extra UE anche per il 2016 restano stabilmente sotto il livello medio degli ultimi anni, ancora frenati anche per effetto della prosecuzione delle sanzioni internazionali contro la Russia.

Fig.8- Esportazioni della provincia di Rimini per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2015).

2.3 - Prosegue il trend positivo per il turismo

Il turismo è il principale settore economico di specializzazione della provincia di Rimini e la sua competitività e attrattività internazionale non è catturata dai dati sul commercio internazionale.

Non sono ancora disponibili i dati definitivi sui movimenti turistici e sulla capacità ricettiva nel 2016, ma possiamo fare riferimento ai dati consolidati pubblicati dal Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna, in attesa di validazione ISTAT².I dati tendenziali sono confermati anche dall'Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna³ che utilizza fonti alternative e complementari rispetto alle statistiche ufficiali (indagine su un panel di operatori e altri riscontri diretti sulla mobilità e i trasporti, i consumi di energia, e le vendite di prodotti alimentari e bevande, ecc.).

Il 2016 è stato un anno positivo per il turismo nella provincia di Rimini, in continuità con l'anno precedente. Le presenze sono aumentate dell'1,6% superando 15,5 milioni (un terzo del totale regionale), e gli arrivi si sono attestati a 3,45 milioni in crescita del 3,1%, facendo meglio delle altre province della riviera romagnola. Il numero degli arrivi continua quindi a crescere a ritmi più sostenuti rispetto alle presenze, proseguendo il trend di riduzione della durata media del soggiorno - che nel 2016 è di 4,5 notti.

² Regione Emilia-Romagna, Analisi territoriale della domanda turistica <http://statistica.regione.emilia-romagna.it/settori-produttivi/turismo/dati-congiunturali/analisi-territoriale-della-domanda-turistica-dati-riepilogativi-per-lanno-2016>.

³ Unioncamere Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna, Il turismo in Emilia-Romagna nel 2016. Preconsuntivo dei comparti dell'offerta regionale <http://www.ucer.camcom.it/osservatori-regionali/os-turistico>.

A differenza dell'anno precedente però cresce soprattutto la componente estera, con un +6,0% di arrivi e +3,8% di presenze. Si tratta comunque di un parziale recupero rispetto ai cali del 10% registrati nel 2015 a seguito del dimezzamento dei turisti provenienti dalla Russia.

L'apertura internazionale del sistema turistico riminese resta comunque limitata: soltanto un turista in arrivo su cinque proviene dall'estero, ma si trattiene in media per 5,12 notti, quasi una in più rispetto ai turisti nazionali. Due terzi dei turisti stranieri provengono da paesi dell'Unione Europea - la Germania è sempre il primo paese di provenienza con 786 mila presenze- e un altro 30% viene da paesi europei extra UE con in testa russi e svizzeri (che superano 430 mila pernottamenti ciascuno). Meno del 6% dei turisti stranieri proviene da paesi extraeuropei, a conferma della limitata attrattività internazionale della riviera.

L'eccessiva dipendenza dal mercato domestico rappresenta quindi un elemento di criticità per il settore, con un bacino di provenienza concentrato nelle regioni del Centro Nord. Il 15% dei turisti nazionali sono emiliano-romagnoli e il 37% provengono dalla Lombardia; sommando anche le provenienze da Piemonte, Veneto e Toscana si vede che il 75% dei turisti nazionali proviene da cinque regioni.

Un segnale positivo nel 2016 viene dalla spesa dei viaggiatori stranieri, calcolata dalla Banca d'Italia. A Rimini si è registrato un balzo del 38% rispetto all'anno precedente (che però aveva fatto segnare un valore particolarmente basso nella serie storica, che potrebbe essere dovuto anche a discontinuità nella metodologia di calcolo) arrivando a 592 milioni di euro, in linea con i valori del 2013. Da questo punto di vista Rimini è seconda solo a Bologna nella nostra regione, ma è lontana dai livelli raggiunti dalle principali città d'arte nazionali che sono la vera attrattiva del turismo internazionale in Italia (Roma, Venezia, Milano, Firenze superano tutte i 3 miliardi di euro ogni anno).

Il turismo nella provincia di Rimini è prettamente balneare. Il comune di Rimini attira metà degli arrivi e il 45% dei pernottamenti totali, e ha un peso ancora maggiore se consideriamo soltanto i turisti esteri (rispettivamente 62% e 57%). Segue Riccione con il 23% circa di arrivi e presenze, Bellaria Igea-Marina (11% e 14%), Cattolica con circa un decimo del totale e Misano Adriatico con il 4%-5%. I comuni dell'entroterra complessivamente accolgono il 2% degli arrivi e l'1% dei pernottamenti totali.

L'80% delle presenze turistiche sono concentrate nella stagione estiva da giugno a settembre. Come mostra la tabella si registrano comunque incrementi più ampi in termini percentuali negli altri mesi dell'anno, con l'eccezione di aprile e maggio. Prosegue quindi un trend di destagionalizzazione, legato anche al turismo congressuale e fieristico soprattutto nel capoluogo.

Tabella 1 - Movimento turistico (pernottamenti) a Rimini nel 2016 e variazioni % sul 2015 (dati assoluti, variazioni percentuali)

MESE	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Numero	Var.%	Numero	Var.%	Numero	Var.%
Gennaio	206.213	27,2	50.299	5,6	256.512	22,3
Febbraio	110.699	32,4	27.611	4,3	138.310	25,6
Marzo	265.706	72,7	74.611	42,6	340.317	65
Aprile	373.589	-0,6	104.843	-11,4	478.432	-3,2
Maggio	449.928	-35,1	268.140	6	718.068	-24,1
Giugno	2.213.861	4,5	471.309	-6,6	2.685.170	2,3
Luglio	3.007.070	1,4	1.063.768	4,9	4.070.838	2,3
Agosto	3.685.898	-1,7	886.101	6,1	4.571.999	-0,3
Settembre	1.067.410	6,6	500.397	5,5	1.567.807	6,2
Ottobre	218.508	16,3	112.002	-4,2	330.510	8,5
Novembre	159.937	2,8	47.396	33	207.333	8,4
Dicembre	176.912	2,1	31.500	27,9	208.412	5,3
Totale	11.935.731	1,0	3.637.977	3,8	15.573.708	1,6

Fonte: Nostre elaborazioni su dati Ufficio Statistica Regione Emilia-Romagna.

La stragrande maggioranza (quasi il 93% nella media provinciale e il 97% nel capoluogo) dei pernottamenti sia di turisti nazionali che esteri avviene in strutture alberghiere.

I dati sulle strutture ricettive non sono ancora disponibili per il 2016, ma le informazioni provenienti dal registro imprese pubblicate dalla Camera di Commercio confermano anche per il 2016 l'assenza di variazioni importanti nei numeri. La capacità ricettiva complessiva della provincia

dovrebbe ancora attestarsi sotto quota 2.700. Anche nel medio termine (rispetto al 2010) non si registrano cambiamenti significativi nel numero delle strutture né nella disponibilità di posti letto.

CAPITOLO 3 -STABILITÀ E TRASFORMAZIONI DEMOGRAFICHE

Già nella scorsa edizione dell'Osservatorio era stato evidenziato il cambio di scenario demografico nella provincia di Rimini, in linea con un trend più generale che riguarda le altre province e regioni italiane. Il 2015 (l'ultimo anno per cui sono disponibili dati consolidati definitivi) ha confermato questo fenomeno. La popolazione riminese alla fine del 2015 era composta da 336.898 abitanti, 709 in più rispetto a un anno prima. C'è stata quindi una crescita dello 0,2% che segue il +0,3% registrato nel 2014. Si conferma una vitalità superiore alla media regionale, che invece ha visto una leggera contrazione dello 0,1% nell'ultimo anno, così come era successo negli anni precedenti. Negli ultimi tre anni la popolazione riminese è infatti cresciuta complessivamente di 1.567 abitanti mentre la regione ne ha perduti 16.711. Allungando lo sguardo all'indietro, dal 2001 la popolazione riminese è cresciuta a un ritmo doppio rispetto alla media regionale, addirittura quasi triplo se si includono anche gli anni Novanta.

Nel 2016, secondo i dati provvisori forniti dall'ufficio statistica della Provincia si è registrata ancora una crescita dello 0,3% sempre superiore al resto della regione -secondo le ultime stime diffuse dall'ISTAT⁴ l'aumento medio regionale si è fermata allo 0,02% e sono solo quattro le regioni in cui la popolazione sarebbe cresciuta: oltre all'Emilia-Romagna, il Trentino Alto Adige, la Lombardia e il Lazio.

Questa cornice di sostanziale stabilità è l'effetto di variazioni di segno contrastante nel bilancio demografico tra le tendenze naturali e i gli spostamenti degli abitanti.

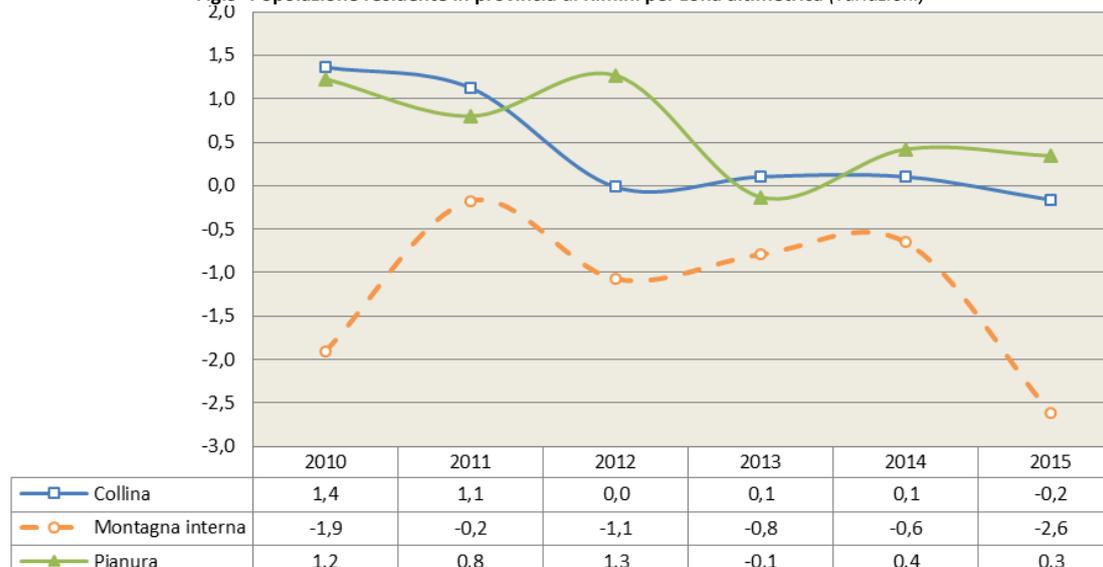
Per scomporre la variazione complessiva della popolazione nelle due componenti fondamentali -il saldo naturale e il saldo migratorio- facciamo riferimento ai movimenti anagrafici comunali, anche se si tratta di dati di fonte amministrativa con limiti noti e quindi da utilizzare con cautela⁵. La moderata crescita della popolazione riminese è il risultato tra un saldo naturale negativo e un saldo migratorio positivo e più ampio. Si tratta di un fenomeno già evidenziato nella scorsa edizione, e relativamente recente nella provincia di Rimini (fino al 2010 erano positivi sia il saldo naturale che quello migratorio).

Nelle dinamiche naturali si evidenzia nel 2015 un aumento del tasso di mortalità, e una ulteriore diminuzione del tasso di natalità. Anche il saldo migratorio si è assottigliato rispetto all'anno precedente. Diminuisce sia il saldo con l'estero che torna sotto i livelli dell'inizio degli anni Duemila, ma ancora di più il saldo migratorio col resto d'Italia che si ferma al livello più basso degli ultimi trent'anni. Il tasso di emigrazione (ossia il rapporto tra il numero di emigrati e l'ammontare medio della popolazione residente) si è fermato al 2,79%, al di sotto del valore dell'anno precedente e soprattutto dei picchi toccati nel 2012 e nel 2013. Allo stesso tempo è diminuito il tasso di immigrazione, assestato al 3,06%. Complessivamente quindi si attenuano negli ultimi due anni i movimenti di popolazione, sia in entrata che in uscita, che invece erano stati ampi anche negli ultimi anni della recessione, enfatizzando in qualche modo un effetto di sostituzione dei residenti. L'aumento della popolazione non è distribuito in modo uniforme nel territorio provinciale, ma è limitato ai soli comuni di pianura (dove si concentra il 78,7% degli abitanti complessivi); sia i comuni collinari sia, soprattutto, quelli della montagna interna fanno registrare un calo rispettivamente di 0,2% e 2,6%. Come appare evidente dal grafico, la zona montana dell'Alta Val Marecchia ha sempre perso popolazione negli ultimi anni, anche se la variazione del 2015 è la peggiore del periodo.

⁴ ISTAT, Indicatori demografici. Stime per il 2016, Statistiche Report 6 marzo 2017, <https://www.istat.it/it/archivio/197544>.

⁵ Cfr. <http://statistica.regione.emilia-romagna.it/servizi-online/statistica-self-service-1/popolazione/movimento-anagrafico-comunale>

Fig.9- Popolazione residente in provincia di Rimini per zona altimetrica (variazioni)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

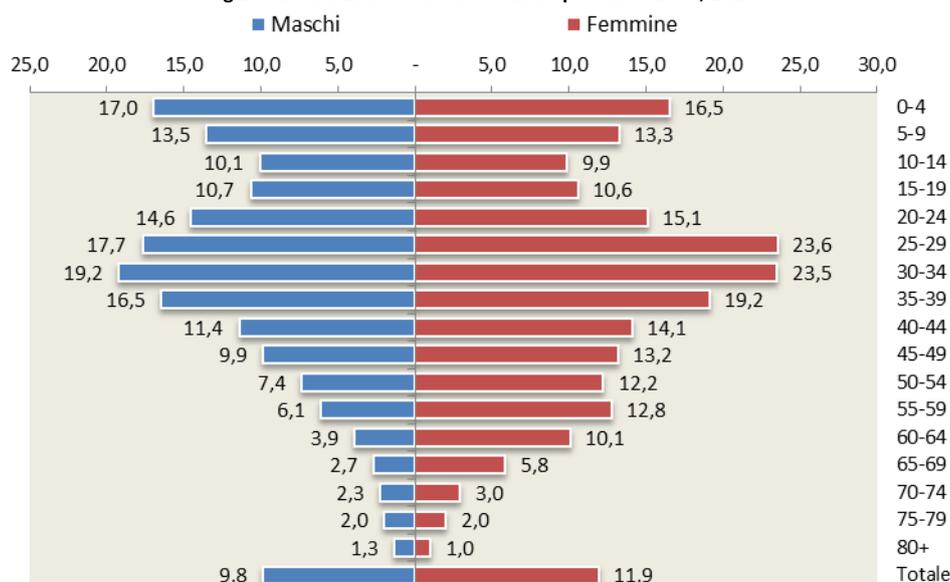
Abbiamo osservato come nel complesso la provincia di Rimini continui ad attrarre nuovi abitanti, sia dal resto d'Italia che dall'estero. È noto che la crescita demografica sostenuta degli anni scorsi è stata alimentata anche dai flussi di popolazione straniera. In poco più di dieci anni gli stranieri residenti sono passati dal 3,3% della popolazione totale (2001) all'11% (2012). Da allora la loro incidenza è rimasta sostanzialmente stabile, e nel 2015 è pari al 10,9%, corrispondente a 36.807 persone.

In termini assoluti c'è stata quindi una minima riduzione di 74 unità rispetto all'anno precedente, che potrebbe essere legata al progressivo percorso di maturazione del diritto al acquisire la cittadinanza italiana da parte degli stranieri, o dei figli nati in Italia da genitori stranieri. La riduzione è stata registrata nei comuni di collina e di montagna, in parte bilanciata dall'aumento nelle zone di pianura (in particolare nel capoluogo).

L'incidenza degli stranieri non è distribuito uniformemente tra le classi di età. Come mostra il grafico (figura 10), il loro peso è massimo tra i giovani adulti: tra i 25 e i 34 anni un abitante su cinque non ha la cittadinanza italiana. Quasi altrettanto importante è l'incidenza tra i neonati e i bambini in età prescolare. In generale comunque la quota diminuisce oltre i 50 anni e crolla dopo i 65. Va comunque sottolineato che non c'è coincidenza tra la condizione di straniero e quella di immigrato: la maggioranza dei bambini e dei ragazzi stranieri è in realtà nata nella provincia di cui risiedono, da genitori con cittadinanza straniera.

Infine, è interessante notare dal grafico che la distribuzione tra maschi e femmine, relativamente omogenea tra i bambini e i ragazzi, è sbilanciata a favore delle donne nei gruppi di età più adulta. Questo è riflesso della struttura occupazionale riminese concentrata nella ricettività e nella ristorazione, con una maggiore facilità di impiego delle donne (oltre al settore dei servizi di cura, come nelle altre province della regione).

Fig.10 - Incidenza dei residenti stranieri per classi di età, 2015



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

I due terzi dei residenti stranieri provengono dall'area balcanica e dall'est Europa, e in particolare circa la metà degli stranieri a Rimini sono cittadini albanesi, romeni o ucraini (negli ultimi due casi in prevalenza donne).

L'arrivo di immigrati stranieri (ma verosimilmente più in generale di immigrati da fuori provincia) quindi ha avuto un impatto positivo non solo in termini complessivi, ma soprattutto sulla composizione della popolazione per fascia d'età. Il loro apporto contribuisce a mitigare il processo di invecchiamento della popolazione, determinato sia dall'allungamento della speranza di vita sia dalla diminuzione della natalità registrata dagli anni settanta e che ha portato a una riduzione del peso dei gruppi di età più giovane.

In provincia di Rimini il 21,9% della popolazione ha più di 65 anni (di cui la metà ne ha più di 75), una quota elevata in generale ma al di sotto della media regionale. L'indice di vecchiaia (il rapporto tra la popolazione con almeno 65 anni e i bambini 0-14) si ferma a 161,1 a Rimini a fronte di 175,5 in regione, in entrambi i casi aumentato di 2-3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Lo stesso vale per l'indice di dipendenza, che ha raggiunto un valore certamente elevato (56,1) ma inferiore alla media regionale. Questo significa che ogni due persone in età da lavoro (convenzionalmente si usa ancora la fascia 15-64, sebbene l'età effettiva di ingresso e uscita dal mercato del lavoro si stia progressivamente innalzando) ce n'è una inattiva per ragioni anagrafiche. L'aumento, anche solo rispetto al 2001, è stato sensibile e ad esso non è corrisposto certamente un pari aumento nella produttività del lavoro e nelle retribuzioni.

L'invecchiamento della popolazione si riflette anche nella composizione delle forze lavoro, che invecchiano a loro volta. Prevalgono le persone con età fra 40 e 64 anni, che sono il 141,3% rispetto a quelle nella fascia 15-39. Anche in questo caso il ribaltamento è avvenuto nell'ultimo decennio, dato che nel 2001 il gruppo d'età 40-64 era il 96% rispetto alla fascia più giovane.

L'equilibrio demografico necessita quindi di una rinnovata attenzione, soprattutto ora che è diminuito l'apporto di nuovi abitanti da fuori provincia. L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno inevitabile che peggiorerà necessariamente nei prossimi anni e che richiede un ripensamento complessivo del rapporto tra le generazioni, del welfare e dell'organizzazione della vita lavorativa.

CAPITOLO 4 - IL MERCATO DEL LAVORO

La performance del mercato del lavoro riminese nel 2016 è stata sostanzialmente piatta nel suo complesso; il territorio provinciale non ha contribuito quindi al miglioramento della situazione regionale, in cima alla classifica delle regioni italiane. L'andamento dei principali indicatori è in realtà negativo per gli uomini e positivo per le donne, un fenomeno abbastanza inedito nella serie storica degli ultimi anni. Il tasso di occupazione (si fa riferimento alla fascia d'età 15-64) è rimasto stabile (più precisamente c'è una diminuzione di 0,03 punti percentuali) come risultato del bilanciamento tra la contrazione di 1,6 punti percentuali per gli uomini e l'aumento di pari dimensione per le donne.

Tabella 2 - Gli indicatori del mercato del lavoro a Rimini, 2004-2016

ANNO	TASSO ATTIVITA'			TASSO OCCUPAZIONE			TASSO DI DISOCCUPAZIONE		
	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF
2004	77,5	58,4	67,9	74,3	53,6	63,9	4,1	8,0	5,8
2005	79,0	59,5	69,2	76,4	55,3	65,8	3,3	7,0	4,9
2006	78,1	59,5	68,7	76,0	55,8	65,8	2,6	6,1	4,1
2007	76,2	61,8	68,9	73,2	58,5	65,8	3,8	5,4	4,5
2008	79,9	62,7	71,3	76,0	58,8	67,3	4,8	6,3	5,5
2009	79,5	64,0	71,7	75,1	57,5	66,2	5,4	9,9	7,4
2010	77,2	61,8	69,4	73,2	55,0	64,0	5,1	11,0	7,7
2011	79,6	61,1	70,2	75,7	53,9	64,7	4,7	11,7	7,7
2012	78,2	62,4	70,2	73,1	54,4	63,6	6,5	12,9	9,4
2013	78,4	59,9	69,0	71,7	50,5	60,9	8,3	15,5	11,4
2014	77,1	61,6	69,2	69,9	53,2	61,4	9,1	13,5	11,1
2015	77,1	62,7	69,8	71,6	54,5	62,9	6,9	12,7	9,5
2016	76,3	62,9	69,5	70,0	56,1	62,9	7,9	10,6	9,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Il tasso di attività invece è leggermente diminuito rispetto al 2015, attestandosi al 69,5%, in quanto il calo per gli uomini non è stato compensato dal leggero progresso registrato per le donne. Di conseguenza il tasso di disoccupazione è diminuito di pochi decimali, nascondendo un aumento di un punto per gli uomini e una diminuzione di oltre due punti percentuali per le donne.

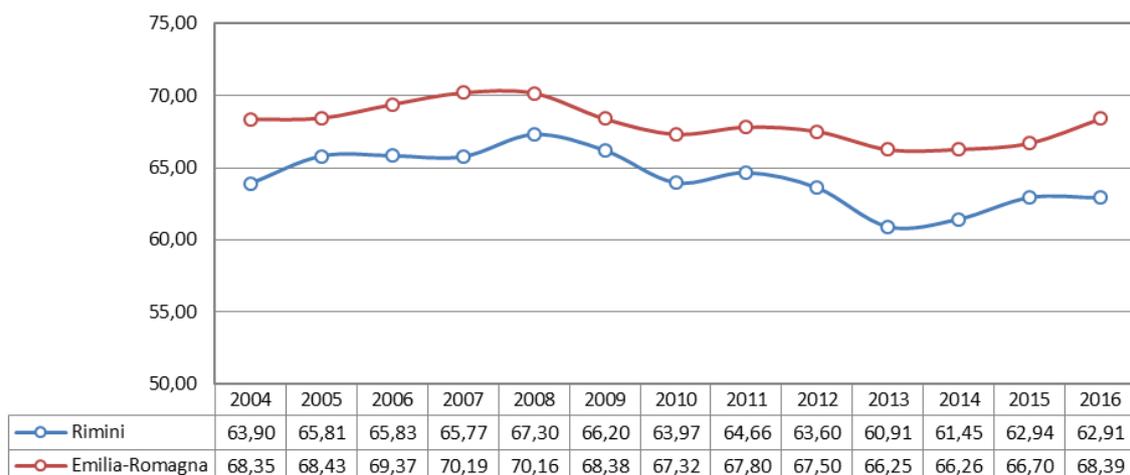
L'aumento dell'occupazione femminile, più veloce dell'aumento della disponibilità a lavoro delle persone inattive, ha quindi eroso il bacino delle donne che non trovano un'occupazione pur cercandola attivamente.

La provincia di Rimini è l'unica nel contesto regionale a registrare un andamento negativo, ma è tutta la Romagna a procedere più lentamente (il tasso di occupazione sale a Ravenna di 0,15 punti e a Forlì-Cesena di 0,17 a fronte di un aumento regionale di 1,69). Il livello dell'occupazione a Rimini si conferma quindi il più basso nella regione e il divario torna ad allargarsi dopo gli ultimi due anni di recupero tendenziale, mantenendosi sempre più ampio per le donne che per gli uomini, (il che non è del tutto intuitivo vista la specializzazione produttiva di Rimini). Con i progressi del 2016 il tasso di occupazione regionale torna ai livelli del 2009, puntando verso il massimo storico del biennio 2007-2008; il livello riminese invece è ancora al di sotto del livello del 2012, ben lontano dai livelli pre-crisi.

La situazione è perfettamente speculare per il tasso di disoccupazione: livello storicamente più alto, calo meno marcato nel 2016 rispetto alla regione e aumento del divario.

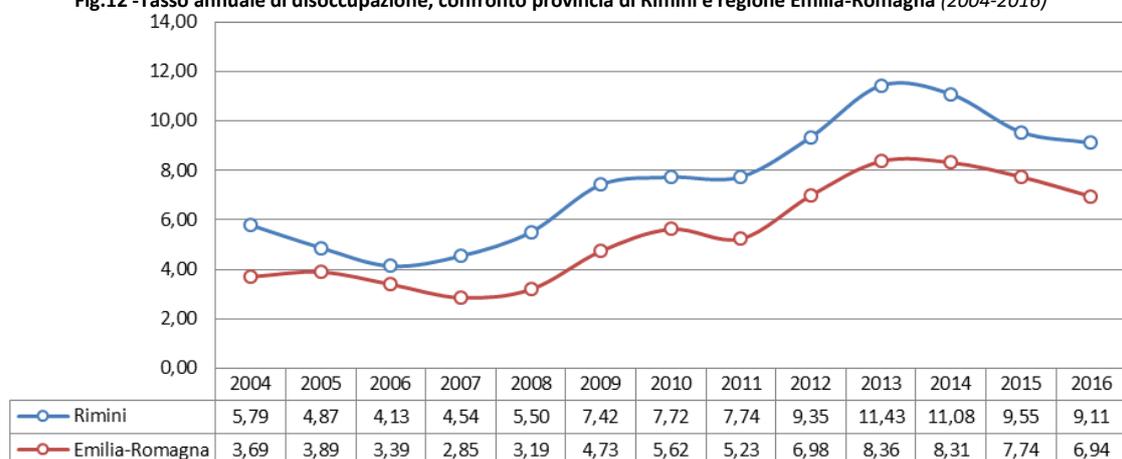
Sembrerebbe che la nuova enfasi posta sull'innovazione del sistema regionale, sulla competitività internazionale e sul rinascimento della manifattura impatti meno nel territorio riminese, più vocato ai servizi e all'ospitalità.

Fig.11 - Tasso annuale di occupazione, confronto provincia di Rimini e regione Emilia-Romagna (2004-2016)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Fig.12 -Tasso annuale di disoccupazione, confronto provincia di Rimini e regione Emilia-Romagna (2004-2016)



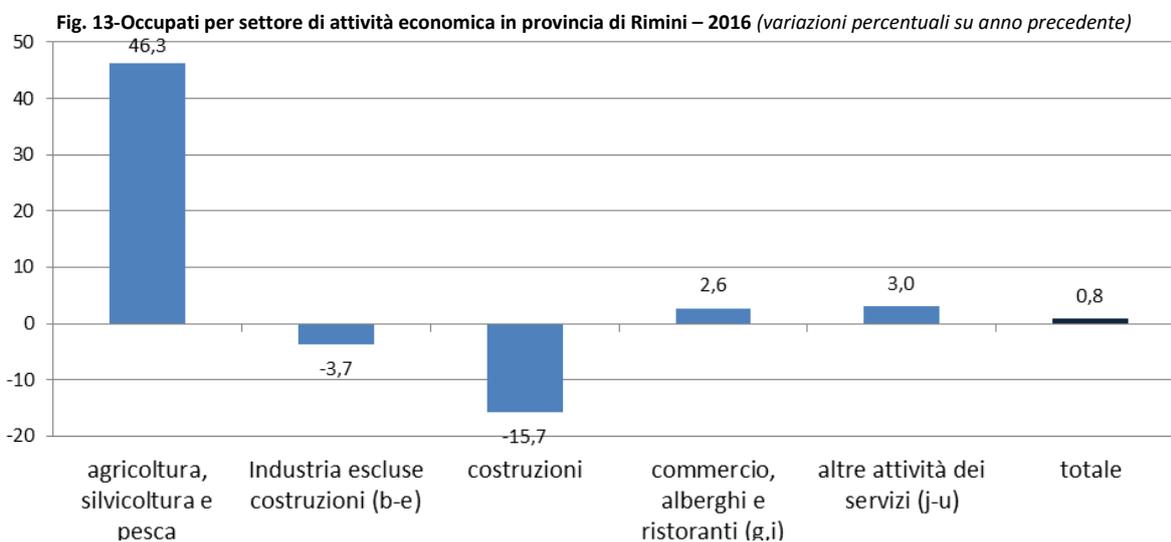
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

È noto che la situazione occupazionale è molto disomogenea tra i gruppi di età della popolazione in età da lavoro. Il tasso di occupazione è minimo per i giovanissimi tra 15 e 24 anni (ma resta basso ancora fino ai 29 anni), raggiunge il massimo nei gruppi di età centrale tra i 25 e i 54 anni e poi torna a ridursi bruscamente. Rispetto alla media regionale comunque il mercato del lavoro riminese sembra essere più favorevole per i giovani adulti sotto i 45 anni, e proporzionalmente meno per i più maturi che contemporaneamente mostrano una minore propensione a lavorare (il tasso di attività per le persone sopra i 45 anni è inferiore di diversi punti percentuali rispetto alla media regionale).

Nel 2016 si registra un vero e proprio balzo del tasso di occupazione delle persone tra 25 e 34 anni (+7,36 punti percentuali), parzialmente a scapito del gruppo di età immediatamente più giovane e più adulto (per i gruppi 15-24 e 35-44 il calo è superiore ai 3 punti percentuali). Come conseguenza si dimezza il tasso di disoccupazione che aveva raggiunto il massimo nel 2015, superando il 16%. Le oscillazioni potrebbero essere enfatizzate anche dagli andamenti demografici (questa fascia d'età continua a essere sempre meno numerosa di anno in anno) che erodono il denominatore, ma le variazioni di popolazione non sono state così ampie. Se leggiamo i dati in prospettiva osserviamo che in questa fascia d'età c'è stato un balzo netto della disponibilità a lavorare nel 2015 (tasso di attività +5,84) che il mercato del lavoro non era riuscito ad assorbire nello stesso anno (tasso di disoccupazione +2,03), e che invece trova risposta nel corso del 2016 (tasso di attività stabile, tasso di occupazione +7,36 e tasso di disoccupazione -8,1).

In termini assoluti il numero degli occupati è cresciuto di oltre mille unità rispetto al 2015, raggiungendo il numero più alto della storia della provincia pari a 139.962 (il tasso di occupazione diminuisce perché la popolazione nella corrispondente fascia d'età è aumentata più che proporzionalmente). Come già abbiamo sottolineato commentando i tassi, sono aumentate soltanto le donne, mentre il numero di occupati maschi è calato di quasi mille unità. Inoltre sono aumentati soprattutto i lavoratori indipendenti, cresciuti sia in assoluto sia in percentuale più degli occupati alle dipendenze, con una sproporzione più accentuata rispetto alla media regionale.

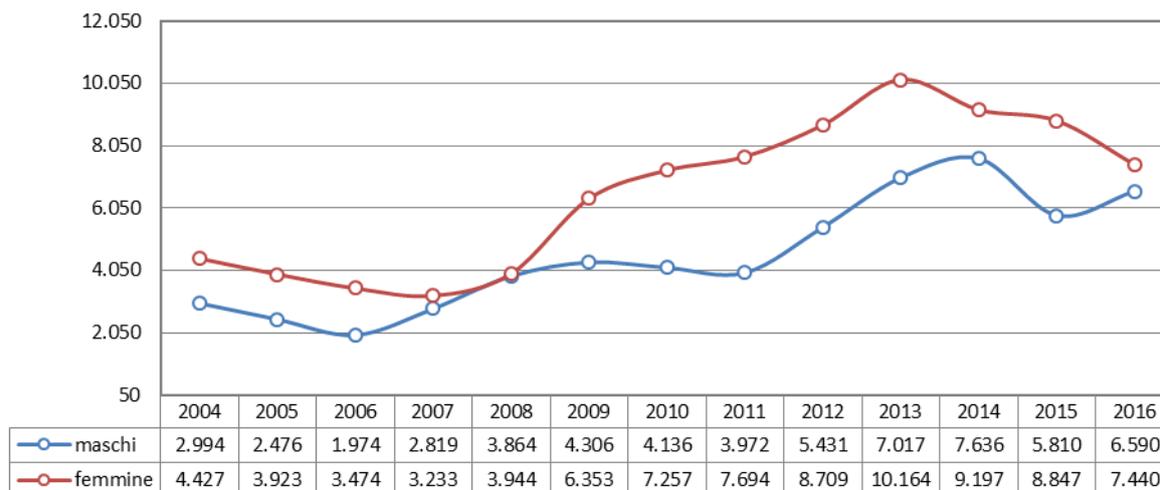
Scomponendo per settori, osserviamo che c'è stato un vero e proprio boom degli occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca, cresciuti di 676 persone pari a un aumento del 46% rispetto all'anno precedente. In termini storici siamo comunque ben al di sotto dei livelli che si registravano fino a un decennio fa, quindi si deve parlare piuttosto di un importante recupero (cominciato già nel 2015) rispetto al minimo toccato nel 2014. Sono diminuiti del 4% invece gli occupati nell'industria e del 16% nel settore delle costruzioni (sono amplificate a Rimini le tendenze registrate anche per il resto della regione). Il risultato complessivo è comunque trainato dall'aumento del 3% degli occupati nei servizi che, vale sempre la pena ricordarlo, rappresentano circa tre quarti dell'occupazione totale.



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Restando sui numeri assoluti, i disoccupati sono ulteriormente diminuiti rispetto al 2015 (-627), anche se il calo è stato meno pronunciato di quello registrato l'anno precedente. Si è notevolmente ridotta la differenza tra uomini e donne. Come si vede dal grafico, con l'eccezione del biennio di quasi piena occupazione 2007-2008, le donne disoccupate sono sempre state più degli uomini. Il divario si è ampliato notevolmente nei primi anni della recessione: fino al 2011 l'aumento della disoccupazione ha interessato esclusivamente le donne. Negli anni seguenti gli andamenti hanno teso a riallinearsi anche se con fluttuazioni non perfettamente sincronizzate. Nel 2016 la forbice tende nuovamente a chiudersi per l'effetto congiunto dell'aumento della disoccupazione maschile e della netta riduzione di quella femminile.

Fig. 14- Disoccupati per sesso in provincia di Rimini 2004- 2016 (valori assoluti)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Questo andamento della disoccupazione nel 2016 è legato all'aumento della domanda di lavoro, e non sembra attribuibile, come in alcuni anni passati, ad effetti di scoraggiamento che portano a una contrazione della partecipazione al mercato del lavoro. Infatti in termini assoluti sono aumentate le forze lavoro e in particolare sono aumentate le donne nelle forze lavoro in parallelo a una riduzione del tasso di disoccupazione, ma allo stesso tempo è diminuito il numero di persone attive tra gli uomini in parallelo a un aumento del tasso di disoccupazione maschile (complessivamente abbiamo già evidenziato il calo di qualche decimale del tasso di attività).

4.1 - Il lavoro transfrontaliero e gli impatti nella provincia di Rimini

La situazione occupazionale a livello provinciale non dipende soltanto dall'andamento del sistema economico locale, ma dalla situazione di un bacino territoriale più ampio in cui si manifestano i flussi di pendolarismo lavorativo. In altre parole il numero di persone residenti occupate non coincide con quelle che effettivamente lavorano nel territorio provinciale (occupati interni), in particolare quando esistono centri di attrazione importanti nelle vicinanze.

Una peculiarità specifica della provincia di Rimini è il caso dei lavoratori frontalieri occupati nella Repubblica di San Marino, anche per i riflessi che le difficoltà dell'economia sammarinese crea sulla situazione occupazionale riminese.

Sulla base dei dati dell'Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica di San Marino, al 31 dicembre 2016 dei circa 15.000 lavoratori dipendenti privati nella Repubblica di San Marino, 5.200 (il 35%) sono frontalieri, e ulteriori 666 sono soggiornanti (cittadini stranieri che permangono sul territorio per più di 10 giorni in forza di un permesso di soggiorno continuativo, stagionale oppure ordinario). I frontalieri sono invece quasi del tutto assenti tra i lavoratori dipendenti pubblici, non arrivando nemmeno al 2% del totale. Come facilmente immaginabile, i cittadini italiani sono la quasi totalità dei lavoratori sanmarinesi non residenti. Complessivamente (incluso quindi anche 313 lavoratori indipendenti) gli italiani costituiscono quasi il 40% dei lavoratori di San Marino, addirittura tra gli uomini il loro numero è superiore agli stessi cittadini locali. Circa tre quarti dei lavoratori frontalieri provengono dalla provincia di Rimini, in particolare dal capoluogo, ma anche dai comuni di Verucchio, Santarcangelo di Romagna, Coriano, Riccione, Novafeltria, San Leo, Montescudo-Montecolombo.

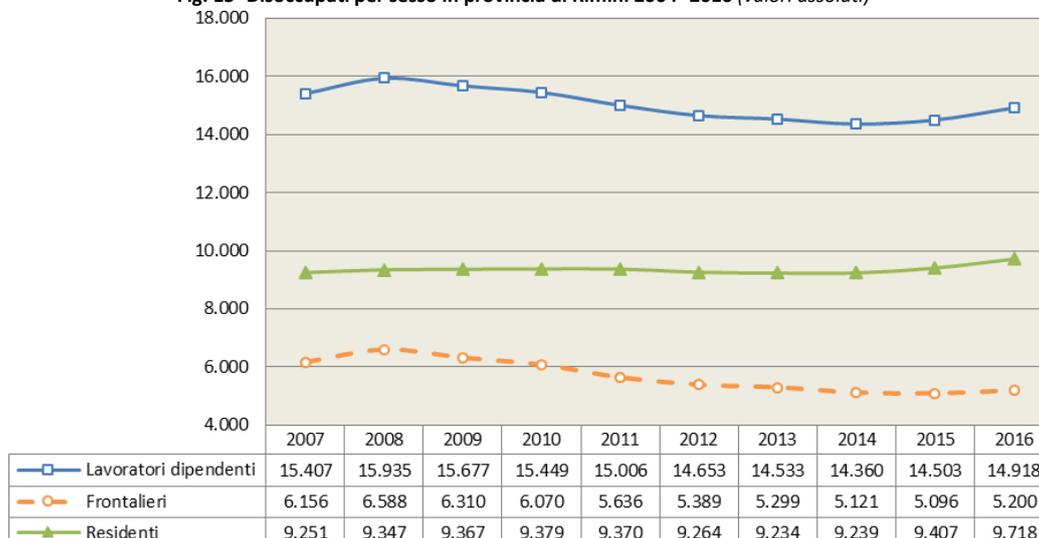
La presenza di lavoratori frontalieri è diffusa in tutte le qualifiche professionali, ma sono ampiamente sovra rappresentati tra gli operai specializzati e quelli qualificati (rispettivamente 48% e

44% del totale), mentre incidono proporzionalmente meno tra gli impiegati operativi e gli operai generici e commessi (23% e 26%).

Per quanto riguarda la distribuzione per settore di attività, il 41% dei frontalieri dipendenti è impiegato nell'industria manifatturiera, il 16% nel commercio, l'8% nelle costruzioni e il 7% nelle attività professionali, scientifiche e tecniche. Poco più del 10% del totale lavora nel settore turistico comprendendo sia le attività di alloggio e ristorazione sia i servizi delle agenzie di viaggio, noleggio e altri servizi alle imprese.

Negli ultimi anni i lavoratori frontalieri hanno pagato il prezzo della crisi e della recessione economica che ha coinvolto anche la Repubblica di San Marino. Anche se nel 2016 c'è stato un moderato incremento, rispetto al massimo raggiunto nel 2008 ci sono 1.388 lavoratori frontalieri in meno nel settore privato, con un calo di oltre il 20%. Nello stesso periodo il numero totale di lavoratori privati è diminuito di poco più del 6% (-1.017 unità) e quindi il numero di lavoratori residenti (incluso anche i soggiornanti e i lavoratori sammarinesi residenti all'estero) è addirittura aumentato negli anni della recessione. Il lavoro frontaliero ha rappresentato quindi una sorta di cuscinetto che ha assorbito totalmente l'impatto della crisi.

Fig. 15- Disoccupati per sesso in provincia di Rimini 2004- 2016 (valori assoluti)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ufficio Statistica Repubblica San Marino.

La divaricazione tra variazione dei lavoratori residenti e variazione dei frontalieri è stata particolarmente ampia nel settore del commercio (frontalieri -19%, residenti +31%), agenzie di viaggio e altri servizi alle imprese (-20% contro +7%). Anche nell'industria manifatturiera e nelle costruzioni la contrazione dei frontalieri è stata molto forte, ma in questi casi in un quadro generale di riduzione dell'occupazione che ha riguardato anche i residenti.

Questa divaricazione è spiegabile anche guardando alle tipologie contrattuali di impiego. I lavoratori frontalieri per oltre il 70% hanno un contratto di lavoro a tempo determinato, quindi sono più sensibili alle fluttuazioni congiunturali; vista da un altro punto di vista, il 65% dei contratti a tempo determinato a San Marino interessano lavoratori frontalieri. L'analisi della serie storica conferma la spiegazione: dal 2008 il numero di lavoratori frontalieri con contratto di lavoro a tempo indeterminato è diminuito meno del 10% mentre quelli a tempo determinato sono crollati del 25%.

CAPITOLO 5 - APPROFONDIMENTI SU FRAGILITÀ E PRECARIETÀ NEL MERCATO DEL LAVORO

L'indagine campionaria ISTAT sulle forze lavoro non consente di approfondire gli aspetti qualitativi dell'occupazione e del mercato al livello provinciale. Alcuni aspetti possono essere approfonditi utilizzando i dati del Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna (SILER), basati sulle comunicazioni obbligatorie relative ad avviamenti, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro. Si tratta di dati amministrativi non prodotti per fini statistici e quindi devono essere letti e interpretati con cautela.

Complessivamente nel 2016 nella provincia di Rimini sono stati registrati 91.445 avviamenti al lavoro, il numero più basso della serie storica disponibile, diminuiti del 5,7% rispetto all'anno precedente, in linea con quello che è accaduto nel resto della regione. Si tratta appunto del numero di contratti attivati e non delle persone interessate che sono certamente inferiori. Una stessa persona può infatti avere più di un contratto nel corso dell'anno, sia contemporaneamente sia in sequenza (sulla base delle stime richiamate nella scorsa edizione dell'Osservatorio, più della metà delle persone ha sperimentato nel corso dell'anno due o più avviamenti, e più del 15% dei contratti avviati è durato meno di una settimana).

Quasi la metà degli avviamenti (il 46,4%, in crescita rispetto al 2015) sono riconducibili ai servizi di alloggio e di ristorazione, che quindi movimentano un numero di rapporti di lavoro superiore rispetto al loro peso occupazionale, a causa certamente della stagionalità del settore (nel solo primo semestre che copre l'inizio della stagione turistica l'incidenza sale al 53%) ma anche della maggiore instabilità delle forme contrattuali. Se aggiungiamo anche il settore del commercio e trasporti arriviamo al 58% degli avviamenti totali, a fronte di una quota di occupati stimata dall'ISTAT al 31%.

Tra gli altri comparti che hanno generato numeri consistenti di avviamenti proporzionalmente superiori al rispettivo peso nel sistema economico, troviamo noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, istruzione, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento. Quindi ancora settori con attività stagionali, o con una forte componente di precarietà (nell'istruzione il dato è inflazionato dalle supplenze che portano ad attivare rapporti di lavoro anche di poche giornate). Al contrario l'intero gruppo delle industrie manifatturiere ha generato soltanto poco più del 5% degli avviamenti totali.

Il 70% degli avviamenti riguarda persone sotto i 45 anni di età, ma la loro incidenza continua a ridursi, lievemente ma in modo costante negli anni, a favore degli avviamenti di persone over 50.

La preponderanza del settore turistico emerge chiaramente anche dalla scomposizione per gruppi professionali. Il 40% degli avviamenti riguarda professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi. Quasi il 30% riguarda professioni non qualificate, che presumibilmente in misura consistente sono nelle attività turistico ricettive. Solo il 12,7% degli avviamenti coinvolge i segmenti più qualificati (dirigenti e imprenditori, professioni scientifiche e tecniche). Anche in questo caso la struttura resta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, ma nel medio periodo si può osservare uno spostamento verso il basso nella scala delle professioni del peso degli avviamenti.

Nel 2016 sono diminuiti bruscamente gli avviamenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato. In numero assoluto sono passati da 10.449 a 6.101, in percentuale sul totale sono passati dal 10,8% al 6,7%. Si è quindi quasi completamente sgonfiata l'impennata registrata nel 2015 probabile conseguenza dei cambiamenti legislativi e delle scadenze degli incentivi pubblici. Tre contratti su quattro sono a tempo determinato, mentre i contratti di apprendistato e il lavoro in somministrazione si attestano intorno al 7% del totale, sempre in crescita rispetto agli anni precedenti. Le altre forme contrattuali sono marginali, rappresentando tutte insieme meno del 5% degli avviamenti dell'anno.

Tabella 3 - Composizione degli avviamenti per tipologia contrattuale in provincia di Rimini (numeri assoluti e composizione percentuale)

CONTRATTO	N						%					
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Apprendistato	6.302	5.537	5.292	5.878	5.820	6.647	6,0	5,0	5,5	6,0	6,0	7,3
Associazione in partecipazione	551	625	589	507	246	1	0,5	0,6	0,6	0,5	0,3	0,0
Contratto di agenzia	20	138	374	103	69	69	0,0	0,1	0,4	0,1	0,1	0,1
Contratto formazione e lavoro	0	4	1	0	3	1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Lavoro a progetto/collab.	4.286	3.710	2.787	3.048	1.851	1.141	4,1	3,4	2,9	3,1	1,9	1,2
Lavoro a tempo determinato	73.496	78.515	74.324	74.741	70.200	68.787	69,9	71,0	76,7	76,6	72,4	75,2
Lavoro a tempo indeterminato	6.752	6.963	5.945	4.875	10.449	6.101	6,4	6,3	6,1	5,0	10,8	6,7
Lavoro autonomo	203	283	314	252	241	234	0,2	0,3	0,3	0,3	0,2	0,3
Lavoro domestico	2.996	2.850	2.641	2.672	2.549	2.332	2,8	2,6	2,7	2,7	2,6	2,6
Lavoro nella PA	7.099	7.405	133	0	0	0	6,7	6,7	0,1	0,0	0,0	0,0
Lavoro somministrato	3.427	4.443	4.550	5.489	5.589	6.132	3,3	4,0	4,7	5,6	5,8	6,7
Totale	105.218	110.524	96.954	97.565	97.017	91.445	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna.

I numeri delle trasformazioni contrattuali rafforzano ulteriormente quanto appena detto. Le trasformazioni da altre forme contrattuali (sostanzialmente da contratti a tempo determinato) a tempo indeterminato infatti nel 2016 si riducono di quasi il 40%, passando da 3.637 a 2.207. Per quanto riguarda le trasformazioni di orario contrattuale, c'è un leggero aumento del passaggio da tempo parziale a tempo pieno e una flessione minima del passaggio inverso.

Tabella 4-Trasformazioni di contratti di lavoro in provincia di Rimini per tipologia (dati assoluti, composizione e variazione percentuali)

TIPO DI TRASFORMAZIONE	N			%			VAR%
	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2015-2016
Fine anticipata periodo formativo	62	114	108	1,2	1,1	1,2	-5,3
Progressione verticale nella PA	4	1	3	0,0	0,0	0,0	200,0
Prosecuzione periodo formativo	734	212	200	0,7	2,1	2,3	-5,7
Trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato	398	268	84	3,8	2,7	1,0	-68,7
Trasformazione da contratto di formazione e lavoro a contratto a tempo indeterminato	0	0	0	0,0	0,0	0,0	-
Trasformazione da contratto di inserimento a contratto a tempo indeterminato	3	5	3	0,0	0,0	0,0	-40,0
Trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato	1.960	3.364	2.120	26,4	33,3	24,1	-37,0
Trasformazione da tempo parziale a tempo pieno	3.652	3.587	3.779	48,7	35,5	43,0	5,4
Trasformazione da tempo pieno a tempo parziale	2.708	2.543	2.499	19,1	25,2	28,4	-1,7
Totale	9.521	10.094	8.796	100,0	100,0	100,0	-12,9

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna.

5.1 - La diffusione del lavoro accessorio

Un fenomeno esplosivo negli ultimi anni portando nuove forme di precarietà e svilimento dei rapporti di lavoro è stata la diffusione del lavoro pagato con i buoni lavoro o voucher. Una modalità di retribuzione regolare del lavoro accessorio che è dilagata rapidamente nel mercato del lavoro, andando in parte a sostituire altri contratti di lavoro temporanei, snaturando le originarie intenzioni del legislatore. La riduzione del numero di avviamenti con forme di contratto temporaneo (ma vale anche per il lavoro domestico) che si è registrata ancora nel 2016 potrebbe infatti essere legata in parte a un arretramento verso il lavoro accessorio.

Nel 2016 sono stati venduti nella provincia di Rimini quasi 2 milioni di buoni lavoro, con una crescita del 40% rispetto al 2015, che pur aveva registrato un'impennata del 67% rispetto all'anno precedente. Anche quest'anno il ritmo di crescita nella provincia di Rimini è stato più sostenuto rispetto alla media regionale, arrivando a rappresentare quasi il 12% di tutti i voucher venduti in regione.

Alla diffusione dei voucher ha certamente contribuito anche la relativa facilità di acquisto: più di tre buoni su quattro sono infatti acquistati nelle tabaccherie, e quasi il 20% in banca. Sono meno del 5% quelli acquistati utilizzando i canali telematici.

Con gli ultimi dati diffusi dall'INPS è possibile anche analizzare la distribuzione per settori economici sulla base dell'attività svolta dall'acquirente dei buoni. Nel 2016 l'informazione però è

disponibile soltanto per i due terzi dei voucher venduti a Rimini (1.315.797 voucher su 1.991.620). Di quelli di cui si conosce il settore di attività, quasi la metà sono destinati al settore turistico e il 28% al commercio. Complessivamente questi due comparti quindi assorbono tre quarti del totale, un'incidenza sostanzialmente in linea con quella dell'anno precedente. L'impiego per manifestazioni sportive e culturali e gli altri servizi assorbono un altro 20% arrivando alla quasi totalità dei buoni venduti. Il lavoro domestico, giardinaggio e pulizia, che costituivano il motivo per cui erano stati introdotti originariamente, rappresentano soltanto poco più del 4%; l'utilizzo nelle attività agricole è poi assolutamente trascurabile nella provincia.

Rispetto alle altre province regionali ci sono ampie differenze legate alla specializzazione produttiva. L'incidenza del turismo è simile a quella riminese nelle province di Ferrara e Forlì-Cesena e ampiamente superiore nel ravennate, mentre nelle altre province emiliane è in media più alta l'incidenza dei servizi e del lavoro domestico e di giardinaggio. Va comunque sottolineato che nelle altre province per circa la metà dei buoni venduti non è disponibile il dato sul settore di attività, e quindi le comparazioni potrebbero essere falsate.

Tabella 5-Numero di voucher venduti per settore economico in provincia di Rimini per tipologia (dati assoluti, composizione e variazione percentuali)

TIPO DI TRASFORMAZIONE	N			%			VAR% 2015-2016
	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2016
Attività Agricola	6.551	6.781	11.188	0,8	0,5	0,6	65,0
Commercio	276.391	311.474	371.893	32,4	21,8	18,7	19,4
Giardinaggio e pulizia	18.846	25.407	31.404	2,2	1,8	1,6	23,6
Lavori Domestici	6.796	24.313	26.471	0,8	1,7	1,3	8,9
Manifestazioni sportive e culturali	32.943	46.715	96.074	3,9	3,3	4,8	105,7
Servizi	129.546	131.574	152.770	15,2	9,2	7,7	16,1
Turismo	216.897	464.213	612.111	25,4	32,5	30,7	31,9
Restanti attività	38.346	5.789	13.886	4,5	0,4	0,7	139,9
Attività non Classificata	128.050	410.723	675.823	15,0	28,8	33,9	64,5
Totale	854.366	1.426.989	1.991.620	100	100	100	39,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati INPS.

Quello che però appare abbastanza chiaro è che, dopo la riforma del 2012 che ha sostanzialmente esteso l'utilizzo a qualunque tipologia di attività, c'è stato un abuso dei buoni lavoro in particolare nel turismo stagionale della Romagna, con numeri talmente alti da far immaginare che piuttosto che all'emersione di lavoro nero hanno portato a un'ulteriore precarizzazione e svilimento dell'occupazione in questo settore.

5.2 - Cassa integrazione e sottoutilizzo della forza lavoro

I dati sul mercato del lavoro rappresentati dall'indagine ISTAT sulle forze lavoro descrivono la condizione occupazionale che non necessariamente corrisponde al lavoro effettivamente prestato. Ci sono differenze legate all'orario di lavoro, ma anche all'utilizzo degli ammortizzatori sociali. I dati sugli occupati infatti comprendono anche i lavoratori in cassa integrazione guadagni che quindi non sono effettivamente impegnati oppure lo sono solo parzialmente.

Da diversi anni quindi l'Ires guarda all'effettivo utilizzo della forza lavoro, tentando una stima del sottoutilizzo, cresciuto particolarmente negli anni della recessione. Il sottoutilizzo della forza lavoro è dato dalla somma delle persone in cerca di occupazione (ovvero statisticamente i disoccupati), degli scoraggiati (ovvero coloro che escono dalla classificazione di disoccupato in quanto smettono di cercare lavoro, pur essendo disponibili a lavorare) e di quelli che pur figurando tra gli occupati non lavorano effettivamente (cassaintegrati).

I primi due fenomeni sono descritti da un indicatore di mancata partecipazione al mercato del lavoro che l'ISTAT diffonde da diversi anni. In provincia di Rimini il tasso di mancata partecipazione si mantiene su livelli elevati anche negli ultimi anni di timidi segnali positivi relativi al mercato del lavoro. Nel 2016 il tasso è del 17,05%, in crescita rispetto all'anno precedente, e non lontano dal

massimo toccato nel 2013. È un ulteriore segnale di maggiore debolezza del sistema riminese rispetto alla media regionale, che invece segna una netta riduzione del tasso di mancata partecipazione, e come già osservato precedentemente è riconducibile totalmente alla componente maschile. Evidentemente ancora troppe persone non vedono opportunità reali nel mercato del lavoro, al punto da smettere di cercarlo attivamente, pur desiderando un impiego.

Il tasso di mancata partecipazione a Rimini è superiore alla media regionale per tutti i gruppi d'età tranne che per le persone tra i 25 e i 34, che tra l'altro sono l'unico gruppo a segnare un netto miglioramento rispetto all'anno precedente. Allarmante il livello di mancata partecipazione dei giovanissimi nella fascia 15-24. Nel 2016 per la prima volta supera il 50%, un livello doppio rispetto a quello osservato fino al 2007-2008, e superiore di quasi venti punti rispetto alla media regionale e avvicinato soltanto dalle altre due province romagnole.

I dati sulla mancata partecipazione e sulla disoccupazione sono comunque "mitigati" dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali che "trattengono" tra gli occupati i lavoratori di aziende temporaneamente o definitivamente colpite da situazioni di crisi. Se aggiungessimo al novero di coloro che non partecipano al lavoro anche i cassaintegrati (espressi come lavoratori equivalenti in CIG a zero ore riparametrati in base al tiraggio – rapporto tra ore CIG effettive e autorizzate) avremmo un livello ancora più alto, non dissimile da quello del "tasso di sottoutilizzo" proposto da Ires Emilia-Romagna negli scorsi anni.

Negli ultimi anni, in particolare tra 2012 e 2013 è stato toccato il livello più alto del numero di ore di cassa integrazione autorizzate, superando la soglia dei 9 milioni di ore. A partire dal 2014 si registra una flessione, che si amplia nel corso del 2015 (-11,7% rispetto all'anno precedente) e ancora di più nel 2016. Nell'ultimo anno infatti si registra un calo del 46% delle ore di cassa integrazione autorizzate, che si fermano poco sopra 4,2 milioni, meno della metà rispetto a pochi anni prima.

I numeri della cassa integrazione seguono però anche dinamiche interne legate ai meccanismi di funzionamento e ai vincoli legislativi dei vari strumenti, che possono anche prescindere dall'effettivo andamento del sistema produttivo. Nel 2016 infatti si impennano le ore di cassa integrazione ordinaria (CIGO) in aumento di quasi il 40% rispetto al minimo toccato nel 2015. Invece è più che dimezzato il ricorso autorizzato sia alla cassa integrazione straordinaria (CIGS), che rappresenta più del 60% delle ore totali, sia alla cassa integrazione in deroga. In quest'ultima categoria aumenta il peso della cassa per il mondo dell'artigianato che rappresenta più del 50% della CIG in deroga totale, un livello mai toccato prima.

Tabella 6- Ore di CIG in provincia di Rimini per tipologia di intervento (dati assoluti, composizione e incidenze percentuali)

TIPOLOGIA INTERVENTO	ORE					
	2011	2012	2013	2014	2015	2016
CIGO	910.171	1.197.148	899.641	843.384	589.348	821.422
CIGS	2.205.252	4.479.519	3.800.056	4.365.419	5.701.151	2.651.309
CIG in Deroga	3.918.449	3.507.717	4.311.388	3.650.607	1.529.400	748.976
Totale	7.033.872	9.184.384	9.011.085	8.859.410	7.819.899	4.221.707
	INCIDENZA PERCENTUALE					
CIGO	12,9	13,0	10,0	9,5	7,5	19,5
CIGS	31,4	48,8	42,2	49,3	72,9	62,8
CIG in Deroga	55,7	38,2	47,8	41,2	19,6	17,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

La distribuzione per settore di attività economica non si discosta in maniera sostanziale rispetto all'anno precedente. Il comparto della meccanica (27%), del legno (16%) e dell'abbigliamento (10%) rappresentano da soli oltre la metà di tutte le ore di CIG autorizzate nel 2016. Resta stabile anche l'incidenza dell'edilizia (12%) mentre calano drasticamente le ore autorizzate nel commercio che passano da 1.384.013 a 323.735, ossia in termini di incidenza dal 18% a meno dell'8% del totale. È quindi ascrivibile al commercio gran parte della diminuzione delle ore di cassa integrazione in deroga e una quota consistente della CIGS.

Nonostante i miglioramenti per quanto riguarda la cassa integrazione restano ancora diversi casi di crisi aziendali, di imprese medie e grandi in particolare nel settore dell'abbigliamento, con ripercussioni (cassa integrazione, contratti di solidarietà, licenziamenti ed esuberi) già in atto o potenziali su decine di lavoratori e lavoratrici.

5.3 - La riduzione dell'intensità di lavoro

Come abbiamo visto quindi, l'andamento dell'occupazione non necessariamente corrisponde alla quantità di lavoro effettivamente svolto, ma si discosta per effetto di diversi fattori.

In primo luogo, il ricorso agli ammortizzatori sociali mantiene formalmente in occupazione lavoratori e lavoratrici che non partecipano (o partecipano in maniera molto limitata) al processo produttivo. Nel 2016 abbiamo stimato 798 lavoratori equivalenti a tempo pieno (quaranta ore settimanali per dodici mesi all'anno) riparametrando il numero di ore di cassa integrazione autorizzate per la percentuale di tiraggio (utilizzo effettivo) diffusa dall'Inps a livello nazionale per le diverse tipologie di CIG (delle ore autorizzate nell'anno 2016 a gennaio 2017 risultano utilizzate il 41,29% per la cassa ordinaria e il 35,11% per la cassa straordinaria e in deroga). Il numero è in netto calo rispetto alla stima per l'anno precedente, sia per il quasi dimezzamento delle ore di cassa integrazione autorizzate, sia per la riduzione della percentuale di utilizzo effettivo. Bisogna sottolineare comunque che si tratta di una stima molto grossolana, basata sul tiraggio medio nazionale e che non tiene conto degli sfasamenti temporali tra autorizzazione e utilizzo (nel 2016 infatti potrebbero essere state utilizzate ore autorizzate negli anni precedenti, che qui non consideriamo).

Anche la tipologia di impiego è collegata all'intensità di lavoro. Mentre per il lavoro dipendente l'orario di lavoro è abbastanza controllato, per il lavoro autonomo è del tutto aleatorio. Diversi studi indicano come quote crescenti di lavoratori autonomi, soprattutto in alcuni settori, siano sotto occupati e riescano a lavorare solo per una parte limitata di tempo. A Rimini insiste la più alta quota di lavoro autonomo in Emilia-Romagna, pari al 32,7% contro il 24,2% della media regionale. Per questi lavoratori è molto più difficile calcolare la quantità di lavoro effettivamente svolto che potrebbe essere superiore agli standard (40 ore settimanali) per alcune professioni o in periodi di crescita, ma anche ristagnare in periodi di congiuntura negativa.

Un terzo aspetto che incide sull'intensità di lavoro è la durata contrattuale e il livello di stabilità occupazionale nel corso dell'anno. Tra i lavoratori dipendenti, a Rimini si registra la più bassa incidenza tra le province emiliano-romagnole, di contratti a tempo indeterminato (nel 2015 –ultimo anno disponibile- 61% contro una media regionale pari a 80%, e in calo di 10 punti rispetto all'anno precedente), e la più alta incidenza di contratti stagionali (21% dei lavoratori contro appena il 3,8% a livello regionale). Il dato è chiaramente influenzato dalla forte incidenza di alberghi e ristoranti che solo per un quinto offrono contratti a tempo indeterminato (tabella 7). Al netto della volatilità dei dati, che vedono oscillazioni anche significative da un anno all'altro, è facile capire come la specializzazione turistica fortemente concentrata nei mesi estivi implichi una forte stagionalità dell'occupazione (i contratti stagionali sono maggioritari soltanto in due divisioni ATECO: alloggi e ristoranti, e attività sportive e di intrattenimento). Ne consegue che una parte consistente degli occupati, in particolare con le qualifiche di operai e apprendisti, lavora solo alcuni mesi con una media tra 80 e 90 giornate retribuite nell'anno.

Anche il ricorso all'impiego a tempo part time, che non necessariamente riflette scelte del lavoratore in linea con le sue preferenze sulla conciliazione dei tempi di vita e lavoro (part time involontario) è maggiore a Rimini che nel resto della regione (circa il 40% contro il 28%). In questo caso però si tratta di un effetto della specializzazione settoriale –l'occupazione part time ovunque ha un incidenza

maggiore nei servizi e questo settore a Rimini pesa molto più che nel resto della regione in termini occupazionali- piuttosto che di differenze strutturali nei singoli comparti (nel comparto della ricettività e ristorazione ad esempio il ricorso al part time nel riminese è inferiore rispetto alla media regionale).

Tabella 7- Lavoratori dipendenti per attività economica, tipologia contrattuale e tempo di lavoro a Rimini, composizione percentuale 2015

Divisione ATECO	Tempo indeterminato			Tempo determinato			Stagionale			Totale N. Lavoratori
	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale	Tempo pieno	Tempo parziale	Totale	
Estrazione di minerali da cave e miniere	93,5	4,8	98,4	1,6	0,0	1,6	0,0	0,0	0,0	62
Attività manifatturiere	73,5	15,6	89,1	5,8	3,1	9,0	0,8	1,1	1,9	17.092
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	92,0	5,7	97,7	1,1	0,4	1,5	0,0	0,8	0,8	262
Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento	78,2	10,3	88,6	9,8	1,6	11,4	0,0	0,0	0,0	551
Costruzioni	70,3	13,1	83,4	12,3	4,1	16,5	0,1	0,0	0,1	4.292
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	47,6	32,8	80,4	6,2	10,6	16,8	0,9	1,9	2,8	15.413
Trasporto e magazzinaggio	66,4	16,4	82,8	8,8	7,1	15,8	0,7	0,6	1,3	4.060
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	7,9	12,0	20,0	7,7	9,0	16,7	33,8	29,6	63,4	28.161
Servizi di informazione e comunicazione	63,9	32,5	96,4	1,5	1,9	3,4	0,2	0,0	0,2	1.764
Attività finanziarie e assicurative	77,7	17,2	95,0	2,7	0,8	3,5	1,4	0,2	1,6	2.655
Attività immobiliari	31,0	50,0	81,0	2,2	14,1	16,3	0,0	2,7	2,7	184
Attività professionali, scientifiche e tecniche	44,0	41,0	85,0	7,5	6,2	13,8	0,3	0,9	1,3	2.868
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	36,4	26,6	63,0	12,4	17,5	30,0	2,2	4,9	7,1	7.984
Istruzione	15,7	15,8	31,5	54,6	13,8	68,4	0,0	0,1	0,1	2.323
Sanità e assistenza sociale	42,8	39,9	82,7	6,5	10,6	17,1	0,1	0,1	0,2	4.387
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	18,0	12,1	30,2	8,4	6,2	14,6	27,3	27,9	55,2	3.189
Altre attività di servizi	40,3	37,8	78,1	7,3	9,6	16,8	3,0	2,1	5,0	3.755
Attività di famiglie per personale domestico	31,2	48,1	79,2	11,7	9,1	20,8	0,0	0,0	0,0	77
Totale Rimini	40,7	21,0	61,7	8,6	8,3	16,8	11,1	10,3	21,5	99.079

Fonte: Nostre elaborazioni su dati Inps, Osservatorio lavoratori dipendenti.

Tutti questi elementi concorrono a evidenziare una riduzione dell'intensità di lavoro, anche all'interno della condizione di occupazione. **In particolar modo l'utilizzo della cassa integrazione, il lavoro stagionale e i contratti a tempo determinato di breve durata, il ricorso al part time, spesso involontario, sono tutti elementi che concorrono a ridurre la quantità di lavoro effettiva degli occupati.**

Ci sono quindi chiari e preoccupanti indicatori di una maggiore fragilità e precarietà del mercato del lavoro riminese, in assoluto e relativamente al resto della regione. La bassa intensità di lavoro o sottoccupazione, si accompagna a una crescente vulnerabilità economica delle famiglie (una combinazione di bassi redditi e condizione occupazionale instabile) anche per la pressione al ribasso sulle retribuzioni e i compensi. Non sono disponibili indicatori statistici sistematici e dettagliati sulla condizione sociale a livello provinciale⁶, ma diversi indizi confermano una situazione di maggiore problematicità nella provincia di Rimini rispetto al resto della regione. Ad esempio, anche se la stima del reddito disponibile delle famiglie è in linea con il livello regionale (e superiore alla media italiana), la retribuzione media annua lavoratori dipendenti a Rimini si ferma al 70% della media regionale e nazionale, con ripercussioni anche sul livello delle pensioni (anche queste inferiori sia alla media regionale che nazionale).

⁶ Un tentativo di estensione al livello provinciale dell'analisi del benessere economico-sociale (BES) è disponibile al seguente link <http://www.besdelleprovince.it/>.

Complessivamente, i tassi di crescita economica registrati in questi anni e le previsioni per i prossimi sono evidentemente insufficienti a sostenere un ritorno in tempi ragionevoli ai livelli occupazionali registrati prima dell'inizio della crisi, un aumento dell'intensità di lavoro degli occupati e un miglioramento delle retribuzioni e del potere d'acquisto delle famiglie. Oltretutto si intravedono segnali di disaccoppiamento tra crescita economica e generazione di lavoro e tra occupazione e disponibilità di reddito. Sono concreti i rischi di allargamento delle diseguaglianze e della polarizzazione sociale, in un contesto di progressivo invecchiamento della popolazione e quindi aumento della dipendenza economica. Sono sfide sempre più urgenti ma non ancora messe pienamente a fuoco e rispetto alle quali anche le statistiche e le ricerche economico-sociali non sono del tutto adeguate, specie al livello territoriale.

APPENDICE STATISTICA

INDICE

POPOLAZIONE RESIDENTE	35
Tab.1 - Popolazione residente in provincia di Rimini per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e composizione percentuali</i>)	35
Tab.2 - Popolazione residente in provincia di Rimini per zona altimetrica, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e composizione percentuali</i>)	35
Tab.3 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica (<i>dati assoluti, totale maschi e femmine</i>)	35
Tab.4 - Popolazione residente in provincia di Rimini per anno e classi di età, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni percentuali</i>)	36
Tab.5 - Indicatori statistici per Distr. sociosanitario della provincia di Rimini (<i>indici</i>)	37
Tab.6 - Stranieri residenti in provincia di Rimini per Distr. sociosanitario, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali</i>)	37
Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Rimini per zona altimetrica, totale maschi e femmine (<i>dati assoluti, variazioni e composizione percentuali</i>)	38
Fig.1 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Rimini per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (2013-2014)	38
Tab.8 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Rimini per paese di cittadinanza (<i>dati assoluti, variazione percentuale</i>)	39
Tab.9 - Previsioni della popolazione residente distinta per sesso ed età al 1 gennaio degli anni 2007 - 2015 -2025 - 2035 e 2051 (1) (a).	39
QUADRO CONGIUNTURALE	40
Fig.2 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Rimini, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2016 (3°trimestre)	40
Fig.3 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Rimini, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2016 (3°trimestre)	40
Fig.4 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Rimini, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2016 (3°trimestre)	40
Tab.10 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province dell' Emilia-Romagna	41
Tab.11 - Esportazioni, importazioni, saldo commerciale (in euro) e tasso di copertura della provincia di Ferrara	41
Fig. 5 - Confronto esportazioni provinciale e regionale (<i>Variazione percentuale su anno precedente</i>)	42
Tab. 12 - Esportazioni della provincia di Ferrara per settore di attività, valori in euro (<i>dati assoluti, composizione e variazione percentuale</i>)	43
Fig.6 - Esportazioni per paese di destinazione (<i>composizione percentuale</i>)	43
Tab.13 - Esportazioni della provincia di Ferrara per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (<i>composizione e variazione percentuale</i>)	44
LA NUMEROSITA' DELLE IMPRESE	45
Fig.5 -Tasso di crescita annuale imprese attive confronto provinciale e regionale (<i>variazioni percentuali annue</i>)	45
Fig.6 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Rimini confronto imprese artigiane e non artigiane (<i>variazioni percentuali annue</i>)	45
Tab.14 - Imprese attive in provincia di Rimini per settore di attività (<i>dati assoluti, variazioni assolute e percentuali</i>)	46
Tab.15 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile (<i>dati assoluti</i>)	47
Tab.16 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane	47
Tab.17 - Imprese attive in provincia di Rimini per forma giuridica e settore di attività economica (<i>dati assoluti, variazioni assolute</i>)	48
Tab.18 - Imprese artigiane attive in provincia di Rimini per forma giuridica e settore di attività economica (<i>dati assoluti, variazioni assolute</i>)	49
CRITICITÀ DELLE IMPRESE ED AMMORTIZZATORI SOCIALI	50
Tab.19 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Rimini per settore di attività economica, classificazione INPS (<i>Dati assoluti, variazione percentuale</i>)	50
Tab.20 - Ore di cassa integrazione in provincia di Rimini per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano (<i>dati assoluti, composizione e incidenze percentuali</i>)	50
Tab.21 - Ore di cassa integrazione in provincia di Rimini per tipologia di intervento e settore di attività, anno 2016 (<i>dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi</i>)	51
Tab.22 - Lavoratori equivalenti in provincia di Rimini per attività economica e scenario di utilizzo, anno 2015	51
Fig.7 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%), anni 2015-gen 2017	52
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).	52
Fig.12 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento, anni 2015-gen 2017	52
INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E FORMAZIONE	53
Tab.23 - I numeri di Fondimpresa (<i>anno 2014</i>)	53
LAVORO	54
Tab.24 - Tasso di occupazione per classi di età, confronto provinciale e regionale (<i>tassi</i>)	54
Tab.25 - Tasso di occupazione, 15-64 anni, per genere, confronto provinciale e regionale (<i>tassi</i>)	54
Tab.26 - Tasso di attività per classi di età, confronto provinciale e regionale (<i>tassi</i>)	54
Tab.27 - Tasso di attività, 15-64 anni, per genere, confronto provinciale e regionale (<i>tassi</i>)	55
Tab.28 - Tasso di disoccupazione per classi di età, confronto provinciale e regionale (<i>tassi</i>)	55
Tab.29 - Tasso di disoccupazione, 15 anni e più, per genere, confronto provinciale e regionale (<i>tassi</i>)	55
Tab.30 - Tasso di inattività, per classi di età, confronto provinciale e regionale (<i>tassi</i>)	55
Tab.31 - Tasso di inattività, per genere, confronto provinciale e regionale (<i>tassi</i>)	56
Tab.32 - Tasso di mancata partecipazione, per classi di età, confronto provinciale e regionale (<i>tassi</i>)	56
Tab.33 - Tasso di mancata partecipazione, 15-74anni , per genere, confronto provinciale e regionale (<i>tassi</i>)	56
Tab.34 - Occupati - 15 anni e più (<i>dati assoluti</i>)	56
Tab.35 - Occupati, per settore di attività economica, 15 anni e più (<i>dati assoluti</i>)	56
Tab.36 - Occupati, per carattere occupazionale, 15 anni e più (<i>dati assoluti</i>)	57
Tab.37 - Occupati, per genere, 15 anni e più (<i>variazioni percentuali</i>)	57
Tab.38 - Occupati, per settore di attività economica, 15 anni e più (<i>variazioni percentuali</i>)	57
Tab.39 - Occupati, per carattere occupazionale, 15 anni e più (<i>variazioni percentuali</i>)	57
Tab.40 - Disoccupati, per genere, 15 anni e più (<i>dati assoluti</i>)	57
Tab.41 - Disoccupati, per genere, 15 anni e più (<i>variazioni percentuali</i>)	58
Tab.42 - Forze di lavoro Forze di lavoro, per genere, 15 anni e più (<i>dati assoluti</i>)	58
Tab.43 - Inattivi, per genere, 15-64 anni (<i>dati assoluti</i>)	58
Tab.44 - Inattivi, per classi di età (<i>dati assoluti</i>)	58
Tab.45 - Inattivi, per genere, 15-64 anni (<i>variazioni percentuali</i>)	58
Tab.46 - Inattivi, per età (<i>variazioni percentuali</i>)	59

Tab.47 - Avviamenti lavoro in Emilia-Romagna per Provincia (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue su anno precedente)	59
Tab.48 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per tipologia contrattuale serie storica annuale (<i>dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali</i> annue su anno precedente)	59
Tab.49 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per classi di età serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue su anno precedente).....	60
Tab.50 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per grandi gruppi professionali serie storica annuale (<i>dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali</i> annue su anno precedente).....	60
Tab.51 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per settore di attività economica serie storica annuale (<i>dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali</i> annue su anno precedente).....	61
Tab.52 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per tipologia contrattuale serie storica 1° semestre (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	61
Tab.54 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per classi di età serie storica 1° semestre (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	62
Tab.55 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per grandi gruppi professionali serie storica 1° semestre (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	62
Tab.56 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per settore di attività economica serie storica 1° semestre (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>).....	62
Tab.57 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per tipologia contrattuale serie storica 2° semestre (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	63
Tab.58 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per classi di età serie storica 2° semestre (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	63
Tab.59 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per grandi gruppi professionali serie storica 2° semestre (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>)	63
Tab.60 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per settore di attività economica serie storica 2° semestre (<i>dati assoluti, composizione percentuale</i>).....	64
Tab.61 - Trasformazioni di contratti di lavoro in provincia di Rimini per tipologia di trasformazione (aggregati), serie storica annuale (<i>dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali</i>).....	64
Tab.62 - Voucher erogati in Emilia-Romagna per provincia e tipologia (<i>dati assoluti, variazioni percentuali</i>)	65
Tab.63 - Voucher erogati in Emilia-Romagna per provincia e settore di attività economica (<i>dati assoluti, variazioni percentuali</i>).....	66

NOTE TECNICHE 67

POPOLAZIONE RESIDENTE

Tab.1 - Popolazione residente in provincia di Rimini per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO	ANNO										
	<i>Valori assoluti</i>										
	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Distretto di Riccione	168.987	179.578	191.907	194.542	214.827	217.258	218.866	221.594	221.580	222.424	222.954
Distretto di Rimini	89.731	97.575	106.426	108.728	110.438	111.986	113.204	113.737	113.453	113.765	113.944
Totale Provincia	258.718	277.153	298.333	303.270	325.265	329.244	332.070	335.331	335.033	336.189	336.898
Emilia-Romagna	3.909.512	4.037.095	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782	4.457.115	4.454.393
	<i>Percentuale di colonna</i>										
	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Distretto di Riccione	65,3	64,8	64,3	64,1	66,0	66,0	65,9	66,1	66,1	66,2	66,2
Distretto di Rimini	34,7	35,2	35,7	35,9	34,0	34,0	34,1	33,9	33,9	33,8	33,8
Totale Provincia	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	<i>Variazioni percentuali</i>										
	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 1991 al 2015	dal 2001 al 2015
Distretto di Riccione	6,9	1,4	10,4	1,1	0,7	1,2	0,0	0,4	0,2	31,9	24,2
Distretto di Rimini	9,1	2,2	1,6	1,4	1,1	0,5	-0,2	0,3	0,2	27,0	16,8
Totale Provincia	7,6	1,7	7,3	1,2	0,9	1,0	-0,1	0,3	0,2	30,2	21,6
Emilia-Romagna	5,9	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	0,1	-0,1	13,9	10,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.2 - Popolazione residente in provincia di Rimini per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO										
	<i>Valori assoluti</i>										
	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Collina	36.596	42.436	49.365	50.835	66.677	67.586	68.347	68.337	68.408	68.478	68.367
Montagna interna	0	0	0	0	3.523	3.456	3.450	3.413	3.386	3.364	3.276
Pianura	222.122	234.717	248.968	252.435	255.065	258.202	260.273	263.581	263.239	264.347	265.255
Totale	258.718	277.153	298.333	303.270	325.265	329.244	332.070	335.331	335.033	336.189	336.898
	<i>Percentuale di colonna</i>										
	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Collina	14,1	15,3	16,5	16,8	20,5	20,5	20,6	20,4	20,4	20,4	20,3
Montagna interna	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0
Pianura	85,9	84,7	83,5	83,2	78,4	78,4	78,4	78,6	78,6	78,6	78,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	<i>Variazioni percentuali</i>										
	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 1991 al 2015	dal 2001 al 2015
Collina	16,3	3,0	31,2	1,4	1,1	0,0	0,1	0,1	-0,2	86,8	61,1
Montagna interna	-	-	-	-1,9	-0,2	-1,1	-0,8	-0,6	-2,6	-	-
Pianura	6,1	1,4	1,0	1,2	0,8	1,3	-0,1	0,4	0,3	19,4	13,0
Totale	7,6	1,7	7,3	1,2	0,9	1,0	-0,1	0,3	0,2	30,2	21,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

N.B.- E' stata uniformata la serie storica coerentemente con il cambio di comuni intervenuto nell'anno 2013.

Tab.3 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica (dati assoluti, totale maschi e femmine)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO										
	<i>Valori assoluti</i>										
	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Collina	1.085.633	1.112.696	1.163.518	1.179.114	1.203.692	1.212.860	1.220.590	1.224.557	1.231.141	1.234.157	1.234.394
Montagna interna	188.942	189.864	192.207	192.790	196.498	196.096	195.271	193.775	191.511	190.108	188.188
Pianura	2.634.937	2.734.535	2.920.118	2.966.062	2.995.416	3.023.483	3.043.385	3.052.772	3.030.130	3.032.850	3.031.811
Totale	3.909.512	4.037.095	4.275.843	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782	4.457.115	4.454.393
	<i>Percentuale di colonna</i>										
	1991	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Collina	27,8	27,6	27,2	27,2	27,4	27,4	27,4	27,4	27,6	27,7	27,7
Montagna interna	4,8	4,7	4,5	4,4	4,5	4,4	4,4	4,3	4,3	4,3	4,2
Pianura	67,4	67,7	68,3	68,4	68,1	68,2	68,2	68,3	68,1	68,0	68,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	<i>Variazioni percentuali</i>										
	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 1991 al 2015	dal 2001 al 2015
Collina	4,6	1,3	2,1	0,8	0,6	0,3	0,5	0,2	0,0	13,7	10,9
Montagna interna	1,2	0,3	1,9	-0,2	-0,4	-0,8	-1,2	-0,7	-1,0	-0,4	-0,9
Pianura	6,8	1,6	1,0	0,9	0,7	0,3	-0,7	0,1	0,0	15,1	10,9
Totale	5,9	1,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	0,1	-0,1	13,9	10,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

N.B.- E' stata uniformata la serie storica coerentemente con il cambio di comuni intervenuto nell'anno 2013.

Tab.4 - Popolazione residente in provincia di Rimini per anno e classi di età, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni percentuali)

ETA'	1991		2013		2014		2015		VAR %		
	v. a.	%	2015 2014	2015 1991	2015 2013						
<i>da 0 a 14</i>	35.398	13,7	35.687	12,9	46.568	13,9	46.360	13,8	-0,4	31,0	29,9
<i>da 15 a 64</i>	181.444	70,1	187.763	67,7	216.010	64,3	215.872	64,1	-0,1	19,0	15,0
<i>di cui</i>											
<i>15-19</i>	18.537	7,2	12.154	4,4	14.674	4,4	15.058	4,5	2,6	-18,8	23,9
<i>20-24</i>	20.515	7,9	14.749	5,3	15.284	4,5	15.112	4,5	-1,1	-26,3	2,5
<i>24-29</i>	21.416	8,3	21.098	7,6	16.370	4,9	16.305	4,8	-0,4	-23,9	-22,7
<i>30-34</i>	19.027	7,4	23.777	8,6	19.890	5,9	19.436	5,8	-2,3	2,1	-18,3
<i>35-39</i>	17.360	6,7	24.040	8,7	24.796	7,4	23.551	7,0	-5,0	35,7	-2,0
<i>40-44</i>	18.722	7,2	20.584	7,4	28.537	8,5	28.329	8,4	-0,7	51,3	37,6
<i>45-49</i>	16.858	6,5	18.117	6,5	28.426	8,5	28.651	8,5	0,8	70,0	58,1
<i>50-54</i>	17.678	6,8	18.902	6,8	26.185	7,8	26.919	8,0	2,8	52,3	42,4
<i>55-59</i>	15.945	6,2	16.984	6,1	22.217	6,6	22.821	6,8	2,7	43,1	34,4
<i>60-64</i>	15.386	5,9	17.358	6,3	19.631	5,8	19.690	5,8	0,3	28,0	13,4
<i>over 65</i>	41.876	16,2	53.703	19,4	73.611	21,9	74.666	22,2	1,4	78,3	39,0
Totale	258.718	100,0	277.153	100,0	336.189	100,0	336.898	100,0	0,2	30,2	21,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.5 - Indicatori statistici per Distr. sociosanitario della provincia di Rimini (indici)

INDICATORI STATISTICI	ANNO	DISTRETTO		Totale Provincia	Totale Regione
		Distretto di Rimini	Distretto di Riccione		
Indice di vecchiaia	1991	120,7	114,1	118,3	170,9
	2001	152,1	147,5	150,5	190,8
	2009	152,9	143,5	149,7	170,2
	2010	152,3	141,2	148,5	167,3
	2011	153,6	143,8	150,2	168,0
	2012	155,5	144,4	151,7	168,9
	2013	158,8	146,8	154,7	171,5
	2014	162,0	150,6	158,1	173,4
	2015	164,7	154,1	161,1	175,5
Indice di dipendenza	1991	41,9	43,9	42,6	45,0
	2001	47,5	47,8	47,6	51,2
	2009	53,4	50,6	52,4	55,3
	2010	53,5	50,9	52,6	55,2
	2011	54,3	51,5	53,3	56,1
	2012	54,8	52,3	54,0	56,9
	2013	55,8	53,5	55,1	58,0
	2014	56,3	54,3	55,6	58,5
	2015	56,8	54,7	56,1	58,8
Indice di struttura della popolazione in età attiva	1991	87,8	86,4	87,3	97,1
	2001	97,1	93,9	96,0	103,2
	2009	119,3	115,6	118,0	121,5
	2010	122,8	120,1	121,8	125,4
	2011	126,4	124,0	125,5	128,5
	2012	128,6	128,7	128,6	131,8
	2013	132,5	134,3	133,1	136,1
	2014	136,5	138,9	137,3	140,4
	2015	140,2	143,4	141,3	143,9
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	1991	82,4	84,2	83,0	105,9
	2001	148,1	133,6	142,8	172,3
	2009	141,9	134,9	139,5	154,1
	2010	146,5	140,8	144,6	159,7
	2011	144,4	139,0	142,6	154,2
	2012	138,5	140,9	139,3	148,7
	2013	136,7	135,8	136,4	143,4
	2014	134,2	132,9	133,8	141,2
	2015	131,7	128,9	130,8	138,8
Indice di mascolinità	1991	94,0	95,9	94,7	93,6
	2001	94,4	95,8	94,9	94,3
	2009	93,9	94,6	94,2	94,5
	2010	93,6	94,2	93,8	94,3
	2011	93,3	94,1	93,6	94,3
	2012	93,4	93,9	93,6	94,3
	2013	93,1	93,7	93,3	94,0
	2014	93,0	93,4	93,2	93,9
	2015	93,0	93,3	93,1	94,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.6 - Stranieri residenti in provincia di Rimini per Distr. sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)

DISTR. SOCIO SANITARIO	ANNO									
	Valori assoluti	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Distretto di Riccione	3.025	7.409	8.723	9.740	10.541	11.190	11.482	11.131	11.122	10.978
Distretto di Rimini	6.059	15.136	17.455	20.809	22.572	23.711	25.301	25.390	25.759	25.829
Totale Provincia	9.084	22.545	26.178	30.549	33.113	34.901	36.783	36.521	36.881	36.807
Emilia-Romagna	139.405	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	538.236	534.614
Incidenza percentuale sulla popolazione totale	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Distretto di Riccione	1,7	3,9	4,5	4,5	4,9	5,1	5,2	5,0	5,0	4,9
Distretto di Rimini	6,2	14,2	16,1	18,8	20,2	20,9	22,2	22,4	22,6	22,7
Totale Provincia	3,3	7,6	8,6	9,4	10,1	10,5	11,0	10,9	11,0	10,9
Emilia-Romagna	3,5	8,6	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2	12,0	12,1	12,0
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2001 al 2015
Distretto di Riccione	144,9	17,7	11,7	8,2	6,2	2,6	-3,1	-0,1	-1,3	262,9
Distretto di Rimini	149,8	15,3	19,2	8,5	5,0	6,7	0,4	1,5	0,3	326,3
Totale Provincia	148,2	16,1	16,7	8,4	5,4	5,4	-0,7	1,0	-0,2	305,2
Emilia-Romagna	162,3	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	0,4	-0,7	283,5

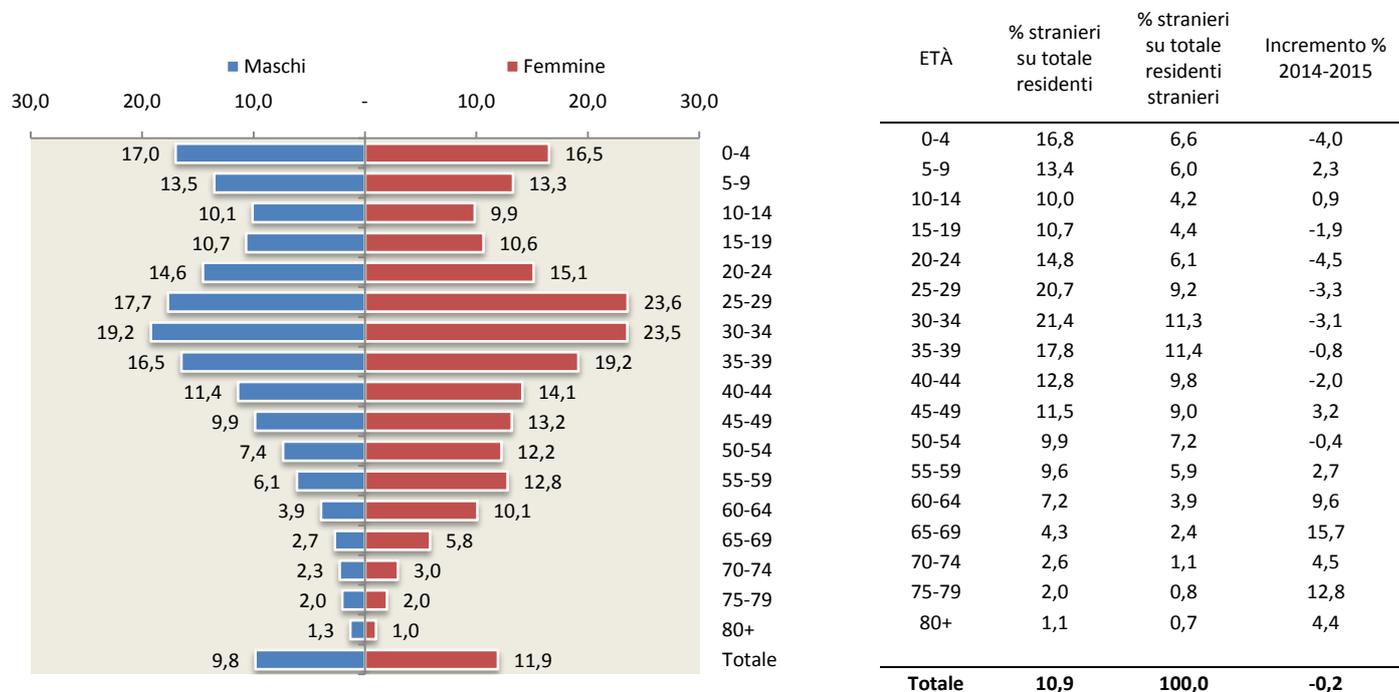
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Rimini per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO										
	Valori assoluti	2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Collina		1.269	3.446	4.088	5.800	6.124	6.369	6.328	6.256	6.139	5.933
Montagna interna		0	0	0	165	162	172	171	170	165	156
Pianura		7.815	19.099	22.090	24.584	26.827	28.360	30.284	30.095	30.577	30.718
Totale Provincia		9.084	22.545	26.178	30.549	33.113	34.901	36.783	36.521	36.881	36.807
Emilia-Romagna		139.405	365.720	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	538.236	534.614
Percentuale di colonna		2001	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Collina		3,0	7,0	8,0	8,7	9,1	9,3	9,3	9,1	9,0	8,7
Montagna interna		-	-	-	4,7	4,7	5,0	5,0	5,0	4,9	4,8
Pianura		3,3	7,7	8,8	9,6	10,4	10,9	11,5	11,4	11,6	11,6
Totale Provincia		3,3	7,6	8,6	9,4	10,1	10,5	11,0	10,9	11,0	10,9
Emilia-Romagna		3,5	8,6	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2	12,0	12,1	12,0
Variazioni percentuali		dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2001 al 2015
Collina		171,6	18,6	41,9	5,6	4,0	-0,6	-1,1	-1,9	-3,4	367,5
Montagna interna		-	-	-	-1,8	6,2	-0,6	-0,6	-2,9	-5,5	-
Pianura		144,4	15,7	11,3	9,1	5,7	6,8	-0,6	1,6	0,5	293,1
Totale Provincia		148,2	16,1	16,7	8,4	5,4	5,4	-0,7	1,0	-0,2	305,2
Emilia-Romagna		162,3	15,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	0,4	-0,7	283,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Fig.1 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Rimini per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (2014-2015)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.8 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Rimini per paese di cittadinanza (dati assoluti, variazione percentuale)

PAESE DI CITTADINANZA	Maschi	Femmine	Totale 2015	Totale 2014	% Maschi	% Femmine	VAR %
							2014-2015
Albania	3.968	3.767	7.735	8.076	51,3	48,7	-4,2
Romania	2.224	3.522	5.746	5.574	38,7	61,3	3,1
Ucraina	1.009	3.597	4.606	4.460	21,9	78,1	3,3
Marocco	1.145	1.036	2.181	2.201	52,5	47,5	-0,9
Cinese, Rep. Popolare	1.039	1.141	2.180	2.159	47,7	52,3	1,0
Senegal	1.313	339	1.652	1.600	79,5	20,5	3,3
Moldova	494	1.038	1.532	1.540	32,2	67,8	-0,5
Macedonia, Repubblica di	686	593	1.279	1.376	53,6	46,4	-7,0
Russa, Federazione	182	793	975	963	18,7	81,3	1,2
Tunisia	483	368	851	871	56,8	43,2	-2,3
Bangladesh	479	175	654	566	73,2	26,8	15,5
Perù	254	318	572	587	44,4	55,6	-2,6
Polonia	125	423	548	571	22,8	77,2	-4,0
Bulgaria	162	256	418	447	38,8	61,2	-6,5
San Marino	252	165	417	431	60,4	39,6	-3,2
Brasile	107	271	378	387	28,3	71,7	-2,3
Ecuador	141	203	344	354	41,0	59,0	-2,8
Nigeria	138	114	252	275	54,8	45,2	-8,4
Germania	69	169	238	241	29,0	71,0	-1,2
Colombia	91	144	235	254	38,7	61,3	-7,5
Bosnia-Erzegovina	109	92	201	205	54,2	45,8	-2,0
Filippine	78	123	201	191	38,8	61,2	5,2
Cuba	47	146	193	190	24,4	75,6	1,6
Regno Unito	49	102	151	156	32,5	67,5	-3,2
Francia	46	100	146	153	31,5	68,5	-4,6
Dominicana, Rep.	60	86	146	153	41,1	58,9	-4,6
Bielorussia	33	105	138	139	23,9	76,1	-0,7
Egitto	97	34	131	127	74,0	26,0	3,1
Serbia e Montenegro	55	74	129	135	42,6	57,4	-4,4
Altri paesi	1.057	1.521	2.578	2.499	41,0	59,0	3,2
Totale	15.992	20.815	36.807	36.881	43,4	56,6	-0,2
AREA GEOGRAFICA	Maschi	Femmine	Totale 2015	Totale 2014	% Maschi	% Femmine	VAR %
							2014-2015
UE 28	2.914	5.267	8.181	8.079	35,6	64,4	1,3
Altri Paesi Europei	6.861	10.322	17.183	17.510	39,9	60,1	-1,9
Asia Centro Meridionale	748	343	1.091	944	68,6	31,4	15,6
Asia Occidentale	89	78	167	152	53,3	46,7	9,9
Asia Orientale	1.130	1.411	2.541	2.509	44,5	55,5	1,3
Africa Settentrionale	1.786	1.469	3.255	3.290	54,9	45,1	-1,1
Africa Centro-Meridionale	18	23	41	39	43,9	56,1	5,1
Africa Occidentale	1.599	532	2.131	2.074	75,0	25,0	2,7
Africa Orientale	50	47	97	101	51,5	48,5	-4,0
America Centrale	118	254	372	376	31,7	68,3	-1,1
America Settentrionale	25	32	57	55	43,9	56,1	3,6
America Meridionale	652	1.031	1.683	1.741	38,7	61,3	-3,3
Oceania	2	4	6	7	33,3	66,7	-14,3
Apolide	0	2	2	4	0,0	100,0	-50,0
Totale	15.992	20.815	36.807	36.881	43,4	56,6	-0,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.9 - Previsioni della popolazione residente distinta per sesso ed età al 1 gennaio degli anni 2007 - 2015 -2025 - 2035 e 2051 (1) (a).

PROVINCIA	ANNO				
	2007	2015	2025	2035	2051
Bologna	954.682	1.010.554	1.056.239	1.097.397	1.147.343
Ferrara	353.303	355.450	352.734	350.640	346.456
Forlì-Cesena	377.993	401.498	419.895	434.703	449.900
Modena	670.098	723.225	769.527	809.457	853.766
Parma	420.077	456.018	490.373	522.064	562.860
Piacenza	278.224	296.187	312.360	327.842	347.386
Ravenna	373.449	394.322	409.801	423.126	437.942
Reggio Emilia	501.364	565.991	627.870	681.855	745.362
Rimini	294.074	318.943	341.204	359.814	380.612
Emilia-Romagna	4.223.264	4.522.189	4.779.983	5.006.899	5.271.626
Italia	59.131.287	61.138.016	61.938.295	62.235.812	61.611.498

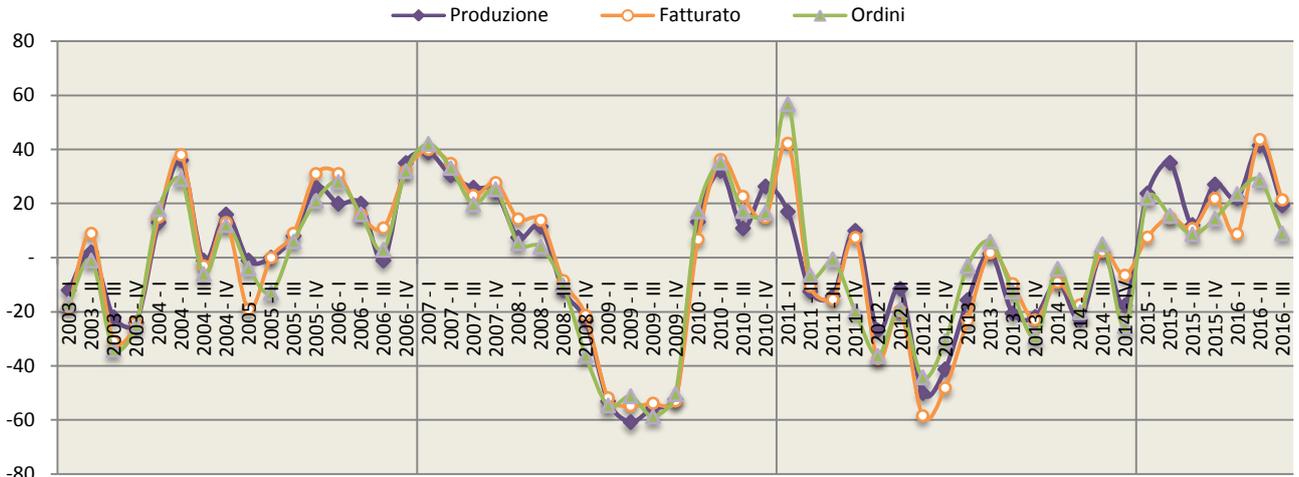
Fonte: DemoGeostat.

(1) La somma degli addendi può non coincidere con il totale a causa degli arrotondamenti.

(a) I dati di lungo termine vanno trattati con estrema cautela. Le previsioni demografiche divengono infatti tanto più incerte, quanto più ci si allontana dalla base di partenza, in particolare.

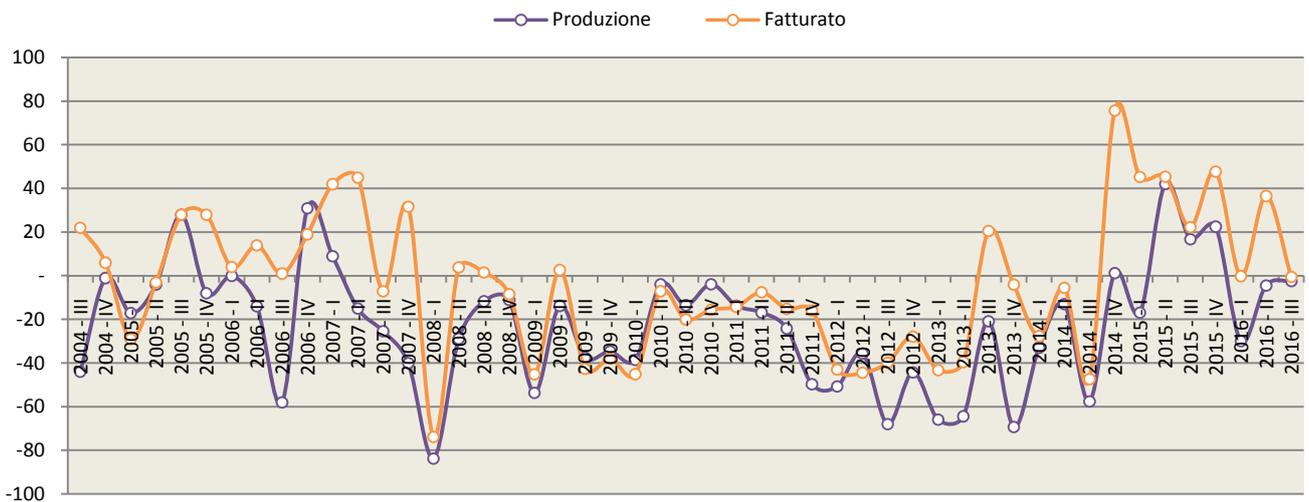
QUADRO CONGIUNTURALE

Fig.2 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Rimini, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2016 (3°trimestre)



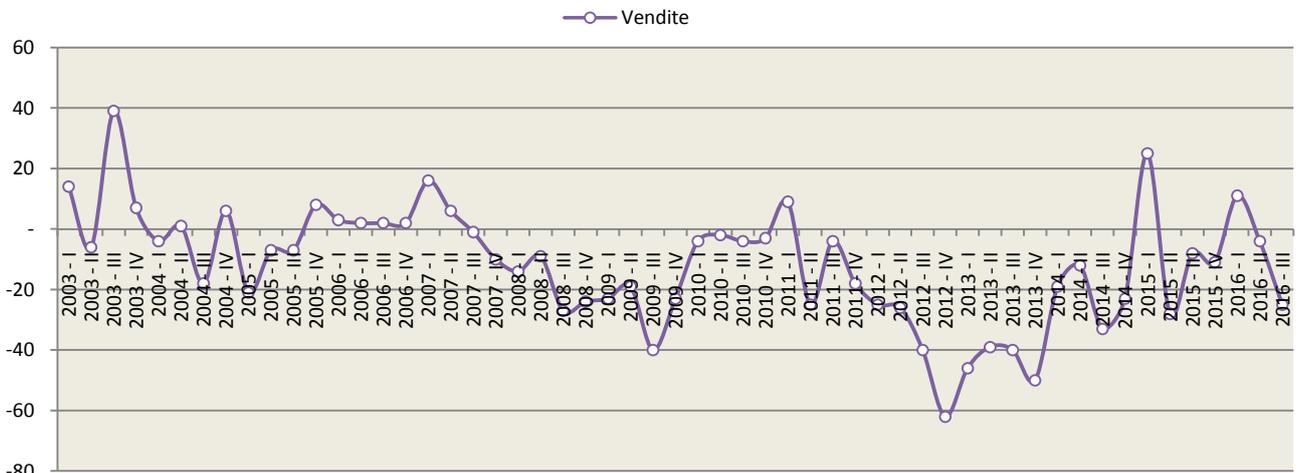
Fonte: Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna.

Fig.3 - Indagine congiunturale, Costruzioni, Rimini, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2016 (3°trimestre)



Fonte: Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera per la regione Emilia-Romagna.

Fig.4 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Rimini, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2016 (3°trimestre)



Fonte: Sistema camerale dell'Emilia-Romagna con la collaborazione dell'Unione italiana delle camere di commercio.

Tab.10 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province dell' Emilia-Romagna

	Bologna	Ferrara	Forlì-Cesena (a)	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini (a)	Emilia-Romagna	Italia (b)
2008-1°T	8,5	-8,8	9,3	8,4	13,1	9,5	9,2	8,9	9,8	8,2	5,2
2008-2°T	4,4	-5,4	1,6	6,7	9,1	15,5	22,2	9,1	13,2	7,5	4,5
2008-3°T	-2,8	-11,0	6,4	1,8	4,6	3,5	16,9	4,5	2,8	2,3	3,2
2008-4°T	-7,7	-27,8	-4,0	-3,3	-13,5	-6,8	0,3	-6,3	-10,7	-7,4	-7,9
2009-1°T	-27,7	-41,0	-26,4	-24,3	-25,0	0,0	-18,2	-24,8	-26,8	-24,8	-24,6
2009-2°T	-29,3	-39,3	-33,6	-27,7	-17,9	-18,6	-38,4	-30,1	-32,6	-28,9	-25,2
2009-3°T	-25,3	-31,4	-28,4	-26,5	-11,9	-13,5	-14,4	-22,5	-25,3	-22,8	-21,2
2009-4°T	-17,5	-10,8	-22,8	-22,2	10,6	-28,8	-7,5	-15,4	-9,7	-15,5	-12,0
2010-1°T	5,8	19,8	1,1	-1,8	24,2	-24,3	12,7	3,3	16,1	4,5	7,5
2010-2°T	17,4	42,2	24,1	17,6	24,1	-8,5	30,5	19,7	31,2	19,6	17,6
2010-3°T	24,2	40,8	18,7	20,1	27,5	-2,6	24,9	14,8	27,6	20,9	18,1
2010-4°T	19,6	38,8	16,2	22,5	19,5	22,6	10,0	17,6	16,0	19,8	19,1
2011-1°T	23,9	33,7	16,5	15,1	11,2	28,8	24,0	16,9	19,6	19,3	18,1
2011-2°T	16,2	25,9	9,8	8,6	9,8	29,3	24,8	15,0	16,5	14,8	13,4
2011-3°T	7,5	19,0	3,6	6,9	10,7	32,9	-3,6	12,7	28,1	9,8	9,8
2011-4°T	6,5	14,1	7,1	4,7	4,0	44,2	9,0	10,8	25,4	9,5	5,5
2012-1°T	1,1	16,7	3,3	7,0	11,1	29,5	2,1	8,2	9,7	7,3	5,8
2012-2°T	3,4	-3,8	2,8	1,5	0,0	26,0	8,8	0,1	1,5	3,2	3,0
2012-3°T	3,5	-4,9	2,0	1,5	-3,7	20,8	-8,9	-0,9	-0,4	0,8	2,6
2012-4°T	-0,1	-5,7	4,5	3,9	7,0	2,3	8,2	-1,8	-8,7	1,6	3,9
2013-1°T	0,3	-15,0	7,5	1,8	-1,0	0,1	0,8	-2,4	-4,4	-0,6	-0,6
2013-2°T	-1,2	-4,9	6,3	4,6	6,8	8,0	8,4	2,1	3,1	3,2	-0,2
2013-3°T	4,3	-1,4	4,9	2,6	5,7	13,2	1,8	3,0	-4,5	3,7	0,3
2013-4°T	5,2	1,3	5,1	0,9	-0,6	19,8	3,1	5,5	8,7	4,4	0,6
2014-1°T	2,6	15,9	-2,0	6,6	4,1	20,5	5,4	5,2	11,6	6,0	1,7
2014-2°T	5,1	5,4	-1,5	5,9	2,1	6,1	-10,0	4,8	-4,6	3,0	1,2
2014-3°T	4,9	5,6	2,1	5,7	1,2	-1,4	8,7	3,6	0,2	3,9	2,3
2014-4°T	6,6	9,2	-0,7	6,6	1,0	5,5	-2,7	3,6	4,1	4,3	3,7
2015-1°T	8,7	3,3	6,3	1,9	3,5	-1,9	4,3	2,3	-3,4	3,7	2,9
2015-2°T	5,7	11,5	8,9	5,3	9,7	-0,4	-2,0	4,4	-1,2	5,0	5,8
2015-3°T	1,0	5,2	5,4	3,7	10,1	11,9	-10,1	1,6	-0,6	3,0	2,7
2015-4°T	8,7	-6,1	7,8	2,7	10,2	13,0	3,7	3,6	5,3	5,9	2,1
2016-1°T	-1,9	-17,1	-4,7	1,2	1,5	16,5	-10,5	2,4	12,0	0,0	-0,1
2016-2°T	5,4	-11,6	6,8	1,4	1,3	9,5	-2,5	2,8	19,1	3,1	0,6
2016-3°T	-0,5	-13,8	5,6	3,8	-1,8	-0,1	4,2	2,7	9,3	1,3	1,0

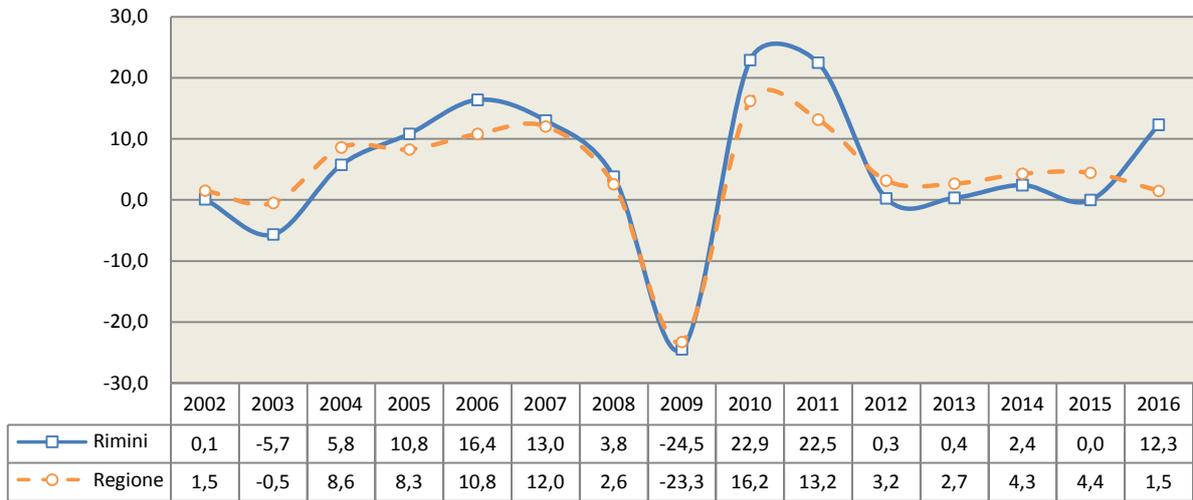
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb.

Tab.11 - Esportazioni, importazioni, saldo commerciale (in euro) e tasso di copertura della provincia di Ferrara

ANNO	ESPORTAZIONI	IMPORTAZIONI	SALDO	TASSO DI COPERTURA
2001	1.074.141.094	349.429.662	724.711.432	307,4
2002	1.075.586.010	348.541.777	727.044.233	308,6
2003	1.014.755.118	362.996.366	651.758.752	279,5
2004	1.073.214.455	424.276.955	648.937.500	253,0
2005	1.189.590.700	459.618.539	729.972.161	258,8
2006	1.384.843.893	528.610.212	856.233.681	262,0
2007	1.565.068.167	549.077.021	1.015.991.146	285,0
2008	1.624.922.977	587.720.714	1.037.202.263	276,5
2009	1.227.439.459	447.866.589	779.572.870	274,1
2010	1.508.660.111	615.898.165	892.761.946	245,0
2011	1.848.087.958	683.164.491	1.164.923.467	270,5
2012	1.853.095.628	668.530.596	1.184.565.032	277,2
2013	1.859.631.556	668.587.842	1.191.043.714	278,1
2014	1.905.007.617	743.387.801	1.161.619.816	256,3
2015	1.905.132.886	820.807.444	1.084.325.442	232,1
2016	2.140.083.391	860.227.068	1.279.856.323	248,8

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2015).

Fig. 5 - Confronto esportazioni provinciale e regionale (Variazione percentuale su anno precedente)

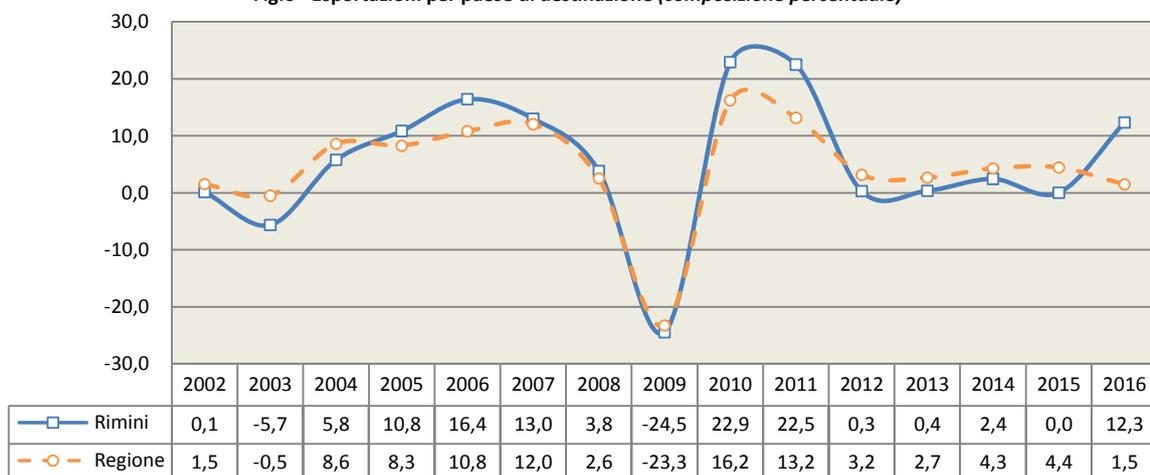


Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2015).

Tab. 12 - Esportazioni della provincia di Ferrara per settore di attività, valori in euro (dati assoluti, composizione e variazione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	VALORI ASSOLUTI		PERCENTUALE DI COLONNA		VARIAZIONE % 2015-2016
	2015	2016	2015	2016	
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	6.295.278	5.226.222	0,3	0,2	-17,0
AA02-Prodotti della silvicoltura	96.339	94.269	0,0	0,0	-2,1
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	10.266.327	9.846.025	0,5	0,5	-4,1
BB05-Carbone (esclusa torba)	40	-	0,0	0,0	-100,0
BB06-Petrolio greggio e gas naturale	-	-	0,0	0,0	-
BB07-Minerali metalliferi	11.176	13.625	0,0	0,0	21,9
BB08-Altri minerali da cave e miniere	39.412	202.777	0,0	0,0	414,5
CA10-Prodotti alimentari	90.284.398	83.640.856	4,7	3,9	-7,4
CA11-Bevande	44.145.296	44.644.115	2,3	2,1	1,1
CA12-Tabacco	-	-	0,0	0,0	-
CB13-Prodotti tessili	28.738.768	31.991.078	1,5	1,5	11,3
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	554.852.874	594.533.218	29,1	27,8	7,2
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	54.992.752	49.295.847	2,9	2,3	-10,4
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	12.895.364	11.696.823	0,7	0,5	-9,3
CC17-Carta e prodotti di carta	7.704.286	6.447.862	0,4	0,3	-16,3
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	-	1.695	0,0	0,0	-
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	79.245	82.468	0,0	0,0	4,1
CE20-Prodotti chimici	15.839.595	19.484.180	0,8	0,9	23,0
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	27.229.366	22.631.538	1,4	1,1	-16,9
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	37.310.781	36.996.184	2,0	1,7	-0,8
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	59.839.333	67.732.684	3,1	3,2	13,2
CH24-Prodotti della metallurgia	7.894.037	9.624.167	0,4	0,4	21,9
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	124.320.327	142.699.036	6,5	6,7	14,8
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	23.827.765	24.183.586	1,3	1,1	1,5
CI27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	101.141.710	119.006.982	5,3	5,6	17,7
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	484.900.894	563.664.565	25,5	26,3	16,2
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	8.021.591	6.822.754	0,4	0,3	-14,9
CL30-Altri mezzi di trasporto	126.468.523	212.994.036	6,6	10,0	68,4
CM31-Mobili	34.775.580	38.598.423	1,8	1,8	11,0
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	37.782.640	35.513.443	2,0	1,7	-6,0
DD35-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	0,0	0,0	-
EE37-Prodotti delle attività di raccolta e depurazione delle acque di scarico	-	-	0,0	0,0	-
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	185.192	79.421	0,0	0,0	-57,1
JA58-Prodotti delle attività editoriali	4.526.595	1.763.815	0,2	0,1	-61,0
JA59-Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	6.724	34.604	0,0	0,0	414,6
MC74-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	-	-	0,0	0,0	-
RR90-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	522.940	264.063	0,0	0,0	-49,5
RR91-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	2.700	7.700	0,0	0,0	185,2
SS96-Prodotti delle altre attività di servizi per la persona	-	-	0,0	0,0	-
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	135.038	265.330	0,0	0,0	96,5
Totale	1.905.132.886	2.140.083.391	100,0	100,0	12,3

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (dati definitivi fino al 2015).

Fig.6 - Esportazioni per paese di destinazione (composizione percentuale)


Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (dati definitivi fino al 2015).

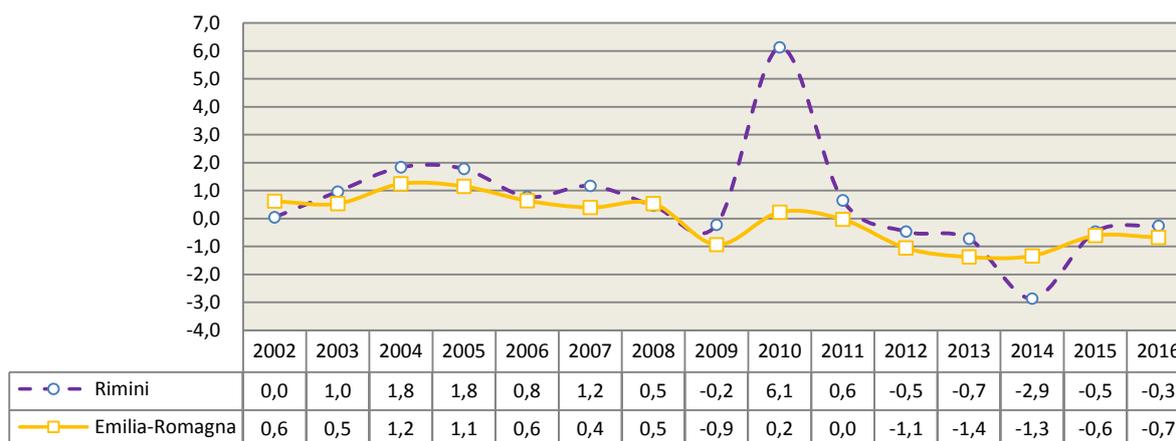
Tab.13 - Esportazioni della provincia di Ferrara per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione e variazione percentuale)

ANNO	Europa	UEM 17	UE28	EXTRA UE 28	AFRICA	AMERICA	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	ASIA	OCEANIA	MONDO
COMPOSIZIONE PERCENTUALE DI RIGA											
2001	76,9	47,8	64,9	12,0	1,7	12,7	11,1	1,6	7,4	1,4	100,0
2002	76,7	46,0	66,1	10,7	1,4	13,4	11,1	2,3	7,8	0,8	100,0
2003	76,8	46,2	65,1	11,6	1,4	12,4	11,2	1,2	8,6	0,8	100,0
2004	73,6	44,6	62,2	11,5	1,6	14,5	11,8	2,7	9,0	1,2	100,0
2005	72,4	41,5	59,1	13,3	1,9	15,0	12,0	2,9	9,6	1,1	100,0
2006	73,9	42,5	59,0	14,8	2,1	14,4	10,8	3,6	8,7	1,0	100,0
2007	70,8	38,1	55,8	15,0	1,8	15,5	10,6	4,9	10,7	1,1	100,0
2008	74,3	39,0	58,4	15,8	1,9	11,9	8,4	3,5	10,7	1,1	100,0
2009	74,9	40,2	56,9	18,0	2,7	11,4	8,2	3,2	10,2	0,8	100,0
2010	75,9	40,4	58,5	17,5	2,9	8,6	5,4	3,2	11,9	0,7	100,0
2011	70,0	38,7	52,7	17,4	2,0	13,7	8,6	5,0	13,4	1,0	100,0
2012	68,7	32,6	48,0	20,7	3,0	11,4	7,2	4,3	16,1	0,7	100,0
2013	66,7	32,3	47,1	19,6	3,0	12,8	7,8	5,0	16,4	1,2	100,0
2014	67,3	34,7	52,2	15,2	3,1	11,8	9,3	2,5	16,8	0,9	100,0
2015	63,2	0,0	52,0	11,2	3,3	14,4	11,5	2,9	18,0	1,0	100,0
2016	62,2	0,0	51,0	11,1	3,1	17,5	12,1	5,3	16,1	1,3	100,0
VARIAZIONE PERCENTUALE SU ANNO PRECEDENTE											
2001	15,4	9,9	11,2	44,4	3,1	-10,9	-11,3	-7,4	15,1	61,4	11,4
2002	0,0	-3,6	1,9	-10,6	-18,1	5,7	-0,4	48,9	4,7	-43,6	0,1
2003	-5,6	-5,3	-7,0	2,8	-5,1	-12,6	-4,6	-50,6	4,8	4,0	-5,7
2004	1,5	2,1	0,9	4,4	22,6	23,6	11,3	137,5	10,9	54,4	5,8
2005	9,0	3,3	5,5	27,9	31,0	14,7	13,6	19,3	18,1	-1,5	10,8
2006	18,8	19,0	16,2	30,1	28,9	11,6	4,1	42,1	4,8	8,3	16,4
2007	8,4	1,4	6,9	14,5	-4,7	22,4	11,6	54,8	39,6	25,1	13,0
2008	8,9	6,2	8,7	9,6	14,7	-20,2	-17,6	-25,9	3,7	3,2	3,8
2009	-23,8	-22,1	-26,4	-14,2	4,6	-27,9	-26,3	-31,8	-27,9	-47,8	-24,5
2010	24,6	23,5	26,3	19,2	31,5	-7,7	-20,0	24,4	43,2	11,7	22,9
2011	12,9	17,3	10,3	21,8	-15,3	95,4	96,8	93,0	37,3	72,1	22,5
2012	-1,6	-15,5	-8,6	19,6	50,4	-16,0	-16,6	-14,9	21,0	-25,0	0,3
2013	-2,6	-0,5	-1,6	-5,1	0,8	12,0	9,0	16,9	1,9	62,9	0,4
2014	3,4	10,0	13,5	-20,7	4,9	-5,2	22,6	-48,6	5,5	-19,7	2,4
2015	-6,1	-100,0	-0,2	-26,4	8,1	22,2	23,6	16,9	6,9	9,6	0,0
2016	10,5	-	10,2	11,8	3,5	36,0	18,5	105,2	0,1	36,6	12,3

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat (dati definitivi fino al 2015).

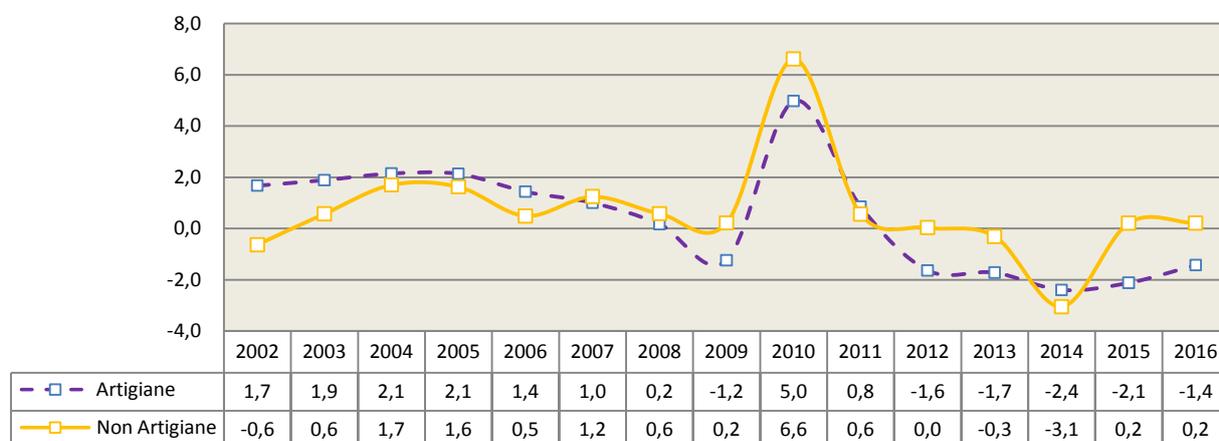
LA NUMEROSITA' DELLE IMPRESE

Fig.5 -Tasso di crescita annuale imprese attive confronto provinciale e regionale (variazioni percentuali annue)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Fig.6 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Rimini confronto imprese artigiane e non artigiane (variazioni percentuali annue)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.14 - Imprese attive in provincia di Rimini per settore di attività (dati assoluti, variazioni assolute e percentuali)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		TOTALE IMPRESE				IMPRESE ARTIGIANE			
		2015	2016	2015-2016		2015	2016	2015-2016	
				Diff.	Var. %			Diff.	Var. %
Settore primario		2.608	2.570	-38	-1,5	34	35	1	2,9
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	10	10	0	0,0	3	2	-1	-33,3
C	Attività manifatturiere	2.628	2.592	-36	-1,4	1.964	1.945	-19	-1,0
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	286	284	-2	-0,7	219	221	2	0,9
C 13	Industrie tessili	59	57	-2	-3,4	47	47	0	0,0
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	258	267	9	3,5	194	200	6	3,1
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	125	123	-2	-1,6	95	96	1	1,1
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	321	311	-10	-3,1	250	242	-8	-3,2
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	134	135	1	0,7	101	101	0	0,0
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	31	31	0	0,0	12	13	1	8,3
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	4	4	0	0,0	2	2	0	0,0
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	44	40	-4	-9,1	26	23	-3	-11,5
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	106	104	-2	-1,9	80	78	-2	-2,5
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	440	431	-9	-2,0	346	333	-13	-3,8
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	72	76	4	5,6	41	41	0	0,0
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	70	70	0	0,0	40	38	-2	-5,0
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	189	177	-12	-6,3	107	99	-8	-7,5
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	59	57	-2	-3,4	44	43	-1	-2,3
C 32	Altre industrie manifatturiere	270	270	0	0,0	238	243	5	2,1
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	160	155	-5	-3,1	122	125	3	2,5
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	62	63	1	1,6	1	1	0	0,0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	39	38	-1	-2,6	15	14	-1	-6,7
F	Costruzioni	5.049	4.946	-103	-2,0	4.045	3.960	-85	-2,1
C+D+E	Industria in senso stretto	2.729	2.693	-36	-1,3	1.980	1.960	-20	-1,0
B+...+F	Industria	7.788	7.649	-139	-1,8	6.028	5.922	-106	-1,8
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	9.033	9.000	-33	-0,4	504	514	10	2,0
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	790	824	34	4,3	453	457	4	0,9
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	2.963	2.957	-6	-0,2	14	16	2	14,3
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	5.280	5.219	-61	-1,2	37	41	4	10,8
H	Trasporto e magazzinaggio	1.043	1.033	-10	-1,0	804	785	-19	-2,4
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.636	4.682	46	1,0	580	563	-17	-2,9
J	Servizi di informazione e comunicazione	651	667	16	2,5	69	72	3	4,3
K	Attività finanziarie e assicurative	622	648	26	4,2	1	1	0	0,0
L	Attività immobiliari	3.184	3.150	-34	-1,1	2	1	-1	-50,0
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.104	1.126	22	2,0	210	208	-2	-1,0
M 69	Attività legali e contabilità	81	84	3	3,7	0	0	0	-
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	298	315	17	5,7	1	2	1	100,0
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	85	86	1	1,2	6	7	1	16,7
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	16	17	1	6,3	0	0	0	-
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	217	217	0	0,0	33	32	-1	-3,0
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	404	404	0	0,0	170	167	-3	-1,8
M 75	Servizi veterinari	3	3	0	0,0	0	0	0	-
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	950	994	44	4,6	245	255	10	4,1
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
P	Istruzione	129	131	2	1,6	20	19	-1	-5,0
Q	Sanità e assistenza sociale	156	159	3	1,9	11	9	-2	-18,2
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	991	998	7	0,7	184	182	-2	-1,1
S	Altre attività di servizi	1.426	1.422	-4	-0,3	1.195	1.180	-15	-1,3
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	-	0	0	0	-
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
G+...+U	Servizi	23.925	24.010	85	0,4	3.825	3.789	-36	-0,9
NC	Imprese non classificate	18	19	1	5,6	3	2	-1	-33,3
Totale		34.339	34.248	-91	-0,3	9.890	9.748	-142	-1,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.15 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile (dati assoluti)

	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forli-Cesena	Rimini	Emilia-Romagna	Italia
2009 II-TRIM	28.954	43.336	52.959	68.714	88.177	34.899	38.175	40.807	35.552	431.573	5.295.471
2009 III-TRIM	28.974	43.416	53.011	68.668	88.256	34.920	38.189	40.781	35.628	431.843	5.297.780
2009 IV-TRIM	28.819	43.236	52.838	68.132	87.798	34.731	38.028	40.650	35.476	429.708	5.283.531
2010 I-TRIM	28.665	43.075	52.231	67.400	87.665	34.397	37.709	40.419	35.154	426.715	5.253.397
2010 II-TRIM	28.829	43.317	52.499	67.843	87.978	34.621	37.906	40.622	35.591	429.206	5.280.743
2010 III-TRIM	28.874	43.311	52.603	68.070	88.092	34.674	37.856	40.656	35.785	429.921	5.291.575
2010 IV-TRIM	28.875	43.193	52.403	67.876	87.855	34.601	37.808	40.538	35.718	428.867	5.281.934
2011 I-TRIM	28.757	43.029	52.289	67.831	87.694	34.235	37.570	40.383	35.516	427.304	5.256.934
2011 II-TRIM	28.894	43.210	52.458	68.247	88.064	34.450	37.743	40.597	35.947	429.610	5.281.736
2011 III-TRIM	28.977	43.333	52.650	68.445	88.225	34.441	37.752	40.646	36.125	430.594	5.291.693
2011 IV-TRIM	28.903	43.200	52.131	68.296	87.890	34.242	37.674	40.448	35.949	428.733	5.275.515
2012 I-TRIM	28.600	42.712	51.538	67.744	87.015	33.947	37.188	40.116	35.724	424.584	5.233.746
2012 II-TRIM	28.600	42.975	51.644	68.043	87.521	34.110	37.370	40.183	36.148	426.594	5.254.343
2012 III-TRIM	28.522	43.001	51.648	68.096	87.609	34.134	37.344	40.093	36.138	426.585	5.259.763
2012 IV-TRIM	28.223	42.849	51.423	67.788	87.222	34.013	37.151	39.763	35.781	424.213	5.239.924
2013 I-TRIM	27.821	42.226	50.925	67.361	86.534	33.591	36.639	39.266	35.517	419.880	5.190.644
2013 II-TRIM	27.841	42.467	50.839	67.561	86.866	33.594	36.747	39.234	35.838	420.987	5.200.451
2013 III-TRIM	27.807	42.344	50.803	67.488	86.970	33.625	36.652	39.162	35.686	420.537	5.199.030
2013 IV-TRIM	27.666	42.163	50.545	67.190	86.562	33.446	36.520	38.773	35.521	418.386	5.186.124
2014 I-TRIM	27.392	41.710	50.210	66.818	86.166	33.221	36.256	38.537	34.893	415.203	5.147.875
2014 II-TRIM	27.394	41.736	50.215	66.885	86.154	33.204	36.344	38.625	35.080	415.637	5.159.268
2014 III-TRIM	27.429	41.756	50.096	66.876	86.178	33.117	36.328	38.579	34.932	415.291	5.164.299
2014 IV-TRIM	27.222	41.509	49.887	66.576	85.783	32.938	36.080	38.303	34.503	412.801	5.148.414
2015 I-TRIM	27.024	41.249	49.704	66.367	85.342	32.701	35.653	37.944	34.254	410.238	5.118.354
2015 II-TRIM	27.104	41.406	49.802	66.715	85.557	32.889	35.807	38.060	34.498	411.838	5.144.572
2015 III-TRIM	27.112	41.497	49.821	66.707	85.594	32.854	35.789	38.112	34.520	412.006	5.154.119
2015 IV-TRIM	27.013	41.353	49.730	66.348	85.220	32.723	35.683	37.871	34.339	410.280	5.144.383
2016 I-TRIM	80.404	123.429	148.078	197.938	254.349	97.186	106.151	112.752	102.375	1.222.662	15.358.045
2016 II-TRIM	80.761	123.828	148.506	198.769	255.459	97.647	106.627	113.040	103.322	1.227.959	15.435.657
2016 III-TRIM	80.655	123.857	148.694	199.103	255.749	97.687	106.713	113.091	103.743	1.229.292	15.471.719
2016 IV-TRIM	80.420	123.428	148.578	198.862	255.348	97.503	106.096	112.800	103.120	1.226.155	15.463.977

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.16 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane

PROVINCIA	INCIDENZA IMPRESE ARTIGIANE					VARIAZIONE IMPRESE ARTIGIANE					VARIAZIONE IMPRESE NON ARTIGIANE				
	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016
Bologna	32,7	32,5	32,5	32,2	32,1	-1,2	-1,3	-0,9	-1,6	-0,7	-0,6	-0,5	-0,9	-0,2	-0,2
Ferrara	28,4	28,3	28,3	27,7	27,4	-1,2	-1,7	-1,6	-2,8	-2,0	-0,5	-1,7	-1,5	0,2	-0,6
Forli-Cesena	33,5	33,3	33,1	32,7	32,6	-2,6	-3,1	-1,8	-2,1	-1,6	-1,3	-2,2	-0,9	-0,6	-0,8
Modena	33,2	32,9	32,7	32,2	31,9	-1,5	-1,8	-1,5	-1,9	-1,3	-0,3	-0,4	-0,6	0,4	0,0
Parma	33,0	32,2	31,8	31,2	30,8	-2,1	-3,9	-2,7	-2,3	-2,2	-0,2	-0,5	-1,0	0,5	-0,1
Piacenza	31,9	31,5	31,5	31,1	30,9	-2,8	-3,3	-1,5	-2,1	-1,6	-2,2	-1,3	-1,6	-0,2	-0,8
Ravenna	31,1	30,6	30,3	30,1	30,2	-2,0	-3,3	-1,9	-1,8	-1,0	-1,1	-1,0	-0,9	-0,8	-1,4
Reggio Emilia	40,3	40,0	39,8	39,2	38,7	-1,6	-2,3	-1,9	-1,8	-1,9	-1,2	-1,3	-0,9	0,7	0,2
Rimini	29,4	29,1	29,3	28,8	28,5	-1,6	-1,7	-2,4	-2,1	-1,4	0,0	-0,3	-3,1	0,2	0,2
Emilia-Romagna	33,0	32,7	32,5	32,1	31,9	-1,7	-2,3	-1,7	-1,9	-1,4	-0,7	-0,9	-1,2	0,0	-0,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.17 - Imprese attive in provincia di Rimini per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		DATI ASSOLUTI ANNO 2016					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2015				
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Settore primario		40	460	2.040	30	2.570	2	2	-42	0	-38
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	5	1	3	1	10	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere		683	708	1.185	16	2.592	-3	-39	6	0	-36
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	57	116	106	5	284	-1	0	-1	0	-2
C 13	Industrie tessili	8	15	34	0	57	1	-3	0	0	-2
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	55	39	172	1	267	1	-1	9	0	9
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	20	21	81	1	123	0	0	-2	0	-2
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	73	85	152	1	311	0	-5	-5	0	-10
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	39	54	41	1	135	1	-5	5	0	1
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	21	8	2	0	31	1	0	-1	0	0
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	2	1	1	0	4	0	0	0	0	0
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	19	12	9	0	40	-2	-2	0	0	-4
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	39	30	34	1	104	3	-2	-3	0	-2
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	112	154	162	3	431	4	-8	-5	0	-9
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	32	17	27	0	76	2	-1	3	0	4
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	30	13	26	1	70	-1	-1	2	0	0
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	95	37	45	0	177	-5	-4	-3	0	-12
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	18	19	20	0	57	-2	0	0	0	-2
C 32	Altre industrie manifatturiere	30	58	181	1	270	-3	-1	4	0	0
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	33	29	92	1	155	-2	-6	3	0	-5
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	45	6	11	1	63	-1	1	1	0	1
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	17	8	11	2	38	2	-1	-2	0	-1
F	Costruzioni	832	671	3.390	53	4.946	17	-45	-69	-6	-103
C+D+E Industria in senso stretto		745	722	1.207	19	2.693	-2	-39	5	0	-36
B+...+F Industria		1.582	1.394	4.600	73	7.649	15	-84	-64	-6	-139
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.276	1.718	5.963	43	9.000	61	-24	-68	-2	-33
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	160	280	383	1	824	16	1	17	0	34
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	706	402	1.821	28	2.957	17	-3	-19	-1	-6
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	410	1.036	3.759	14	5.219	28	-22	-66	-1	-61
H	Trasporto e magazzinaggio	135	153	702	43	1.033	9	0	-16	-3	-10
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	722	2.024	1.923	13	4.682	66	-23	4	-1	46
J	Servizi di informazione e comunicazione	268	148	239	12	667	8	-2	12	-2	16
K	Attività finanziarie e assicurative	74	78	488	8	648	5	4	17	0	26
L	Attività immobiliari	1.122	1.829	184	15	3.150	-28	-10	5	-1	-34
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	400	207	454	65	1.126	29	-6	0	-1	22
M 69	Attività legali e contabilità	51	24	8	1	84	1	1	2	-1	3
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	149	63	60	43	315	14	-3	4	2	17
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	44	22	14	6	86	1	2	-1	-1	1
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	13	0	0	4	17	2	0	0	-1	1
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	67	30	117	3	217	1	-1	0	0	0
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	76	68	253	7	404	10	-5	-5	0	0
M 75	Servizi veterinari	0	0	2	1	3	0	0	0	0	0
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	260	140	497	97	994	17	-2	20	9	44
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	32	24	29	46	131	4	0	0	-2	2
Q	Sanità e assistenza sociale	65	26	16	52	159	5	-2	-1	1	3
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	208	397	268	125	998	4	6	1	-4	7
S	Altre attività di servizi	65	288	1.045	24	1.422	5	-14	5	0	-4
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G+...+U Servizi		4.627	7.032	11.808	543	24.010	185	-73	-21	-6	85
NC Imprese non classificate		3	1	15	0	19	1	1	-1	0	1
Totale		6.252	8.887	18.463	646	34.248	203	-154	-128	-12	-91

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.18 - Imprese artigiane attive in provincia di Rimini per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	DATI ASSOLUTI ANNO 2016					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2015				
	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Settore primario	0	8	27	0	35	0	-1	1	0	0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0	1	0	2	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	223	621	1.099	2	1.945	7	-58	-11	2	-60
C 10-11-12 Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	20	98	103	0	221	4	7	-10	0	1
C 13 Industrie tessili	4	13	30	0	47	1	-4	3	0	0
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	13	30	156	1	200	5	-7	9	1	8
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	4	18	73	1	96	1	-3	-6	1	-7
C 16-31 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	22	76	144	0	242	2	-7	-5	0	-10
C 17-18 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	18	47	36	0	101	-1	-9	6	0	-4
C 19-20 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	5	6	2	0	13	-1	1	0	0	0
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	1	1	0	2	0	0	0	0	0
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	7	9	7	0	23	-2	-3	-1	0	-6
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	16	28	34	0	78	3	-2	-6	0	-5
C 24-25 Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	44	139	150	0	333	1	-17	-9	0	-25
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	5	14	22	0	41	-1	-3	4	0	0
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	8	8	22	0	38	-1	-2	-3	0	-6
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	25	34	40	0	99	-3	-5	-6	0	-14
C 29-30 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	6	17	20	0	43	-3	0	-1	0	-4
C 32 Altre industrie manifatturiere	11	55	177	0	243	2	-1	1	0	2
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	15	28	82	0	125	0	-3	13	0	10
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2	5	7	0	14	0	0	-1	0	-1
F Costruzioni	236	494	3.222	8	3.960	12	-61	-217	2	-264
C+D+E Industria in senso stretto	225	626	1.107	2	1.960	7	-58	-12	2	-61
B+...+F Industria	462	1.120	4.330	10	5.922	19	-119	-229	4	-325
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	32	230	249	3	514	7	-5	13	-1	14
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	28	217	212	0	457	5	-7	1	0	-1
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	1	5	7	3	16	1	2	3	-1	5
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	3	8	30	0	41	1	0	9	0	10
H Trasporto e magazzinaggio	19	109	652	5	785	0	-4	-33	-3	-40
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	15	181	367	0	563	4	-17	4	0	-9
J Servizi di informazione e comunicazione	12	10	50	0	72	0	3	4	0	7
K Attività finanziarie e assicurative	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1
L Attività immobiliari	0	1	0	0	1	-1	1	0	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	10	33	164	1	208	1	-3	6	0	4
M 69 Attività legali e contabilità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	0	0	1	1	2	0	0	1	0	1
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	0	5	2	0	7	0	1	0	0	1
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	4	7	21	0	32	1	-3	0	0	-2
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	6	21	140	0	167	0	-1	5	0	4
M 75 Servizi veterinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	11	30	213	1	255	2	1	16	0	19
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P Istruzione	0	8	11	0	19	0	1	-2	0	-1
Q Sanità e assistenza sociale	0	1	8	0	9	0	0	-1	0	-1
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4	102	76	0	182	1	1	-6	0	-4
S Altre attività di servizi	14	238	928	0	1.180	3	-19	-5	0	-21
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G+...+U Servizi	117	943	2.719	10	3.789	17	-41	-3	-4	-31
NC Imprese non classificate	2	0	0	0	2	0	-1	0	0	-1
Totale	581	2.071	7.076	20	9.748	36	-162	-231	0	-357

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

CRITICITÀ DELLE IMPRESE ED AMMORTIZZATORI SOCIALI

Tab.19 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Rimini per settore di attività economica, classificazione INPS (Dati assoluti, variazione percentuale)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	ANNO					Var % 2012/2013	Var % 2013/2014	Var % 2014/2015	Var % 2015/2016
	2012	2013	2014	2015	2016				
Attività economiche connesse con l'agricoltura	2.496	-	-	-	-	-100,0	-	-	-
Estrazione minerali metalliferi e non	766	4.845	5.736	-	-	532,5	18,4	-100,0	-
Legno	724.261	1.086.377	970.853	995.518	674.337	50,0	-10,6	2,5	-32,3
Alimentari	60.174	119.571	23.500	9.628	46.581	98,7	-80,3	-59,0	383,8
Metallurgiche	17.048	76.488	20.733	12.652	3.933	348,7	-72,9	-39,0	-68,9
Meccaniche	2.296.614	2.706.158	2.427.897	2.039.834	1.142.615	17,8	-10,3	-16,0	-44,0
Tessili	120.935	128.427	109.123	65.985	72.299	6,2	-15,0	-39,5	9,6
Abbigliamento	2.105.432	448.256	321.443	1.261.957	417.246	-78,7	-28,3	292,6	-66,9
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	220.611	470.593	398.753	329.248	208.011	113,3	-15,3	-17,4	-36,8
Pelli, cuoio e calzature	217.852	77.851	317.720	23.176	36.657	-64,3	308,1	-92,7	58,2
Lavorazione minerali non metalliferi	228.835	155.525	137.340	69.563	209.086	-32,0	-11,7	-49,3	200,6
Carta, stampa ed editoria	105.869	174.392	178.414	75.686	103.378	64,7	2,3	-57,6	36,6
Installazione impianti per l'edilizia	160.630	113.768	110.293	157.233	99.562	-29,2	-3,1	42,6	-36,7
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	99.402	77.234	197.359	138.660	218.569	-22,3	155,5	-29,7	57,6
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi	43.774	77.437	52.799	26.709	25.368	76,9	-31,8	-49,4	-5,0
Varie	60.142	224.264	439.238	353.950	139.836	272,9	95,9	-19,4	-60,5
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	6.464.841	5.941.186	5.711.201	5.559.799	3.397.478	-8,1	-3,9	-2,7	-38,9
Industria edile	807.476	921.163	801.196	712.398	368.918	14,1	-13,0	-11,1	-48,2
Artigianato edile	271.519	488.148	399.141	166.258	125.597	79,8	-18,2	-58,3	-24,5
Industria lapidei	8.681	21.185	15.949	14.423	3.273	144,0	-24,7	-9,6	-77,3
Artigianato lapidei	1.919	-	-	-	2.292	-100,0	-	-	-
EDILIZIA	1.089.595	1.430.496	1.216.286	893.079	500.080	31,3	-15,0	-26,6	-44,0
COMMERCIO	1.611.868	1.614.169	1.921.505	1.384.013	323.735	0,1	19,0	-28,0	-76,6
ALTRI SERVIZI	18.080	25.234	10.533	3.177	414	39,6	-58,3	-69,8	-87,0
Totale	9.184.384	9.011.085	8.859.525	7.840.068	4.221.707	-1,9	-1,7	-11,5	-46,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.20 - Ore di cassa integrazione in provincia di Rimini per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano (dati assoluti, composizione e incidenza percentuali)

TIPOLOGIA INTERVENTO	N					%				
	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016
CIGO	1.197.148	899.641	843.384	589.348	821.422	13,0	10,0	9,5	7,5	19,5
CIGS	4.479.519	3.800.056	4.354.854	5.707.139	2.651.309	48,8	42,2	49,2	72,8	62,8
CIG in Deroga	3.507.717	4.311.388	3.661.287	1.543.581	748.976	38,2	47,8	41,3	19,7	17,7
Totale	9.184.384	9.011.085	8.859.525	7.840.068	4.221.707	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TIPOLOGIA INTERVENTO	ORE					QUOTA SU TOTALE ORE				
CIGO - artigiano	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CIGS - artigiano	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cig in Deroga - artigiano	703.957	1.671.155	657.148	413.707	385.774	20,1	38,8	17,9	26,8	51,5
Totale -artigiano	703.957	1.671.155	657.148	413.707	385.774	7,7	18,5	7,4	5,3	9,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.21 - Ore di cassa integrazione in provincia di Rimini per tipologia di intervento e settore di attività, anno 2016 (dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	CIG ordinaria			CIG straordinaria			CIG in deroga			CIG totale	
	N	%	var %	N	%	var %	N	%	var %	N	var %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Estraz. minerali metalliferi e non	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Legno	287.629	43	560,3	336.968	50	-62,6	49.740	7	-3,5	674.337	-32
Alimentari	4.123	9	3,3	29.744	64	-	12.714	27	125,6	46.581	384
Metallurgiche	-	-	-	-	-	-	3.933	100	-68,9	3.933	-69
Meccaniche	135.900	12	-4,0	871.281	76	-49,0	135.434	12	-28,3	1.142.615	-44
Tessili	3.955	5	-49,4	62.200	86	14,8	6.144	8	53,3	72.299	10
Abbigliamento	10.602	3	-18,5	379.000	91	-69,0	27.644	7	-0,6	417.246	-67
Chimica, petrolchimica, gomma e mat. plastiche	22.679	11	869,2	156.635	75	-50,3	28.697	14	138,1	208.011	-37
Pelli, cuoio e calzature	2.255	6	8,2	6.120	17	-	28.282	77	34,1	36.657	58
Lavoraz. minerali non metalliferi	33.610	16	77,6	156.864	75	839,1	18.612	9	-45,2	209.086	201
Carta, stampa ed editoria	12.271	12	3,1	73.135	71	47,7	17.972	17	26,0	103.378	37
Installaz. impianti per l'edilizia	24.509	25	127,3	-	-	-100,0	75.053	75	-15,1	99.562	-37
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	50.112	23	41,5	163.832	75	67,0	4.625	2	-10,3	218.569	58
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi	-	-	-	-	-	-	25.368	100	-5,0	25.368	-5
Varie	512	0	-76,6	-	-	-100,0	139.324	100	-5,1	139.836	-60
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	588.157	17	100,3	2.235.779	66	-51,7	573.542	17	-10,2	3.397.478	-39
Industria edile	113.665	31	-26,9	237.539	64	-49,5	17.714	5	-79,5	368.918	-48
Artigianato edile	114.983	92	-10,9	-	-	-	10.614	8	-71,5	125.597	-24
Industria lapidei	2.325	71	-79,4	948	29	-69,7	-	-	-	3.273	-77
Artigianato lapidei	2.292	100	-	-	-	-	-	-	-	2.292	-
EDILIZIA	233.265	47	-21,1	238.487	48	-49,7	28.328	6	-77,1	500.080	-44
COMMERCIO	-	-	-	177.043	55	-70,8	146.692	45	-81,1	323.735	-77
ALTRI SERVIZI	-	-	-	-	-	-	414	100	-87,0	414	-87
Totale	821.422	19	39,4	2.651.309	63	-53,5	748.976	18	-51,5	4.221.707	-46

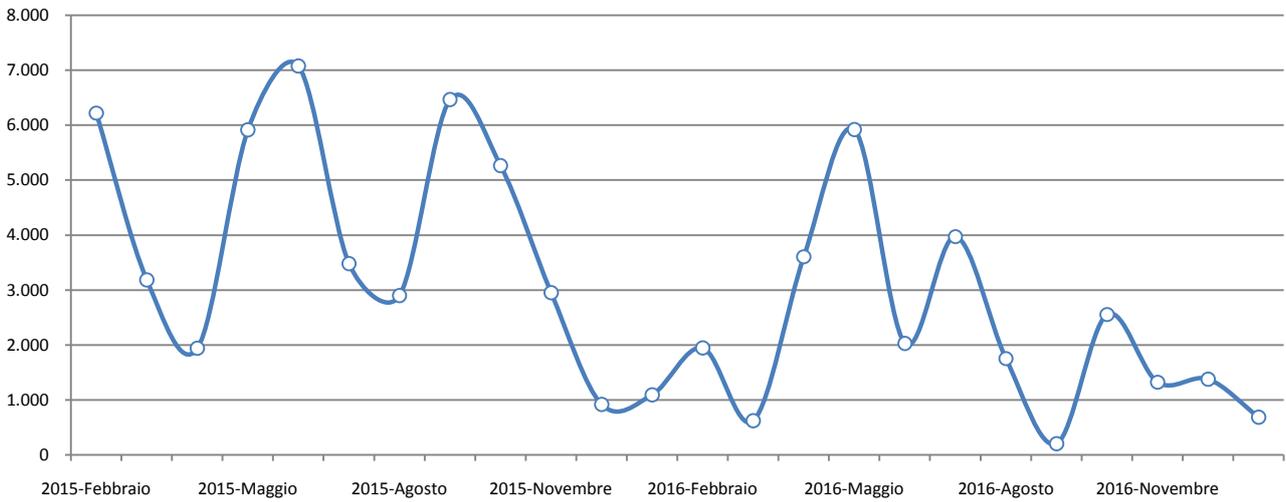
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.22 - Lavoratori equivalenti in provincia di Rimini per attività economica e scenario di utilizzo, anno 2016

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	SCENARI DI UTILIZZO			
	100%	75%	50%	25%
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	-	-
Estrazione minerali metalliferi e non	-	-	-	-
Legno	351	468	702	1.405
Alimentari	24	32	49	97
Metallurgiche	2	3	4	8
Meccaniche	595	793	1.190	2.380
Tessili	38	50	75	151
Abbigliamento	217	290	435	869
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	108	144	217	433
Pelli, cuoio e calzature	19	25	38	76
Lavorazione minerali non metalliferi	109	145	218	436
Carta, stampa ed editoria	54	72	108	215
Installazione impianti per l'edilizia	52	69	104	207
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	114	152	228	455
Tabacchicoltura	-	-	-	-
Servizi	13	18	26	53
Varie	73	97	146	291
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	1.770	2.359	3.539	7.078
Industria edile	192	256	384	769
Artigianato edile	65	87	131	262
Industria lapidei	2	2	3	7
Artigianato lapidei	1	2	2	5
EDILIZIA	260	347	521	1.042
COMMERCIO	169	225	337	674
ALTRI SERVIZI	0	0	0	1
Totale	2.199	2.932	4.398	8.795
TIPO DI INTERVENTO	SCENARI DI UTILIZZO			
	100%	75%	50%	25%
CIGO	428	570	856	1.711
CIGS	1.381	1.841	2.762	5.524
CIG in Deroga	390	520	780	1.560
Totale	2.199	2.932	4.398	8.795

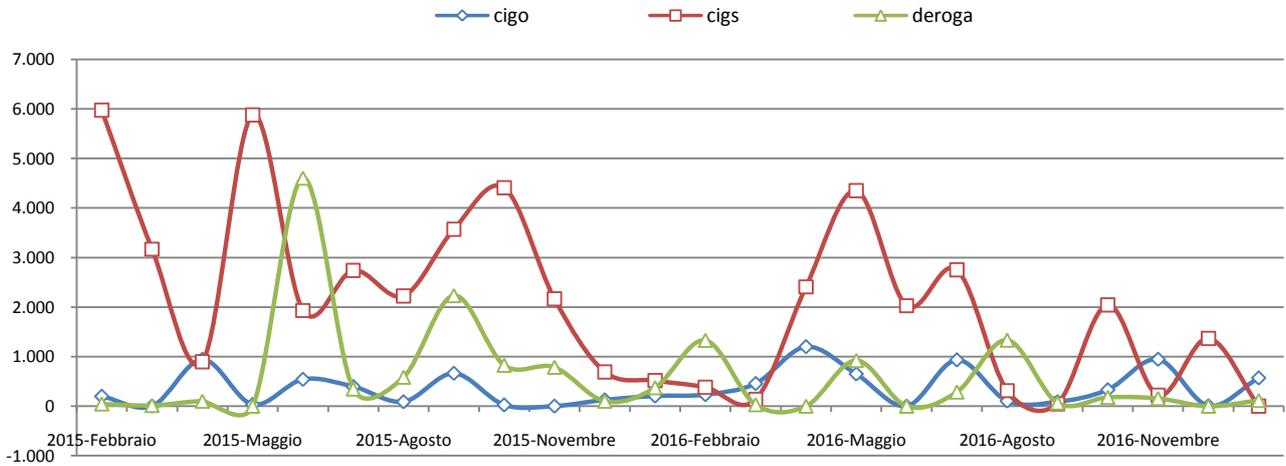
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Fig.7 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%), anni 2015-gen 2017



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Fig.12 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento, anni 2015-gen 2017



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E FORMAZIONE

Tab.23 - I numeri di Fondimpresa (anno 2014)

	PROVINCIA										Totale
	Bologna	Ferrara	Forlì-Cesena	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini		
	2014	2014	2014	2014	2014	2014	2014	2014	2014	2014	
Partecipazioni	740	211	228	470	308	210	234	295	191	2.887	
Partecipanti	535	128	112	397	244	160	165	256	105	2.102	
Aziende	91	26	19	77	46	43	30	54	28	414	
Azioni	130	41	40	105	65	56	44	61	46	588	
Numero medio di partecipazioni per Allievo	1,38	1,65	2,04	1,18	1,26	1,31	1,42	1,15	1,82	1,37	
Numero medio di partecipazioni per Azienda	8,13	8,12	12,00	6,10	6,70	4,88	7,80	5,46	6,82	6,97	
Numero medio di partecipazioni per Azione	5,69	5,15	5,70	4,48	4,74	3,75	5,32	4,84	4,15	4,91	
Numero medio di partecipanti per Azienda	5,88	4,92	5,89	5,16	5,30	3,72	5,50	4,74	3,75	5,08	
Totale ore formazione effettive	13379	4029	3710	10360	6888	4638	4437	8489	3645	59573	
Numero medio di ore formative per partecipazione	18,08	19,09	16,27	22,04	22,36	22,08	18,96	28,78	19,08	20,63	
Numero medio di ore formative per allievo	25,01	31,47	33,12	26,09	28,23	28,98	26,89	33,16	34,71	28,34	
Numero medio di ore formative per azienda	147,02	154,94	195,24	134,54	149,75	107,85	147,88	157,20	130,18	143,89	
Numero medio di ore formative per azione	102,91	98,26	92,74	98,66	105,97	82,81	100,83	139,16	79,24	101,31	
Numero medio di unità locali per azione	1,48	1,15	1,08	1,16	1,11	1,20	1,36	1,25	1,24	1,25	
Numero medio di azioni per unità locali	2,11	1,81	2,26	1,58	1,57	1,56	2,00	1,41	2,04	1,78	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Fodimpresa.

LAVORO

Tab.24 - Tasso di occupazione per classi di età, confronto provinciale e regionale (tassi)

CLASSE DI ETÀ		ANNO												
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	15 anni e più	51,91	51,88	52,58	53,08	53,22	51,88	50,93	51,40	50,99	50,11	50,09	50,22	51,46
	15-24 anni	37,17	35,28	33,57	31,90	31,87	27,78	25,71	24,46	23,75	19,42	19,17	20,57	23,21
	15-29 anni	56,08	54,25	52,61	51,11	50,59	45,95	42,98	42,43	41,58	37,34	34,48	35,62	38,82
	15-64 anni	68,35	68,43	69,37	70,19	70,16	68,38	67,32	67,80	67,50	66,25	66,26	66,70	68,39
	18-29 anni	64,87	63,73	62,60	61,32	60,91	55,38	52,18	51,60	50,76	45,88	42,46	43,90	47,90
	20-64 anni	71,73	71,97	73,05	74,05	74,22	72,46	71,46	72,07	71,76	70,63	70,70	71,24	73,04
	25-34 anni	84,20	83,30	83,36	84,17	83,77	80,73	77,68	78,65	77,79	75,73	71,91	71,16	73,22
	35-44 anni	88,22	88,33	89,09	88,81	87,61	87,00	87,46	86,76	85,55	83,14	82,90	83,51	84,01
	45-54 anni	80,63	80,90	83,67	85,25	86,46	83,84	83,10	83,95	83,06	81,60	80,89	81,17	83,31
55-64 anni	32,13	33,62	35,18	38,09	38,66	39,34	39,04	42,10	44,92	48,66	53,82	55,04	57,37	
RN	15 anni e più	50,18	51,34	51,41	51,08	53,08	51,90	49,50	50,10	48,98	47,06	47,31	48,43	48,68
	15-24 anni	41,28	36,65	34,47	28,70	35,66	32,79	27,44	30,34	25,91	20,03	20,73	17,19	14,03
	15-29 anni	56,05	53,27	51,67	47,44	51,98	50,10	43,55	47,81	41,94	34,99	34,50	35,08	35,44
	15-64 anni	63,90	65,81	65,83	65,77	67,30	66,20	63,97	64,66	63,60	60,91	61,45	62,94	62,91
	18-29 anni	65,67	62,85	61,85	56,56	62,61	61,35	52,00	59,01	50,95	42,95	42,28	42,16	44,01
	20-64 anni	67,16	69,35	69,82	69,73	71,22	70,12	68,14	68,51	67,90	65,18	65,58	67,15	68,02
	25-34 anni	78,83	77,84	77,17	83,06	81,13	80,81	74,73	75,08	75,87	70,83	69,32	72,58	79,94
	35-44 anni	80,79	83,61	83,18	83,95	84,46	82,49	84,60	82,17	78,03	76,26	81,21	80,41	76,71
	45-54 anni	71,48	75,44	79,99	77,04	76,61	73,60	71,18	72,94	76,07	72,94	71,66	73,14	74,64
55-64 anni	31,49	37,30	36,92	35,45	41,28	42,41	40,66	45,46	42,26	45,90	44,55	51,49	51,46	

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.25 - Tasso di occupazione, 15-64 anni, per genere, confronto provinciale e regionale (tassi)

SESSO		ANNO												
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	Maschi	76,18	76,66	77,13	78,29	78,02	75,30	74,71	74,84	73,73	72,86	73,48	73,82	74,67
	Femmine	60,48	60,15	61,56	62,04	62,29	61,48	59,98	60,85	61,36	59,72	59,13	59,66	62,17
	Totale	68,35	68,43	69,37	70,19	70,16	68,38	67,32	67,80	67,50	66,25	66,26	66,70	68,39
RN	Maschi	74,27	76,41	76,00	73,18	75,96	75,07	73,17	75,74	73,07	71,67	69,94	71,64	70,02
	Femmine	53,65	55,32	55,78	58,46	58,78	57,52	54,96	53,89	54,42	50,49	53,22	54,53	56,05
	Totale	63,90	65,81	65,83	65,77	67,30	66,20	63,97	64,66	63,60	60,91	61,45	62,94	62,91

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.26 - Tasso di attività per classi di età, confronto provinciale e regionale (tassi)

		ANNO												
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	15 anni e più	53,9	53,98	54,43	54,64	54,97	54,45	53,97	54,24	54,82	54,68	54,63	54,43	55,3
	15-24 anni	41,89	39,79	37,6	35,72	35,8	33,79	33,04	31,28	32,42	29,23	29,45	29,16	29,77
	15-29 anni	61,07	59,04	56,98	54,66	54,38	51,96	50,55	49,11	50,41	47,87	45,2	45,29	46,61
	15-64 anni	70,99	71,25	71,85	72,28	72,51	71,86	71,4	71,62	72,66	72,44	72,43	72,44	73,62
	18-29 anni	70,28	69,03	67,54	65,25	65,17	62,45	61,05	59,41	61,35	58,51	55,42	55,56	57,22
	25-34 anni	88,14	87,78	87,18	87,22	87,02	85,37	84,36	84,51	85,13	84,97	80,75	80,34	81,28
	35-44 anni	91,11	91,16	91,37	90,87	90,29	90,82	91,17	90,27	90,43	89,42	89	88,53	89,67
	45-54 anni	82,2	82,84	85,53	86,83	88,05	86,59	86,05	87,06	87,49	86,81	86,09	86,3	87,77
	55-64 anni	32,74	34,36	36,06	38,63	39,44	40,32	40,31	43,33	46,99	50,87	56,25	57,66	59,89
RN	15 anni e più	53,26	53,97	53,62	53,5	56,17	56,06	53,64	54,3	54,03	53,14	53,2	53,54	53,56
	15-24 anni	47,21	40,67	40,62	35,11	40,15	41,58	35,71	36,09	33,04	28,8	33,23	25,95	21,5
	15-29 anni	62,84	59,23	56,7	53,22	56,48	57,62	52,96	53,78	49,98	46,54	47,99	45,84	43,07
	15-64 anni	67,9	69,2	68,73	68,95	71,25	71,66	69,41	70,2	70,19	68,98	69,22	69,75	69,47
	18-29 anni	73,4	69,13	67,94	63,37	68,01	69,91	62,92	66,17	60,81	56,98	58,52	55,49	53,11
	25-34 anni	84,08	82,88	81,61	87,62	86,07	86,71	83,76	84,63	82,28	84,12	80,71	86,55	86,9
	35-44 anni	84,78	87	85,36	87,22	88,93	88,31	88,41	87,63	86,38	83,23	86,5	85,68	85,14
	45-54 anni	74,13	78,68	81,56	78,85	79,79	78,85	76,72	77,89	82,95	80,47	79,26	78,75	81,28
	55-64 anni	34,08	38,6	38,4	36,26	43,98	44,68	42,39	47,66	45,73	50,38	49,17	54,14	54,58

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.27 - Tasso di attività, 15-64 anni, per genere, confronto provinciale e regionale (tassi)

SESSO		ANNO												
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	Maschi	78,33	78,84	79,27	79,94	79,93	78,63	78,38	78,35	78,82	78,76	79,52	79,21	79,62
	Femmine	63,61	63,6	64,36	64,56	65,07	65,1	64,47	64,98	66,58	66,2	65,43	65,75	67,69
	Totale	70,99	71,25	71,85	72,28	72,51	71,86	71,4	71,62	72,66	72,44	72,43	72,44	73,62
RN	Maschi	77,51	79,01	78,11	76,16	79,91	79,53	77,18	79,56	78,23	78,36	77,12	77,1	76,29
	Femmine	58,39	59,5	59,45	61,83	62,75	63,96	61,81	61,09	62,38	59,89	61,57	62,65	62,89
	Totale	67,9	69,2	68,73	68,95	71,25	71,66	69,41	70,2	70,19	68,98	69,22	69,75	69,47

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.28 - Tasso di disoccupazione per classi di età, confronto provinciale e regionale (tassi)

		ANNO												
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	15 anni e più	3,69	3,89	3,39	2,85	3,19	4,73	5,62	5,23	6,98	8,36	8,31	7,74	6,94
	15-24 anni	11,28	11,34	10,71	10,70	10,98	17,78	22,19	21,80	26,74	33,55	34,91	29,45	22,04
	15-29 anni	8,18	8,13	7,67	6,49	6,97	11,55	14,96	13,60	17,51	21,99	23,72	21,35	16,71
	15-74 anni	3,70	3,90	3,40	2,86	3,19	4,75	5,63	5,24	7,00	8,39	8,35	7,77	6,98
	18-29 anni	7,69	7,68	7,32	6,02	6,54	11,33	14,53	13,15	17,27	21,60	23,39	20,99	16,28
	25-34 anni	4,47	5,10	4,38	3,49	3,74	5,43	7,92	6,92	8,63	10,87	10,94	11,43	9,91
	35 anni e più	2,52	2,63	2,33	1,94	2,33	3,44	3,59	3,50	5,00	5,95	5,84	5,38	5,22
RN	15 anni e più	5,79	4,87	4,13	4,54	5,50	7,42	7,72	7,74	9,35	11,43	11,08	9,55	9,11
	15-24 anni	12,56	9,88	15,14	18,25	11,20	21,13	23,16	15,94	21,59	30,46	37,64	33,75	34,74
	15-29 anni	10,81	10,06	8,86	10,88	7,98	13,06	17,76	11,11	16,09	24,81	28,12	23,47	17,72
	15-74 anni	5,80	4,87	4,14	4,54	5,51	7,45	7,74	7,77	9,36	11,44	11,10	9,56	9,18
	18-29 anni	10,54	9,07	8,96	10,75	7,94	12,24	17,36	10,82	16,21	24,63	27,75	24,01	17,12
	25-34 anni	6,24	6,09	5,44	5,20	5,74	6,81	10,78	11,28	7,79	15,80	14,11	16,14	8,00
	35 anni e più	4,59	3,87	2,47	2,94	4,81	6,13	5,25	5,82	8,74	8,59	8,00	6,08	7,99

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.29 - Tasso di disoccupazione, 15 anni e più, per genere, confronto provinciale e regionale (tassi)

SESSO		ANNO												
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	Maschi	2,68	2,71	2,62	2,03	2,34	4,11	4,58	4,36	6,29	7,29	7,34	6,59	6,03
	Femmine	4,97	5,39	4,36	3,89	4,25	5,49	6,89	6,29	7,80	9,65	9,50	9,13	8,03
	Totale	3,69	3,89	3,39	2,85	3,19	4,73	5,62	5,23	6,98	8,36	8,31	7,74	6,94
RN	Maschi	4,09	3,30	2,62	3,83	4,84	5,39	5,05	4,67	6,48	8,30	9,14	6,91	7,86
	Femmine	8,04	6,97	6,14	5,40	6,34	9,95	11,05	11,71	12,92	15,45	13,46	12,73	10,61
	Totale	5,79	4,87	4,13	4,54	5,50	7,42	7,72	7,74	9,35	11,43	11,08	9,55	9,11

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.30 - Tasso di inattività, per classi di età, confronto provinciale e regionale (tassi)

		ANNO												
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	15 anni e più	46,10	46,02	45,57	45,36	45,03	45,55	46,03	45,76	45,18	45,32	45,37	45,57	44,70
	15-24 anni	58,11	60,21	62,40	64,28	64,20	66,21	66,96	68,72	67,58	70,77	70,55	70,84	70,23
	15-29 anni	38,93	40,96	43,02	45,34	45,62	48,04	49,45	50,89	49,59	52,13	54,80	54,71	53,39
	15-64 anni	29,01	28,75	28,15	27,72	27,49	28,14	28,60	28,38	27,34	27,56	27,57	27,56	26,38
	18-29 anni	29,72	30,97	32,46	34,75	34,83	37,55	38,95	40,59	38,65	41,49	44,58	44,44	42,78
	25-34 anni	11,86	12,22	12,82	12,78	12,98	14,64	15,64	15,49	14,87	15,03	19,25	19,66	18,72
	35-44 anni	8,89	8,84	8,63	9,13	9,71	9,18	8,83	9,73	9,57	10,58	11,00	11,47	10,33
	45-54 anni	17,80	17,16	14,47	13,17	11,95	13,41	13,95	12,94	12,51	13,19	13,91	13,70	12,23
RN	15 anni e più	46,74	46,03	46,38	46,50	43,83	43,94	46,36	45,70	45,97	46,86	46,80	46,46	46,44
	15-24 anni	52,79	59,33	59,38	64,89	59,85	58,42	64,29	63,90	66,96	71,20	66,77	74,05	78,50
	15-29 anni	37,16	40,77	43,30	46,78	43,52	42,38	47,04	46,22	50,02	53,47	52,01	54,17	56,93
	15-64 anni	32,10	30,80	31,27	31,05	28,75	28,34	30,59	29,80	29,81	31,02	30,78	30,25	30,53
	18-29 anni	26,60	30,87	32,06	36,63	31,99	30,09	37,07	33,83	39,18	43,02	41,48	44,51	46,89
	25-34 anni	15,92	17,12	18,39	12,38	13,93	13,29	16,24	15,37	17,72	15,88	19,29	13,45	13,10
	35-44 anni	15,22	13,00	14,64	12,78	11,07	11,69	11,59	12,37	13,62	16,77	13,50	14,32	14,86
	45-54 anni	25,87	21,32	18,44	21,15	20,21	21,15	23,28	22,11	17,05	19,53	20,74	21,25	18,72
	55-64 anni	65,92	61,40	61,59	63,74	56,02	55,32	57,61	52,34	54,27	49,62	50,83	45,86	45,42

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.31 - Tasso di inattività, per genere, confronto provinciale e regionale (tassi)

SESSO		ANNO												
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	Maschi	21,67	21,16	20,73	20,06	20,07	21,37	21,62	21,65	21,18	21,24	20,48	20,79	20,38
	Femmine	36,39	36,4	35,64	35,44	34,93	34,9	35,53	35,02	33,42	33,8	34,57	34,25	32,31
	Totale	29,01	28,75	28,15	27,72	27,49	28,14	28,6	28,38	27,34	27,56	27,57	27,56	26,38
RN	Maschi	22,49	20,99	21,89	23,84	20,09	20,47	22,82	20,44	21,77	21,64	22,88	22,9	23,71
	Femmine	41,61	40,5	40,55	38,17	37,26	36,04	38,19	38,91	37,62	40,11	38,43	37,35	37,11
	Totale	32,1	30,8	31,27	31,05	28,75	28,34	30,59	29,8	29,81	31,02	30,78	30,25	30,53

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.32 - Tasso di mancata partecipazione, per classi di età, confronto provinciale e regionale (tassi)

SESSO		ANNO												
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	15-24 anni	16,93	17,12	17,83	19,47	19,20	27,33	30,24	31,44	35,88	44,60	45,56	40,78	33,40
	15-34 anni	8,94	9,21	9,07	8,45	8,83	12,07	15,13	15,33	17,47	21,91	23,33	23,07	20,15
	15-74 anni	6,33	6,30	6,21	5,58	6,03	7,70	8,61	8,79	10,60	13,09	13,31	13,04	11,85
	25-34 anni	6,75	7,11	6,77	5,53	5,99	7,74	10,76	10,67	11,68	14,95	15,97	17,23	15,74
	35-54 anni	4,62	4,74	4,47	4,10	4,58	5,90	6,04	6,38	8,00	10,28	10,53	9,92	9,40
	55-74 anni	6,33	5,11	6,61	5,15	5,94	5,88	6,14	6,22	8,71	9,29	8,58	9,66	8,70
RN	15-24 anni	18,15	19,42	23,71	26,74	21,82	30,26	31,30	26,04	30,55	42,47	43,99	48,81	52,31
	15-34 anni	11,93	12,05	14,19	13,42	11,42	14,64	17,65	18,82	15,89	25,46	25,49	27,64	22,20
	15-74 anni	9,98	8,26	9,28	9,41	10,02	11,81	11,91	13,03	14,42	17,99	16,69	16,78	17,05
	25-34 anni	9,76	9,46	10,73	9,66	7,86	9,01	13,16	16,47	11,15	20,54	18,77	21,34	13,98
	35-54 anni	8,29	5,94	5,93	6,27	8,39	10,65	9,10	10,72	13,73	15,23	13,46	12,50	15,57
	55-74 anni	11,47	8,77	12,13	13,15	13,02	10,13	11,36	9,95	14,40	14,46	14,47	14,22	14,75

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.33 - Tasso di mancata partecipazione, 15-74anni , per genere, confronto provinciale e regionale (tassi)

SESSO		ANNO												
		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	Maschi	4,02	3,96	4,30	3,51	3,83	6,43	6,54	6,85	8,79	10,41	10,78	10,69	9,62
	Femmine	9,13	9,19	8,55	8,13	8,71	9,22	11,08	11,07	12,70	16,16	16,27	15,79	14,39
	Totale	6,33	6,30	6,21	5,58	6,03	7,70	8,61	8,79	10,60	13,09	13,31	13,04	11,85
RN	Maschi	6,00	5,60	5,34	8,26	7,74	8,66	7,80	7,50	9,54	11,97	13,25	13,16	14,64
	Femmine	14,95	11,71	14,20	10,80	12,81	15,61	16,81	19,70	20,15	25,13	20,70	21,01	19,84
	Totale	9,98	8,26	9,28	9,41	10,02	11,81	11,91	13,03	14,42	17,99	16,69	16,78	17,05

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.34 - Occupati - 15 anni e più (dati assoluti)

SESSO		ANNO									
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	M	1.085.748	1.095.509	1.066.135	1.059.583	1.068.632	1.056.305	1.050.431	1.064.734	1.065.243	1.078.917
	F	838.708	854.161	854.779	846.913	865.647	871.620	853.662	846.729	853.075	888.224
	MF	1.924.456	1.949.669	1.920.915	1.906.496	1.934.279	1.927.925	1.904.093	1.911.463	1.918.318	1.967.141
RN	M	70.766	75.942	75.528	77.731	81.102	78.341	77.538	75.953	78.212	77.254
	F	56.613	58.276	57.508	58.446	57.994	58.723	55.612	59.133	60.642	62.708
	MF	127.379	134.218	133.036	136.177	139.096	137.064	133.150	135.086	138.854	139.962

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.35 - Occupati, per settore di attività economica, 15 anni e più (dati assoluti)

SESSO		ANNO								
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	Totale	1.949.669	1.920.915	1.906.496	1.934.279	1.927.925	1.904.093	1.911.463	1.918.318	1.967.141
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	73.789	75.174	74.024	72.739	73.314	64.892	65.135	66.110	76.410
	Totale industria (b-f)	666.422	651.327	640.645	644.210	626.535	618.775	622.861	628.637	618.203
	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	516.321	510.849	510.333	527.652	506.556	496.536	503.506	521.608	517.839
	Costruzioni	150.101	140.479	130.312	116.558	119.978	122.240	119.355	107.029	100.364
	Totale servizi (g-u)	1.209.458	1.194.413	1.191.827	1.217.330	1.228.076	1.220.425	1.223.467	1.223.572	1.272.528
	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	404.158	381.947	381.532	368.280	373.079	378.222	381.487	365.098	372.742
	Altre attività dei servizi (j-u)	805.300	812.466	810.295	849.050	854.997	842.203	841.980	858.473	899.786
RN	Totale	134.218	133.036	136.177	139.096	137.064	133.150	135.086	138.854	139.962
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	3.916	3.126	3.141	4.283	3.026	2.096	1.264	1.461	2.137
	Totale industria (b-f)	37.652	37.320	41.343	40.079	34.427	34.230	38.489	35.610	33.138
	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	25.811	24.294	27.913	28.534	22.238	21.424	24.385	25.879	24.934
	Costruzioni	11.841	13.026	13.430	11.545	12.189	12.807	14.104	9.731	8.204
	Totale servizi (g-u)	92.650	92.590	91.693	94.734	99.611	96.824	95.333	101.784	104.686
	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	36.917	35.736	36.232	39.108	34.741	37.860	38.894	41.625	42.722
	Altre attività dei servizi (j-u)	55.733	56.854	55.461	55.626	64.870	58.964	56.439	60.159	61.964

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.36 - Occupati, per carattere occupazionale, 15 anni e più (dati assoluti)

		ANNO								
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	Dipendenti	1.419.182	1.411.754	1.420.337	1.457.205	1.467.537	1.428.579	1.438.879	1.463.750	1.491.858
	Indipendenti	530.487	509.161	486.159	477.074	460.387	475.514	472.584	454.568	475.283
	Totale	1.949.669	1.920.915	1.906.496	1.934.279	1.927.925	1.904.093	1.911.463	1.918.318	1.967.141
RN	Dipendenti	88.213	90.361	96.383	97.126	99.921	94.938	94.315	93.754	94.172
	Indipendenti	46.005	42.675	39.793	41.970	37.142	38.213	40.771	45.099	45.789
	Totale	134.218	133.036	136.177	139.096	137.064	133.150	135.086	138.854	139.962

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.37 - Occupati, per genere, 15 anni e più (variazioni percentuali)

		SESSO								
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	Maschi	0,90	-2,68	-0,61	0,85	-1,15	-0,56	1,36	0,05	1,28
	Femmine	1,84	0,07	-0,92	2,21	0,69	-2,06	-0,81	0,75	4,12
	Totale	1,31	-1,47	-0,75	1,46	-0,33	-1,24	0,39	0,36	2,55
RN	Maschi	7,31	-0,55	2,92	4,34	-3,40	-1,03	-2,04	2,97	-1,22
	Femmine	2,94	-1,32	1,63	-0,77	1,26	-5,30	6,33	2,55	3,41
	Totale	5,37	-0,88	2,36	2,14	-1,46	-2,86	1,45	2,79	0,80

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.38 - Occupati, per settore di attività economica, 15 anni e più (variazioni percentuali)

		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	Totale	-1,47	-0,75	1,46	-0,33	-1,24	0,39	0,36	2,55
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,88	-1,53	-1,74	0,79	-11,49	0,37	1,50	15,58
	Totale industria (b-f)	-2,27	-1,64	0,56	-2,74	-1,24	0,66	0,93	-1,66
	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	-1,06	-0,10	3,39	-4,00	-1,98	1,40	3,60	-0,72
	Costruzioni	-6,41	-7,24	-10,55	2,93	1,89	-2,36	-10,33	-6,23
	Totale servizi (g-u)	-1,24	-0,22	2,14	0,88	-0,62	0,25	0,01	4,00
	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	-5,50	-0,11	-3,47	1,30	1,38	0,86	-4,30	2,09
	Altre attività dei servizi (j-u)	0,89	-0,27	4,78	0,70	-1,50	-0,03	1,96	4,81
RN	Totale	-0,88	2,36	2,14	-1,46	-2,86	1,45	2,79	0,80
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	-20,17	0,48	36,36	-29,35	-30,73	-39,69	15,59	46,27
	Totale industria (b-f)	-0,88	10,78	-3,06	-14,10	-0,57	12,44	-7,48	-6,94
	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	-5,88	14,90	2,22	-22,06	-3,66	13,82	6,13	-3,65
	Costruzioni	10,01	3,10	-14,04	5,58	5,07	10,13	-31,01	-15,69
	Totale servizi (g-u)	-0,06	-0,97	3,32	5,15	-2,80	-1,54	6,77	2,85
	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	-3,20	1,39	7,94	-11,17	8,98	2,73	7,02	2,64
	Altre attività dei servizi (j-u)	2,01	-2,45	0,30	16,62	-9,10	-4,28	6,59	3,00

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.39 - Occupati, per carattere occupazionale, 15 anni e più (variazioni percentuali)

		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	Dipendenti	2,20	-0,52	0,61	2,60	0,71	-2,65	0,72	1,73	1,92
	Indipendenti	-0,99	-4,02	-4,52	-1,87	-3,50	3,29	-0,62	-3,81	4,56
	Totale	1,31	-1,47	-0,75	1,46	-0,33	-1,24	0,39	0,36	2,55
RN	Dipendenti	3,94	2,44	6,66	0,77	2,88	-4,99	-0,66	-0,59	0,45
	Indipendenti	8,22	-7,24	-6,75	5,47	-11,50	2,88	6,69	10,62	1,53
	Totale	5,37	-0,88	2,36	2,14	-1,46	-2,86	1,45	2,79	0,80

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.40 - Disoccupati, per genere, 15 anni e più (dati assoluti)

		ANNO									
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	Maschi	22.540	26.233	45.693	50.880	48.727	70.954	82.608	84.344	75.196	69.247
	Femmine	33.903	37.912	49.695	62.622	58.057	73.772	91.170	88.933	85.672	77.522
	Totale	56.443	64.145	95.388	113.502	106.784	144.725	173.777	173.276	160.868	146.769
RN	Maschi	2.819	3.864	4.306	4.136	3.972	5.431	7.017	7.636	5.810	6.590
	Femmine	3.233	3.944	6.353	7.257	7.694	8.709	10.164	9.197	8.847	7.440
	Totale	6.053	7.808	10.660	11.393	11.666	14.140	17.180	16.833	14.657	14.030

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.41 - Disoccupati, per genere, 15 anni e più (variazioni percentuali)

SESSO		ANNO									
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	Maschi	-21,53	16,38	74,18	11,35	-4,23	45,62	16,42	2,10	-10,85	-7,91
	Femmine	-10,01	11,82	31,08	26,01	-7,29	27,07	23,58	-2,45	-3,67	-9,51
	Totale	-15,00	13,65	48,71	18,99	-5,92	35,53	20,07	-0,29	-7,16	-8,76
RN	Maschi	42,81	37,07	11,44	-3,95	-3,97	36,73	29,20	8,82	-23,91	13,43
	Femmine	-6,94	21,99	61,08	14,23	6,02	13,19	16,71	-9,51	-3,81	-15,90
	Totale	11,08	28,99	36,53	6,88	2,40	21,21	21,50	-2,02	-12,93	-4,28

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.42 - Forze di lavoro Forze di lavoro, per genere, 15 anni e più (dati assoluti)

SESSO		ANNO									
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	Maschi	1.108.288	1.121.741	1.111.829	1.110.463	1.117.359	1.127.259	1.133.039	1.149.077	1.140.439	1.148.163
	Femmine	872.611	892.073	904.474	909.535	923.703	945.391	944.832	935.662	938.748	965.746
	Totale	1.980.899	2.013.814	2.016.303	2.019.998	2.041.063	2.072.650	2.077.870	2.084.740	2.079.187	2.113.910
RN	Maschi	73.586	79.806	79.834	81.867	85.074	83.772	84.555	83.589	84.022	83.844
	Femmine	59.846	62.220	63.861	65.703	65.688	67.432	65.776	68.330	69.489	70.148
	Totale	133.432	142.026	143.696	147.569	150.762	151.204	150.331	151.919	153.511	153.991

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.43 - Inattivi, per genere, 15-64 anni (dati assoluti)

SESSO		ANNO									
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	Maschi	269.888	272.526	292.932	298.847	300.073	293.616	295.242	285.140	288.806	282.889
	Femmine	474.104	473.414	479.593	494.807	491.611	469.792	475.515	486.319	481.085	453.137
	Totale	743.993	745.940	772.525	793.654	791.684	763.408	770.757	771.459	769.891	736.026
RN	Maschi	22.534	19.232	19.785	23.600	21.225	22.649	22.693	24.095	24.091	24.910
	Femmine	36.588	36.241	35.596	40.372	41.554	40.378	43.379	41.790	40.666	40.375
	Totale	59.122	55.473	55.381	63.972	62.779	63.027	66.071	65.885	64.757	65.286

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.44 - Inattivi, per classi di età (dati assoluti)

SESSO		ANNO									
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	0-14 anni	532.695	547.266	562.630	576.760	585.522	592.450	599.371	603.571	601.627	597.246
	15 anni e più	1.644.530	1.649.556	1.686.507	1.723.142	1.722.150	1.708.162	1.722.131	1.731.161	1.740.853	1.708.961
	15-24 anni	214.691	218.864	231.206	238.791	248.471	248.005	263.571	265.528	267.318	266.779
	15-64 anni	743.993	745.940	772.525	793.654	791.684	763.408	770.757	771.459	769.891	736.026
	65 anni e più	900.538	903.617	913.982	929.488	930.466	944.754	951.374	959.702	970.962	972.935
	Totale	2.177.225	2.196.823	2.249.138	2.299.902	2.307.672	2.300.613	2.321.502	2.334.732	2.342.480	2.306.206
RN	0-14 anni	39.881	40.629	41.567	44.554	45.144	45.560	46.250	46.682	46.498	46.107
	15 anni e più	115.957	110.844	112.644	127.543	126.886	128.627	132.579	133.629	133.216	133.494
	15-64 anni	59.122	55.473	55.381	63.972	62.779	63.027	66.071	65.885	64.757	65.286
	65 anni e più	56.835	55.371	57.264	63.571	64.107	65.600	66.508	67.744	68.459	68.208
	Totale	155.838	151.473	154.212	172.097	172.031	174.187	178.830	180.310	179.714	179.601

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.45 - Inattivi, per genere, 15-64 anni (variazioni percentuali)

SESSO		ANNO									
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	Maschi	-2,78	0,98	7,49	2,02	0,41	-2,15	0,55	-3,42	1,29	-2,05
	Femmine	0,03	-0,15	1,31	3,17	-0,65	-4,44	1,22	2,27	-1,08	-5,81
	Totale	-1,01	0,26	3,56	2,74	-0,25	-3,57	0,96	0,09	-0,20	-4,40
RN	Maschi	9,99	-14,65	2,88	19,28	-10,06	6,71	0,19	6,18	-0,02	3,40
	Femmine	-4,63	-0,95	-1,78	13,42	2,93	-2,83	7,43	-3,66	-2,69	-0,72
	Totale	0,46	-6,17	-0,17	15,51	-1,86	0,40	4,83	-0,28	-1,71	0,82

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.46 - Inattivi, per età (variazioni percentuali)

		ANNO									
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ER	0-14 anni	532.695	547.266	562.630	576.760	585.522	592.450	599.371	603.571	601.627	597.246
	15 anni e più	1.644.530	1.649.556	1.686.507	1.723.142	1.722.150	1.708.162	1.722.131	1.731.161	1.740.853	1.708.961
	15-24 anni	214.691	218.864	231.206	238.791	248.471	248.005	263.571	265.528	267.318	266.779
	15-64 anni	743.993	745.940	772.525	793.654	791.684	763.408	770.757	771.459	769.891	736.026
	65 anni e più	900.538	903.617	913.982	929.488	930.466	944.754	951.374	959.702	970.962	972.935
	Totale	2.177.225	2.196.823	2.249.138	2.299.902	2.307.672	2.300.613	2.321.502	2.334.732	2.342.480	2.306.206
RN	0-14 anni	39.881	40.629	41.567	44.554	45.144	45.560	46.250	46.682	46.498	46.107
	15 anni e più	115.957	110.844	112.644	127.543	126.886	128.627	132.579	133.629	133.216	133.494
	15-64 anni	59.122	55.473	55.381	63.972	62.779	63.027	66.071	65.885	64.757	65.286
	65 anni e più	56.835	55.371	57.264	63.571	64.107	65.600	66.508	67.744	68.459	68.208
		Totale	155.838	151.473	154.212	172.097	172.031	174.187	178.830	180.310	179.714

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.47 - Avviamenti lavoro in Emilia-Romagna per Provincia (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue su anno precedente)

CONTRATTO	N						%						VAR%	
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2015	2016
Bologna	203.600	195.633	189.921	204.914	218.319	207.673	21,8	21,2	21,6	22,6	22,9	22,9	6,5	-4,9
Ferrara	73.092	72.355	70.261	70.606	74.495	70.280	7,8	7,8	8,0	7,8	7,8	7,8	5,5	-5,7
Forlì e Cesena	96.367	95.018	90.091	87.688	91.929	89.897	10,3	10,3	10,3	9,7	9,6	9,9	4,8	-2,2
Modena	131.759	127.480	121.442	126.489	136.521	126.660	14,1	13,8	13,8	13,9	14,3	14,0	7,9	-7,2
Parma	82.808	77.916	76.889	79.501	87.493	83.790	8,8	8,5	8,8	8,8	9,2	9,3	10,1	-4,2
Piacenza	45.657	46.148	43.896	46.309	48.994	50.188	4,9	5,0	5,0	5,1	5,1	5,5	5,8	2,4
Ravenna	108.009	109.891	100.020	102.097	103.406	98.234	11,5	11,9	11,4	11,3	10,8	10,9	1,3	-5,0
Reggio Emilia	89.384	86.937	88.120	92.113	96.523	87.191	9,6	9,4	10,0	10,2	10,1	9,6	4,8	-9,7
Rimini	105.218	110.524	96.954	97.565	97.017	91.445	11,2	12,0	11,0	10,8	10,2	10,1	-0,6	-5,7
	Totale	935.894	921.902	877.594	907.282	954.697	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	5,2	-5,2

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.48 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per tipologia contrattuale serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue su anno precedente)

CONTRATTO	N						%						VAR%	
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2015	2016
Apprendistato	6.302	5.537	5.292	5.878	5.820	6.647	6,0	5,0	5,5	6,0	6,0	7,3	-1,0	14,2
Associazione in partecipazione	551	625	589	507	246	1	0,5	0,6	0,6	0,5	0,3	0,0	-51,5	-99,6
Contratto di agenzia	20	138	374	103	69	69	0,0	0,1	0,4	0,1	0,1	0,1	-33,0	0,0
Contratto di inserimento lavoro	86	51	4	0	0	0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Contratto formazione e lavoro	0	4	1	0	3	1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-66,7
Lavoro a progetto/collaborazione	4.286	3.710	2.787	3.048	1.851	1.141	4,1	3,4	2,9	3,1	1,9	1,2	-39,3	-38,4
Lavoro a tempo determinato	73.496	78.515	74.324	74.741	70.200	68.787	69,9	71,0	76,7	76,6	72,4	75,2	-6,1	-2,0
Lavoro a tempo indeterminato	6.752	6.963	5.945	4.875	10.449	6.101	6,4	6,3	6,1	5,0	10,8	6,7	114,3	-41,6
Lavoro autonomo	203	283	314	252	241	234	0,2	0,3	0,3	0,3	0,2	0,3	-4,4	-2,9
Lavoro domestico	2.996	2.850	2.641	2.672	2.549	2.332	2,8	2,6	2,7	2,7	2,6	2,6	-4,6	-8,5
Lavoro nella pubblica amministrazione	7.099	7.405	133	0	0	0	6,7	6,7	0,1	0,0	0,0	0,0	-	-
Lavoro somministrato	3.427	4.443	4.550	5.489	5.589	6.132	3,3	4,0	4,7	5,6	5,8	6,7	1,8	9,7
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
	Totale	105.218	110.524	96.954	97.565	97.017	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-0,6	-5,7

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.49 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per classi di età serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue su anno precedente)

CLASSI DI ETA'	N						%						VAR%	
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2015	2016
15-19	4.925	4.563	4.095	4.264	4.043	4.370	4,7	4,1	4,2	4,4	4,2	4,8	-5,2	8,1
20-24	15.435	16.015	13.343	13.574	12.604	12.313	14,7	14,5	13,8	13,9	13,0	13,5	-7,1	-2,3
25-29	16.352	16.451	14.027	13.812	13.134	12.580	15,5	14,9	14,5	14,2	13,5	13,8	-4,9	-4,2
30-34	15.355	16.003	13.451	13.167	12.908	11.200	14,6	14,5	13,9	13,5	13,3	12,2	-2,0	-13,2
35-39	14.471	15.486	13.742	13.698	13.560	11.804	13,8	14,0	14,2	14,0	14,0	12,9	-1,0	-12,9
40-44	12.634	13.204	12.409	12.556	13.199	11.770	12,0	11,9	12,8	12,9	13,6	12,9	5,1	-10,8
45-49	9.841	10.847	10.054	10.297	10.720	10.337	9,4	9,8	10,4	10,6	11,0	11,3	4,1	-3,6
50-54	7.345	7.881	7.237	7.554	8.057	7.923	7,0	7,1	7,5	7,7	8,3	8,7	6,7	-1,7
55-59	4.806	5.262	4.767	4.898	5.189	5.217	4,6	4,8	4,9	5,0	5,3	5,7	5,9	0,5
60-64	2.506	2.851	2.373	2.371	2.397	2.693	2,4	2,6	2,4	2,4	2,5	2,9	1,1	12,3
65 e oltre	1.548	1.961	1.454	1.369	1.194	1.232	1,5	1,8	1,5	1,4	1,2	1,3	-12,8	3,2
non calcolabile	0	0	2	5	12	6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	140,0	-50,0
Totale	105.218	110.524	96.954	97.565	97.017	91.445	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-0,6	-5,7

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.50 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per grandi gruppi professionali serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue su anno precedente)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	N						%						VAR%	
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2015	2016
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	413	353	262	248	284	256	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3	14,5	-9,9
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	8.743	8.628	8.429	8.705	9.530	7.111	8,3	7,8	8,7	8,9	9,8	7,8	9,5	-25,4
3 - Professioni tecniche	8.384	5.842	5.264	4.852	4.869	4.223	8,0	5,3	5,4	5,0	5,0	4,6	0,4	-13,3
4 - Impiegati	7.019	8.803	8.228	8.848	9.340	8.959	6,7	8,0	8,5	9,1	9,6	9,8	5,6	-4,1
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	49.938	48.572	40.260	39.887	37.678	36.937	47,5	43,9	41,5	40,9	38,8	40,4	-5,5	-2,0
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	7.049	5.182	4.586	4.404	5.093	4.522	6,7	4,7	4,7	4,5	5,2	4,9	15,6	-11,2
7 - Conduttori di impianti, operatori semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	3.661	3.644	3.216	3.442	3.534	3.266	3,5	3,3	3,3	3,5	3,6	3,6	2,7	-7,6
8 - Professioni non qualificate	19.993	29.458	26.709	27.177	26.688	26.170	19,0	26,7	27,5	27,9	27,5	28,6	-1,8	-1,9
9 - Forze armate	5	3	0	2	1	1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-50,0	0,0
10 - Dato mancante	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Non definita	13	39	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-
Totale	105.218	110.524	96.954	97.565	97.017	91.445	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-0,6	-5,7

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.51 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per settore di attività economica serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali annue su anno precedente)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	N						%						VAR%	
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2015	2016
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	2.498	2.584	2.716	2.917	2.904	3.073	2,4	2,3	2,8	3,0	3,0	3,4	-0,4	5,8
B - estrazione di minerali da cave e miniere	14	5	2	3	5	2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	66,7	-60,0
C - attività manifatturiere	5.663	5.158	4.286	4.953	5.491	4.804	5,4	4,7	4,4	5,1	5,7	5,3	10,9	-12,5
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	22	8	14	39	21	25	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-46,2	19,0
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	279	209	185	255	326	251	0,3	0,2	0,2	0,3	0,3	0,3	27,8	-23,0
F - costruzioni	3.876	3.164	2.520	2.128	2.704	2.514	3,7	2,9	2,6	2,2	2,8	2,7	27,1	-7,0
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	9.231	9.209	7.585	7.626	8.450	8.182	8,8	8,3	7,8	7,8	8,7	8,9	10,8	-3,2
H - trasporto e magazzinaggio	2.672	2.980	2.616	2.617	2.592	2.598	2,5	2,7	2,7	2,7	2,7	2,8	-1,0	0,2
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	48.627	53.738	46.749	46.656	43.487	42.439	46,2	48,6	48,2	47,8	44,8	46,4	-6,8	-2,4
J - servizi di informazione e comunicazione	913	719	577	564	578	556	0,9	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6	2,5	-3,8
K - attività finanziarie e assicurative	374	326	235	203	263	238	0,4	0,3	0,2	0,2	0,3	0,3	29,6	-9,5
L - attività immobiliari	359	202	172	179	187	136	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	4,5	-27,3
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	1.145	1.176	882	1.304	1.348	1.611	1,1	1,1	0,9	1,3	1,4	1,8	3,4	19,5
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4.600	5.218	5.022	5.513	5.315	5.256	4,4	4,7	5,2	5,7	5,5	5,7	-3,6	-1,1
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	3.404	3.455	3.237	2.755	3.154	3.840	3,2	3,1	3,3	2,8	3,3	4,2	14,5	21,8
P - istruzione	6.451	6.313	6.556	7.549	7.974	4.624	6,1	5,7	6,8	7,7	8,2	5,1	5,6	-42,0
Q - sanità e assistenza sociale	2.187	2.125	1.987	1.816	1.872	2.148	2,1	1,9	2,0	1,9	1,9	2,3	3,1	14,7
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5.480	6.779	5.390	5.003	4.665	4.101	5,2	6,1	5,6	5,1	4,8	4,5	-6,8	-12,1
S - altre attività di servizi	2.222	2.429	1.854	1.760	1.985	1.748	2,1	2,2	1,9	1,8	2,0	1,9	12,8	-11,9
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso ...	3.176	3.110	3.183	2.720	2.688	2.430	3,0	2,8	3,3	2,8	2,8	2,7	-1,2	-9,6
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	4	3	26	7	7	5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-28,6
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	2.021	1.614	1.160	998	1.001	864	1,9	1,5	1,2	1,0	1,0	0,9	0,3	-13,7
Totale	105.218	110.524	96.954	97.565	97.017	91.445	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-0,6	-5,7

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.52 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per tipologia contrattuale serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

CONTRATTO	N						%					
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Apprendistato	4.296	3.899	3.634	4.144	4.054	4.597	6,5	5,5	5,9	6,7	6,6	8,3
Associazione in partecipazione	376	422	390	340	239	1	0,6	0,6	0,6	0,5	0,4	0,0
Contratto di agenzia	17	62	328	72	48	53	0,0	0,1	0,5	0,1	0,1	0,1
Contratto di inserimento lavoro	43	34	4	0	0	0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Contratto formazione e lavoro	0	1	1	0	3	1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Lavoro a progetto/collaborazione	2.241	2.061	1.437	1.569	1.212	648	3,4	2,9	2,3	2,5	2,0	1,2
Lavoro a tempo determinato	49.038	53.258	48.280	49.187	46.545	43.046	73,8	75,4	78,4	79,1	75,4	77,9
Lavoro a tempo indeterminato	3.907	3.912	3.513	2.660	5.301	2.836	5,9	5,5	5,7	4,3	8,6	5,1
Lavoro autonomo	84	109	74	67	81	43	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Lavoro domestico	1.505	1.536	1.331	1.384	1.363	1.210	2,3	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2
Lavoro nella pubblica amministraz.	3.223	3.374	133	0	0	0	4,8	4,8	0,2	0,0	0,0	0,0
Lavoro somministrato	1.742	1.981	2.461	2.793	2.870	2.829	2,6	2,8	4,0	4,5	4,7	5,1
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	66.472	70.649	61.586	62.216	61.716	55.264	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.53 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per classi di età serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

CLASSI DI ETA'	N						%					
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2011	2012	2013	2014	2015	2016
15-19	2.865	2.582	2.256	2.535	2.287	2.429	4,3	3,7	3,7	4,1	3,7	4,4
20-24	9.686	10.246	8.550	8.873	8.203	7.465	14,6	14,5	13,9	14,3	13,3	13,5
25-29	10.217	10.504	8.973	8.840	8.431	7.676	15,4	14,9	14,6	14,2	13,7	13,9
30-34	9.576	9.937	8.363	8.223	8.149	6.749	14,4	14,1	13,6	13,2	13,2	12,2
35-39	9.000	9.854	8.565	8.573	8.454	7.056	13,5	13,9	13,9	13,8	13,7	12,8
40-44	8.190	8.705	7.889	7.911	8.431	7.118	12,3	12,3	12,8	12,7	13,7	12,9
45-49	6.292	7.009	6.551	6.631	6.886	6.336	9,5	9,9	10,6	10,7	11,2	11,5
50-54	4.732	5.159	4.763	4.875	5.111	4.811	7,1	7,3	7,7	7,8	8,3	8,7
55-59	3.128	3.485	3.107	3.170	3.372	3.162	4,7	4,9	5,0	5,1	5,5	5,7
60-64	1.676	1.874	1.545	1.589	1.581	1.647	2,5	2,7	2,5	2,6	2,6	3,0
65 e oltre	1.110	1.294	1.024	995	810	815	1,7	1,8	1,7	1,6	1,3	1,5
non calcolabile	0	0	0	1	1	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	66.472	70.649	61.586	62.216	61.716	55.264	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.54 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per grandi gruppi professionali serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	N						%					
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2011	2012	2013	2014	2015	2016
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	279	229	175	171	180	184	0,4	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	4.038	4.081	3.825	3.790	4.208	2.722	6,1	5,8	6,2	6,1	6,8	4,9
3 - Professioni tecniche	5.012	3.186	3.151	2.724	2.686	2.331	7,5	4,5	5,1	4,4	4,4	4,2
4 - Impiegati	4.351	5.782	5.399	5.663	5.913	5.226	6,5	8,2	8,8	9,1	9,6	9,5
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	33.588	32.510	26.839	27.120	25.635	24.009	50,5	46,0	43,6	43,6	41,5	43,4
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	4.435	3.202	2.676	2.644	2.960	2.488	6,7	4,5	4,3	4,2	4,8	4,5
7 - Conduttori di impianti, operatori semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	2.239	2.256	1.899	2.114	2.069	1.819	3,4	3,2	3,1	3,4	3,4	3,3
8 - Professioni non qualificate	12.516	19.376	17.622	17.990	18.064	16.484	18,8	27,4	28,6	28,9	29,3	29,8
9 - Forze armate	3	2	0	0	1	1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
10 - Dato mancante	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Non definita	11	25	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	66.472	70.649	61.586	62.216	61.716	55.264	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.55 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per settore di attività economica serie storica 1° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	N						%					
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2011	2012	2013	2014	2015	2016
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	1.842	1.881	1.864	2.090	2.108	2.140	2,8	2,7	3,0	3,4	3,4	3,9
B - estrazione di minerali da cave e miniere	11	3	1	1	2	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C - attività manifatturiere	3.385	3.127	2.248	2.891	2.947	2.533	5,1	4,4	3,7	4,6	4,8	4,6
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	4	3	3	27	8	11	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	190	151	119	162	230	152	0,3	0,2	0,2	0,3	0,4	0,3
F - costruzioni	2.199	1.733	1.362	1.189	1.464	1.240	3,3	2,5	2,2	1,9	2,4	2,2
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	5.523	5.548	4.592	4.576	4.953	4.687	8,3	7,9	7,5	7,4	8,0	8,5
H - trasporto e magazzinaggio	1.513	1.651	1.467	1.494	1.488	1.333	2,3	2,3	2,4	2,4	2,4	2,4
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	33.967	37.561	32.808	33.422	31.538	29.294	51,1	53,2	53,3	53,7	51,1	53,0
J - servizi di informazione e comunicazione	579	441	350	315	338	304	0,9	0,6	0,6	0,5	0,5	0,6
K - attività finanziarie e assicurative	245	219	126	127	173	128	0,4	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2
L - attività immobiliari	256	144	111	128	110	85	0,4	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	640	729	476	733	595	793	1,0	1,0	0,8	1,2	1,0	1,4
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.664	3.064	2.837	2.907	3.116	2.492	4,0	4,3	4,6	4,7	5,0	4,5
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1.874	1.865	1.864	1.415	1.487	1.948	2,8	2,6	3,0	2,3	2,4	3,5
P - istruzione	2.621	2.618	2.782	3.307	3.678	1.425	3,9	3,7	4,5	5,3	6,0	2,6
Q - sanità e assistenza sociale	1.138	1.203	1.219	870	897	1.036	1,7	1,7	2,0	1,4	1,5	1,9
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3.266	4.468	3.542	3.267	3.173	2.770	4,9	6,3	5,8	5,3	5,1	5,0
S - altre attività di servizi	1.300	1.370	1.122	1.094	1.196	976	2,0	1,9	1,8	1,8	1,9	1,8
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	1.667	1.671	1.793	1.433	1.480	1.280	2,5	2,4	2,9	2,3	2,4	2,3
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	3	2	3	1	7	3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	1.585	1.197	897	767	728	634	2,4	1,7	1,5	1,2	1,2	1,1
Totale	66.472	70.649	61.586	62.216	61.716	55.264	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.56 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per tipologia contrattuale serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

CONTRATTO	N						%					
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Apprendistato	2.006	1.638	1.658	1.734	1.766	2.050	5,2	4,1	4,7	4,9	5,0	5,7
Associazione in partecipazione	175	203	199	167	7	0	0,5	0,5	0,6	0,5	0,0	0,0
Contratto di agenzia	3	76	46	31	21	16	0,0	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0
Contratto di inserimento lavoro	43	17	0	0	0	0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Contratto formazione e lavoro	0	3	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Lavoro a progetto/collaborazione	2.045	1.649	1.350	1.479	639	493	5,3	4,1	3,8	4,2	1,8	1,4
Lavoro a tempo determinato	24.458	25.257	26.044	25.554	23.655	25.741	63,1	63,3	73,6	72,3	67,0	71,1
Lavoro a tempo indeterminato	2.845	3.051	2.432	2.215	5.148	3.265	7,3	7,7	6,9	6,3	14,6	9,0
Lavoro autonomo	119	174	240	185	160	191	0,3	0,4	0,7	0,5	0,5	0,5
Lavoro domestico	1.491	1.314	1.310	1.288	1.186	1.122	3,8	3,3	3,7	3,6	3,4	3,1
Lavoro nella pubblica amministrazione	3.876	4.031	0	0	0	0	10,0	10,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Lavoro somministrato	1.685	2.462	2.089	2.696	2.719	3.303	4,3	6,2	5,9	7,6	7,7	9,1
Nessun contratto indicato	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Codifica inesistente	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	38.746	39.875	35.368	35.349	35.301	36.181	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.57 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per classi di età serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

CLASSI DI ETA'	N						%					
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2011	2012	2013	2014	2015	2016
15-19	2.060	1.981	1.839	1.729	1.756	1.941	5,3	5,0	5,2	4,9	5,0	5,4
20-24	5.749	5.769	4.793	4.701	4.401	4.848	14,8	14,5	13,6	13,3	12,5	13,4
25-29	6.135	5.947	5.054	4.972	4.703	4.904	15,8	14,9	14,3	14,1	13,3	13,6
30-34	5.779	6.066	5.088	4.944	4.759	4.451	14,9	15,2	14,4	14,0	13,5	12,3
35-39	5.471	5.632	5.177	5.125	5.106	4.748	14,1	14,1	14,6	14,5	14,5	13,1
40-44	4.444	4.499	4.520	4.645	4.768	4.652	11,5	11,3	12,8	13,1	13,5	12,9
45-49	3.549	3.838	3.503	3.666	3.834	4.001	9,2	9,6	9,9	10,4	10,9	11,1
50-54	2.613	2.722	2.474	2.679	2.946	3.112	6,7	6,8	7,0	7,6	8,3	8,6
55-59	1.678	1.777	1.660	1.728	1.817	2.055	4,3	4,5	4,7	4,9	5,1	5,7
60-64	830	977	828	782	816	1.046	2,1	2,5	2,3	2,2	2,3	2,9
65 e oltre	438	667	430	374	384	417	1,1	1,7	1,2	1,1	1,1	1,2
non calcolabile	0	0	2	4	11	6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	38.746	39.875	35.368	35.349	35.301	36.181	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.58 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per grandi gruppi professionali serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	N						%					
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2011	2012	2013	2014	2015	2016
1 - Legislatori, dirigenti, imprenditori	134	124	87	77	104	72	0,3	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2
2 - Professioni individuali, scientifiche e di elevata specializzazione	4.705	4.547	4.604	4.915	5.322	4.389	12,1	11,4	13,0	13,9	15,1	12,1
3 - Professioni tecniche	3.372	2.656	2.113	2.128	2.183	1.892	8,7	6,7	6,0	6,0	6,2	5,2
4 - Impiegati	2.668	3.021	2.829	3.185	3.427	3.733	6,9	7,6	8,0	9,0	9,7	10,3
5 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	16.350	16.062	13.421	12.767	12.043	12.928	42,2	40,3	37,9	36,1	34,1	35,7
6 - Artigiani, operai specializzati e agricoltori	2.614	1.980	1.910	1.760	2.133	2.034	6,7	5,0	5,4	5,0	6,0	5,6
7 - Conduttori di impianti, operatori semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	1.422	1.388	1.317	1.328	1.465	1.447	3,7	3,5	3,7	3,8	4,2	4,0
8 - Professioni non qualificate	7.477	10.082	9.087	9.187	8.624	9.686	19,3	25,3	25,7	26,0	24,4	26,8
9 - Forze armate	2	1	0	2	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
10 - Dato mancante	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Non definita	2	14	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	38.746	39.875	35.368	35.349	35.301	36.181	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.59 - Avviamenti lavoro in provincia di Rimini per settore di attività economica serie storica 2° semestre (dati assoluti, composizione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA	N						%					
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2011	2012	2013	2014	2015	2016
A - agricoltura, silvicoltura e pesca	656	703	852	827	796	933	1,7	1,8	2,4	2,3	2,3	2,6
B - estrazione di minerali da cave e miniere	3	2	1	2	3	2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
C - attività manifatturiere	2.278	2.031	2.038	2.062	2.544	2.271	5,9	5,1	5,8	5,8	7,2	6,3
D - fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	18	5	11	12	13	14	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
E - fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	89	58	66	93	96	99	0,2	0,1	0,2	0,3	0,3	0,3
F - costruzioni	1.677	1.431	1.158	939	1.240	1.274	4,3	3,6	3,3	2,7	3,5	3,5
G - commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	3.708	3.661	2.993	3.050	3.497	3.495	9,6	9,2	8,5	8,6	9,9	9,7
H - trasporto e magazzinaggio	1.159	1.329	1.149	1.123	1.104	1.265	3,0	3,3	3,2	3,2	3,1	3,5
I - attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	14.660	16.177	13.941	13.234	11.949	13.145	37,8	40,6	39,4	37,4	33,8	36,3
J - servizi di informazione e comunicazione	334	278	227	249	240	252	0,9	0,7	0,6	0,7	0,7	0,7
K - attività finanziarie e assicurative	129	107	109	76	90	110	0,3	0,3	0,3	0,2	0,3	0,3
L - attività immobiliari	103	58	61	51	77	51	0,3	0,1	0,2	0,1	0,2	0,1
M - attività professionali, scientifiche e tecniche	505	447	406	571	753	818	1,3	1,1	1,1	1,6	2,1	2,3
N - noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.936	2.154	2.185	2.606	2.199	2.764	5,0	5,4	6,2	7,4	6,2	7,6
O - amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1.530	1.590	1.373	1.340	1.667	1.892	3,9	4,0	3,9	3,8	4,7	5,2
P - istruzione	3.830	3.695	3.774	4.242	4.296	3.199	9,9	9,3	10,7	12,0	12,2	8,8
Q - sanità e assistenza sociale	1.049	922	768	946	975	1.112	2,7	2,3	2,2	2,7	2,8	3,1
R - attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2.214	2.311	1.848	1.736	1.492	1.331	5,7	5,8	5,2	4,9	4,2	3,7
S - altre attività di servizi	922	1.059	732	666	789	772	2,4	2,7	2,1	1,9	2,2	2,1
T - attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	1.509	1.439	1.390	1.287	1.208	1.150	3,9	3,6	3,9	3,6	3,4	3,2
U - organizzazioni ed organismi extraterritoriali	1	1	23	6	0	2	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0
Z - Soggetti privi di posizione Ateco	436	417	263	231	273	230	1,1	1,0	0,7	0,7	0,8	0,6
Totale	38.746	39.875	35.368	35.349	35.301	36.181	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.60 - Trasformazioni di contratti di lavoro in provincia di Rimini per tipologia di trasformazione (aggregati), serie storica annuale (dati assoluti, composizione percentuale, variazioni percentuali)

TIPO DI TRASFORMAZIONE	N						%						VAR% su anno/sem precedente		
	I.S. 2015	II.S. 2015	2015	I.S. 2016	II.S. 2016	2016	I.S. 2015	II.S. 2015	2015	I.S. 2016	II.S. 2016	2016	I.S. 2016	II.S. 2016	2016
Altre trasformazioni	90	237	327	89	222	311	1,9	4,3	3,2	2,2	4,7	3,5	-1,1	-6,3	-4,9
Trasformazione a TI	1.399	2.238	3.637	717	1.490	2.207	30,2	40,9	36,0	17,6	31,5	25,1	-48,7	-33,4	-39,3
Trasformazione di orario	3.136	2.994	6.130	3.264	3.014	6.278	67,8	54,7	60,7	80,2	63,8	71,4	4,1	0,7	2,4
Totale	4.625	5.469	10.094	4.070	4.726	8.796	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-12,0	-13,6	-12,9

TIPO DI TRASFORMAZIONE	N						%						VAR% su anno/sem precedente		
	I.S. 2015	II.S. 2015	2015	I.S. 2016	II.S. 2016	2016	I.S. 2015	II.S. 2015	2015	I.S. 2016	II.S. 2016	2016	I.S. 2016	II.S. 2016	2016
Fine anticipata periodo formativo	56	58	114	55	53	108	1,2	1,1	1,1	1,4	1,1	1,2	-1,8	-8,6	-5,3
Progressione verticale nella PA	0	1	1	1	2	3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	100,0	200,0
Prosecuzione periodo formativo	34	178	212	33	167	200	0,7	3,3	2,1	0,8	3,5	2,3	-2,9	-6,2	-5,7
Trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato	176	92	268	62	22	84	3,8	1,7	2,7	1,5	0,5	1,0	-64,8	-76,1	-68,7
Trasformazione da contratto di formazione e lavoro a contratto a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	-
Trasformazione da contratto di inserimento a contratto a tempo indeterminato	2	3	5	0	3	3	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1	0,0	-100,0	0,0	-40,0
Trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato	1.221	2.143	3.364	655	1.465	2.120	26,4	39,2	33,3	16,1	31,0	24,1	-46,4	-31,6	-37,0
Trasformazione da tempo parziale a tempo pieno	2.253	1.334	3.587	2.382	1.397	3.779	48,7	24,4	35,5	58,5	29,6	43,0	5,7	4,7	5,4
Trasformazione da tempo pieno a tempo parziale	883	1.660	2.543	882	1.617	2.499	19,1	30,4	25,2	21,7	34,2	28,4	-0,1	-2,6	-1,7
Totale	4.625	5.469	10.094	4.070	4.726	8.796	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-12,0	-13,6	-12,9

Fonte: Sistema informativo lavoro Emilia-Romagna, dato estratto il 02/03/2016.

Tab.61 - Voucher erogati in Emilia-Romagna per provincia e tipologia (dati assoluti, variazioni percentuali)

PROVINCIA	Numero Voucher Venduti (equiv. € 10) ANNO 2014											
	Cartaceo	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Telematico	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Tabaccai	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Uffici Postali	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Banche Popolari	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Totale	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)
Bologna	193.074	0,60%	144.694	1,12%	822.720	1,67%	393.116	1,54%	224.164	1,17%	1.777.768	1,41%
Ferrara	89.800	0,05%	33.445	1,12%	259.645	1,95%	148.920	1,16%	55.541	0,22%	587.351	1,24%
Forlì-Cesena	171.625	0,23%	48.920	0,47%	310.583	1,67%	253.923	2,03%	35.233	1,15%	820.284	1,39%
Modena	6.884	0,00%	56.603	0,62%	838.928	1,31%	161.940	1,01%	600.808	1,56%	1.665.163	1,34%
Parma	17.552	0,00%	46.375	0,66%	361.218	1,92%	90.076	0,44%	139.023	0,89%	654.244	1,35%
Piacenza	4.755	0,11%	122.045	1,82%	253.362	1,34%	77.970	0,95%	12.924	1,20%	471.056	1,38%
Ravenna	91.722	2,11%	156.595	2,36%	539.423	1,44%	40.718	2,05%	165.092	1,41%	993.550	1,66%
Reggio nell'Emilia	58.031	0,55%	56.863	1,42%	478.800	1,48%	114.865	1,43%	141.714	1,19%	850.273	1,35%
Rimini	54.464	0,03%	24.725	1,03%	467.242	2,01%	76.206	1,14%	231.729	4,85%	854.366	2,53%
Totale	687.907	0,56%	690.265	1,42%	4.331.921	1,60%	1.357.734	1,40%	1.606.228	1,80%	8.674.055	1,51%

PROVINCIA	Numero Voucher Venduti (equiv. € 10) ANNO 2015											
	Cartaceo	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Telematico	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Tabaccai	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Uffici Postali	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Banche Popolari	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Totale	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)
Bologna	143.284	0,13%	188.443	3,00%	1.669.221	3,29%	381.496	0,08%	303.775	2,87%	2.686.219	2,58%
Ferrara	40.905	0,00%	62.745	1,35%	488.892	2,81%	134.371	0,13%	113.275	1,34%	840.188	1,92%
Forlì-Cesena	97.314	0,35%	62.246	5,93%	695.683	3,19%	223.369	0,05%	77.575	2,10%	1.156.187	2,39%
Modena	30.974	0,00%	74.491	1,07%	1.233.403	2,83%	142.142	0,06%	821.680	1,82%	2.302.690	2,20%
Parma	19.452	0,00%	56.282	2,21%	636.448	2,73%	62.663	0,10%	204.821	1,83%	979.666	2,29%
Piacenza	11.301	3,29%	146.004	2,01%	437.826	3,17%	69.808	0,07%	17.501	1,03%	682.440	2,54%
Ravenna	62.745	0,58%	203.272	1,73%	860.374	2,38%	37.461	0,27%	223.014	2,05%	1.386.866	2,09%
Reggio nell'Emilia	27.000	0,00%	86.457	1,50%	911.505	2,62%	108.052	0,05%	164.537	2,73%	1.297.551	2,28%
Rimini	38.221	0,63%	39.130	1,80%	1.013.787	2,40%	72.166	0,05%	263.685	4,03%	1.426.989	2,51%
Totale	471.196	0,31%	919.070	2,24%	7.947.139	2,84%	1.231.528	0,08%	2.189.863	2,30%	12.758.796	2,34%

PROVINCIA	Numero Voucher Venduti (equiv. € 10) ANNO 2016											
	Cartaceo	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Telematico	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Tabaccai	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Uffici Postali	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Banche Popolari	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)	Totale	Incremento % (Rispetto alla Settimana Precedente)
Bologna	2.736	0,00%	300.067	0,93%	2.793.018	1,15%	31.684	0,38%	445.518	0,94%	3.573.023	1,10%
Ferrara	300	0,00%	96.134	0,81%	799.935	1,37%	8.927	1,54%	137.139	1,77%	1.042.435	1,37%
Forlì-Cesena	50	0,00%	106.720	0,62%	1.319.382	1,48%	10.121	0,63%	143.573	1,17%	1.579.846	1,39%
Modena	180	0,00%	89.069	0,84%	1.792.699	1,25%	12.499	1,51%	985.001	1,30%	2.879.448	1,25%
Parma	1.623	0,00%	66.660	0,84%	945.912	1,38%	8.565	0,65%	211.115	0,59%	1.233.875	1,21%
Piacenza	360	0,00%	150.844	1,07%	692.241	1,08%	2.563	0,16%	16.781	0,45%	862.789	1,06%
Ravenna	1.080	0,00%	271.025	1,00%	1.284.329	1,15%	3.969	0,76%	243.058	1,46%	1.803.461	1,17%
Reggio nell'Emilia	1.350	0,00%	120.748	0,40%	1.470.423	1,20%	9.545	0,36%	211.221	0,97%	1.813.287	1,12%
Rimini	600	0,00%	90.240	0,23%	1.546.549	1,61%	1.441	1,41%	352.790	0,83%	1.991.620	1,41%
Totale	8.279	0,00%	1.291.507	0,82%	12.644.488	1,29%	89.314	0,73%	2.746.196	1,13%	16.779.784	1,22%

* Dati relativi fino alla data 31/12/16.

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inca Emilia-Romagna.

Tab.62 - Voucher erogati in Emilia-Romagna per provincia e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni percentuali)

Numero Voucher Venduti (equiv. € 10) ANNO 2014										
PROVINCIA	Attività Agricola	Commercio	Giardinaggio e pulizia	Lavori Domestici	Manifestazioni sportive e culturali	Servizi	Turismo	Restanti attività	Attività non Classificata	Totale
Bologna	72.080	407.144	62.622	48.100	85.427	348.334	200.800	174.428	378.833	1.777.768
Ferrara	41.512	123.551	16.815	8.015	26.174	97.298	87.624	46.658	139.704	587.351
Forlì-Cesena	35.316	179.128	21.340	15.174	51.793	122.244	118.832	98.724	177.733	820.284
Modena	72.863	309.985	78.465	72.525	86.484	232.226	217.917	136.164	458.534	1.665.163
Parma	5.958	201.616	36.449	17.446	62.942	70.420	80.452	35.693	143.268	654.244
Piacenza	16.618	87.761	20.649	9.038	13.057	88.173	56.828	50.295	128.637	471.056
Ravenna	94.518	172.096	17.443	13.157	23.368	93.914	315.045	93.939	170.070	993.550
Reggio nell'Emilia	44.556	166.378	60.148	23.437	30.597	126.076	63.373	98.834	236.874	850.273
Rimini	6.551	276.391	18.846	6.796	32.943	129.546	216.897	38.346	128.050	854.366
Totale	389.972	1.924.050	332.777	213.688	412.785	1.308.231	1.357.768	773.081	1.961.703	8.674.055

Numero Voucher Venduti (equiv. € 10) ANNO 2015										
PROVINCIA	Attività Agricola	Commercio	Giardinaggio e pulizia	Lavori Domestici	Manifestazioni sportive e culturali	Servizi	Turismo	Restanti attività	Attività non Classificata	Totale
Bologna	58.413	521.461	76.902	117.704	64.056	439.927	308.321	55.260	1.044.175	2.686.219
Ferrara	34.984	133.761	24.886	17.793	24.972	98.444	116.805	8.812	379.731	840.188
Forlì-Cesena	33.359	197.308	23.279	39.742	49.285	126.304	167.726	16.943	502.241	1.156.187
Modena	74.064	336.833	102.566	131.625	81.588	308.862	263.026	23.882	980.244	2.302.690
Parma	8.038	222.352	43.782	37.030	58.418	96.946	127.266	16.932	368.902	979.666
Piacenza	14.542	107.523	24.879	21.076	15.852	132.997	84.699	4.232	276.640	682.440
Ravenna	89.937	219.386	25.545	25.971	26.095	110.208	433.376	20.965	435.383	1.386.866
Reggio nell'Emilia	44.418	209.542	80.472	46.247	36.016	172.452	104.073	20.998	583.333	1.297.551
Rimini	6.781	311.474	25.407	24.313	46.715	131.574	464.213	5.789	410.723	1.426.989
Totale	364.536	2.259.640	427.718	461.501	402.997	1.617.714	2.069.505	173.813	4.981.372	12.758.796

Numero Voucher Venduti (equiv. € 10) ANNO 2016										
PROVINCIA	Attività Agricola	Commercio	Giardinaggio e pulizia	Lavori Domestici	Manifestazioni sportive e culturali	Servizi	Turismo	Restanti attività	Attività non Classificata	Totale
Bologna	58.331	565.508	97.749	133.857	143.548	477.780	385.415	96.075	1.614.760	3.573.023
Ferrara	30.114	150.954	31.788	22.166	30.395	87.969	156.498	15.579	516.972	1.042.435
Forlì-Cesena	34.602	237.712	26.971	38.600	63.924	178.091	270.728	16.045	713.173	1.579.846
Modena	63.586	343.019	131.973	118.558	96.698	311.050	313.796	39.721	1.461.047	2.879.448
Parma	9.138	217.342	48.794	39.660	67.112	94.164	159.838	20.298	577.529	1.233.875
Piacenza	13.672	119.459	30.822	21.036	29.300	134.055	105.776	7.364	401.305	862.789
Ravenna	87.801	241.133	34.092	28.900	29.089	112.054	527.254	23.692	719.446	1.803.461
Reggio nell'Emilia	40.071	248.566	99.151	50.306	74.816	227.224	136.817	26.444	909.892	1.813.287
Rimini	11.188	371.893	31.404	26.471	96.074	152.770	612.111	13.886	675.823	1.991.620
Totale	348.503	2.495.586	532.744	479.554	630.956	1.775.157	2.668.233	259.104	7.589.947	16.779.784

* Dati relativi fino alla data 31/12/16.

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inca Emilia-Romagna.

NOTE TECNICHE

La rilevazione della popolazione residente è effettuata annualmente dalla Regione Emilia-Romagna dal 1987. L'indagine è svolta in collaborazione con gli uffici di statistica delle Province che raccolgono, presso i Comuni del proprio territorio, nei primi mesi dell'anno, i dati di fonte anagrafica.

Il dato del totale della popolazione al 1.1.2014 è frutto dell'elaborazione di dati anagrafici comunali e può differire dal totale di popolazione diffuso da Istat per lo sfasamento temporale esistente tra il verificarsi dell'evento (naturale o migratorio) e la definizione della relativa pratica in anagrafe, oppure per il non completamento della revisione anagrafica successiva al censimento del 2011.

I dati di fonte anagrafica al 1.1.2013 sono provvisori e suscettibili di variazioni, anche considerevoli, a seguito delle revisioni post-censuarie in corso. Si ricorda che la popolazione legale è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale (n. 294 del 18-12-2012).

Si segnala che in data 18/09/2014 sono stati modificati i dati di alcuni comuni della provincia di Modena in seguito a una rettifica da parte della Provincia.

Poggio Torriana (e Pùz Scurghèda in romagnolo) è un comune italiano di 5 081 abitanti[4] della provincia di Rimini in Emilia-Romagna. È stato istituito il 1° gennaio 2014 dalla fusione dei comuni di Poggio Berni e Torriana.

I distretti sociosanitari della provincia di Rimini sono composti dai seguenti comuni:

Distretto di Rimini: Bellaria-Igea Marina, Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, Poggio Torriana, Rimini, San Leo, Sant'Agata Feltria, Santarcangelo di Romagna, Talamello, Verucchio.

Distretto di Riccione: Cattolica, Coriano, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Morciano di Romagna, Riccione Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano.

Le zone altimetriche sono così composte:

Collina: Coriano, Gemmano, Maiolo, Mondaino, Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, Morciano di Romagna, Novafeltria, Poggio Torriana, Saludecio, San Clemente, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello, Verucchio.

Montagna: Casteldelci, Pennabilli.

Pianura: Bellaria-Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Rimini, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna.

Indice di vecchiaia: È dato dal rapporto tra la popolazione con più di 65 anni e quella con meno di 15 anni (moltiplicato per 100). È un indicatore dinamico, che valuta sinteticamente il grado di invecchiamento di una popolazione: valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi

Indice di dipendenza: È dato dal rapporto tra la somma delle persone con meno di 15 anni e più di 64 anni e le persone con età compresa tra i 15 e 64 anni (moltiplicato per 100). È una misura approssimativa del carico dato da anziani e bambini sulla popolazione potenzialmente attiva: il numeratore è composto dalla popolazione non autonoma (a causa dell'età), mentre il denominatore dalla quota attiva della popolazione, che provvede al suo mantenimento. Per questo motivo è considerato un indicatore di carattere sia economico che sociale.

Indice di struttura della popolazione attiva: È dato dal rapporto tra le persone con età compresa tra i 40 e i 64 anni e quella con età tra i 15 e i 39 anni (moltiplicato per 100). È una misura del grado di invecchiamento della popolazione attiva. Il numeratore è rappresentato dalle 25 generazioni attive più anziane, che verranno sostituite dalle 25 generazioni attive più giovani. Un indicatore inferiore al 100% indica una popolazione lavorativa giovane.

Indice di ricambio della popolazione attiva: È dato dal rapporto tra la classe d'età che sta per uscire dal mercato del lavoro a causa dell'età (persone con età tra i 60 e 64 anni) e quella che vi è appena entrata (persone con età tra i 15 e i 19 anni) (moltiplicato per 100). Un indicatore molto inferiore al 100% può comportare un aumento della tendenza alla disoccupazione dei giovani in cerca di prima occupazione a causa del fatto che "pochi" anziani rendono liberi i posti di lavoro entrando nell'età pensionabile.

Indice di mascolinità: È il rapporto tra il numero di maschi e il numero di femmine (moltiplicato per 100). Quando assume valore uguale a 100 significa che esiste una parità numerica tra i due sessi, valori inferiori a 100 indicano invece un numero di femmine superiore a quello dei maschi.

Valore aggiunto: L'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive ed il valore dei beni e servizi intermedi (incorporati cioè nella produzione di altri beni o servizi) dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Corrisponde alla somma delle retribuzioni dei fattori produttivi e degli ammortamenti. Può essere calcolato ai prezzi di base o ai prezzi di mercato.

Valore aggiunto a prezzi base: È il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. La produzione valutata ai prezzi di base si differenzia da quella valutata al costo dei fattori: quest'ultima, è infatti al netto di tutte le imposte (sia quelle sui prodotti, sia le altre imposte sulla produzione), ed al lordo di tutti i contributi (sia i contributi commisurati al valore dei beni prodotti, sia gli altri contributi alla produzione).

Valore aggiunto a prezzi mercato: È il valore aggiunto ai prezzi di base aumentato delle imposte sui prodotti, Iva esclusa, e al netto dei contributi ai prodotti.

PIL: Il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'Iva e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim). Il **Pil procapite** è il Pil per abitante ossia il rapporto tra il Pil totale e i dati demografici fonte Istat.

Esportazioni: I trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti (Resto del mondo). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del paese per essere destinati al Resto del mondo. Esse sono valutate al valore Fob (free on board) che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende: il prezzo ex fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale, gli eventuali diritti all'esportazione. Le esportazioni di servizi comprendono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità residenti a unità non residenti.

Importazioni: Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore Fob, o al valore Cif (costo, assicurazione, nolo) che comprende: il valore Fob dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore. Le importazioni di servizi includono tutti i servizi (trasporto, assicurazione, altri) prestati da unità non residenti a unità residenti.

Investimenti e disinvestimenti diretti esteri: gli investimenti diretti esteri sono gli investimenti che realizzano un interesse durevole tra un'impresa residente nell'economia nazionale ed una residente in un'altra economia. Sono considerati investimenti diretti le partecipazioni dirette o indirette non rappresentate da titoli e i rapporti di natura finanziaria intercorrenti tra partecipante e partecipata; le partecipazioni dirette o indirette rappresentate da titoli di ammontare

uguale o superiore al 10% del capitale dell'impresa partecipata in termini di azioni ordinarie e di azioni con diritto di voto e i rapporti di natura finanziaria intercorrenti tra partecipante e partecipata. Le operazioni di investimento effettuate dall'impresa partecipata nell'impresa partecipante sono registrate in base al criterio direzionale. Per convenzione sono considerati investimenti diretti anche gli investimenti immobiliari. Per disinvestimenti la dismissione di tali attività.

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle disoccupate.

Occupati: nella rilevazione sulle forze di lavoro comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento: i) hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura; ii) hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente; iii) sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie, malattia, Cassa integrazione). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi. La stima di contabilità nazionale ha natura diversa rispetto a quella della rilevazione sulle forze di lavoro, la cui unità di misura è costituita dalle persone fisiche.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che: i) hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; ii) oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro.

Tasso di disoccupazione giovanile: persone in cerca di occupazione in età 15/24 anni sul totale delle forze di lavoro in età 15/24 anni.

Tasso di disoccupazione di lunga durata: rapporto tra le persone in cerca di occupazione da dodici mesi e oltre e le forze di lavoro.

Tasso di inattività: rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Comunicazioni obbligatorie: comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181 del 2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della Legge 296 del 2006). Le Comunicazioni devono essere trasmesse avvalendosi dei servizi informatici on-line messi a disposizione a partire dal 1° marzo 2008 e utilizzando specifici moduli: Unificato Lav, Unificato Somm, Unificato Urg, Unificato VarDatori (Decreto Interministeriale 30 ottobre 2007); Unimare (Decreto Ministeriale del 24 Gennaio 2008). Dal 15 marzo 2009 - così come previsto dell'art. 16-bis, commi 11 e 12 del D.L. n. 185 del 29 novembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 29 gennaio 2009, n. 2 - il lavoro domestico è comunicato direttamente all'INPS dal datore di lavoro attraverso il modulo Unidom dello stesso Istituto. L'INPS a sua volta inoltra tale comunicazione come Unilav sul nodo.

Il Sistema Informativo Lavoro supporta le Amministrazioni Provinciali nella gestione amministrativa (registrazione assunzioni, cessazioni, trasformazioni) e nell'erogazione delle informazioni e dei servizi ai cittadini (colloqui di preselezione, patto ex 297/2002) e alle imprese (incontro domanda offerta di lavoro, pubblicazione delle offerte di lavoro) del loro territorio. Utilità quali agenda, gestione dei contatti telefonici, invio automatico degli SMS ai lavoratori fanno del SILER uno strumento di lavoro a 360 gradi per gli operatori dei centri per l'impiego.

Da non dimenticare, inoltre, l'integrazione con il programma [SARE](#), l'applicativo che permette alle imprese di inviare le comunicazioni per via telematica (vedi scheda relativa).

Il Sistema Informativo Lavoro, ad oggi installato presso tutte le nove Province dell'Emilia-Romagna, supporta le Amministrazioni Provinciali stesse nella gestione amministrativa e nell'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese del loro territorio. Nell'immediato futuro si prevedono ulteriori sviluppi: cooperazione applicativa per la condivisione delle informazioni tra Province, utilizzo del sistema da parte di operatori esterni (cittadini, imprese, associazioni di categoria..).

Il sistema risulta pertanto essere un sistema a rete, aperto all'accesso più ampio ma regolamentato, per garantire sicurezza e qualità dei dati, e flessibile per assicurare omogeneità di impostazione dei servizi per i cittadini, lavoratori ed imprese su tutto il territorio regionale, con attenzione alle diverse possibili impostazioni organizzative dei servizi che le singole Province adotteranno. La predisposizione di strumenti quali agenda appuntamenti, motore di ricerca, ecc integrati ai tradizionali strumenti di gestione amministrativa del collocamento consente agli operatori del sistema un'efficace supporto per l'erogazione dei servizi di accoglienza, orientamento, preselezione ed incontro domanda offerta.